Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 ottobre 1966
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6156 nuova serie — Fondazione: 1881

HANNO AVUTO TERMINE I CONGRESSI STRAORDINARI PER DECIDERE LA FUSIONE DEI DUE PARTITI

ALL'UNANIMITÀ P.S.I. E P.S.D.I. RATIFICANO LA CARTA DELL'UNIFICAZIONE SOCIALISTA

Oggi l'assemblea costituente del nuovo partito - E' durato solo due ore il congresso tenuto dai socialdemocratici Tanassi: «Il comunismo rimane il nostro nemico mortale. Contro di esso i socialisti debbono trovarsi impegnati a lottare» - Non scontro ma confronto con la D.C. - Ultime battute polemiche registrate al convegno del P.S.I.

DAL NOSTRO INVIATO
Roma, 29

Da questa sera i socialisti del PSI e del PSDI possono considerarsi parte di un solo partito, anche se l'unificazione verrà proclamata ufficialmente solo domattina dall'assemblea costituente convocata nel Palazzo dello Sport, all'EUR. La fusione può considerarsi compiuta, perchè oggi i congressi straordinari dei due partiti — 37.o per il PSI e 15.o per il PSDI — hanno ratificato all'unanimità le decisioni già prese dai rispettivi comitati centrali.

Mentre il PSI ha avuto bisogno di tre giornate congressuali per giungere a queste conclusioni, il PSDI si è distinto per una procedura da primato. I lavori dell'assise socialdemocratica sono infatti durati poco più di due ore: il tempo necessario per applaudire l'arrivo, nella sala del «Teatro Maestoso», di Nenni, De Martino e Brodolini — che hanno preso posto sul palco della presidenza come fecero l'altro ieri Tanassi e Cariglia all'apertura del congresso socialista — per ascoltare la relazione del segretario del partito Tanassi, per consentire al presidente dei lavori, on. Paolo Rossi, di leggere un telegramma di Saragat in risposta al saluto inviatogli poco prima dagli oltre 800 delegati, per sentire un breve discorso del segretario dell'Internazionale Carty (che ha poi parlato anche al congresso del PSI) e per approvare, con unanime applauso, la mozione finale letta dal vicesegretario Cariglia.

Cominciamo dal discorso di Tanassi, che si è distinto dalla relazione di De Martino all'assise socialista per un accento estremamente polemico nei riguardi dei comunisti, un accento del resto simile a quello usato da Nenni nel discorso al congresso del PSI. «Il comunismo — ha detto il segretario del PSDI — rimane il nostro nemico mortale. Contro di esso i socialisti debbono trovarsi impegnati a lottare. Sarà una battaglia difficile, ma non impossibile, perchè alla forza organizzativa del PCI i socialisti possono contrapporre la forza delle loro idee democratiche». Ma quella contro il PCI non dovrà essere l'unica lotta dei socialisti. Questi ultimi debbono, infatti, tendere a creare la famosa alternativa alla D.C., accusata anche da Tanassi, sia pure con un frasario più dolce di quello di Nenni, di avere esercitato una specie di «egemonia del potere», nonostante che il PSDI abbia condiviso con essa per anni le responsabilità di Governo.

«Certamente — ha detto ad un certo punto il segretario socialdemocratico — i rapporti tra il Partito socialista unificato e la D.C. divengono più complessi, perchè si modificano i rapporti di forza. Tuttavia, per quel che riguarda i socialisti, la nuova situazione non assume i connotati di uno scontro, ma di un confronto, che solleciterà una maggiore emulazione tra democristiani e socialisti, capace di produrre risultati positivi per soddisfare la sete di giustizia e di libertà di tutto il popolo italiano. In altre parole, lungi dal favorire una politica immobilistica, l'unificazione socialista accentua la dialettica all'interno della maggioranza di centro-sinistra e crea un moto dinamico che favorisce lo sviluppo democratico del Paese. Noi non chiediamo nè più nè di meno di quanto preveda il programma liberamente concordato ed approvato in Parlamento, programma che rappresenta la insostituibile base su cui poggia il Governo di centro-sinistra».

In sostanza, per Tanassi anche se nessuno «può negare ai socialisti il diritto di mirare all'alternativa» totale, sarebbe un errore gravissimo pensare che questo obiettivo sia raggiungibile in uno spazio di tempo relativamente breve, così come sarebbe un errore gravissimo «sottovalutare la importanza e i meriti acquisiti dalla Democrazia cristiana». «La D.C. — ha aggiunto Tanassi — non è un partito facile per la stessa natura delle sue componenti».

I concetti espressi dal segretario socialdemocratico in materia di ideologia del partito unificato si trovano praticamente sintetizzati nel breve documento conclusivo del congresso, che dice: «Il congresso approva la dichiarazione di principi, dell'azione pratica e dell'organizzazione del nuovo partito unificato, le proposte di statuto e le norme transitorie predisposte dal comitato paritetico per l'unificazione socialista, e dà mandato alla direzione del partito di provvedere agli adempimenti richiesti dall'unificazione socialista. Il partito che nasce raccoglie tutto il patrimonio di pensiero e di lotta del socialismo italiano, e racchiude tutta la forza dinamica che scaturisce dalla sintesi creatrice dei grandi filoni ideali del socialismo. I socialisti italiani con la loro ritrovata unità riconsacrano solennemente alla causa dell'unità di tutti i lavoratori e alla lotta per la loro emancipazione il travaglio della loro storia passata, il sacrificio dei propri martiri caduti per la libertà nella lotta antifascista, nella Resistenza, la virile consapevolezza di rappresentare quegli ideali ineguagliabili per liberare gli uomini dalla paura, dal bisogno, dallo sfruttamento».

Resta ora da riportare il testo del telegramma del Presidente della Repubblica: «Ringrazio di cuore il partito socialista democratico italiano — ha scritto il Capo dello Stato — per l'affettuoso saluto rivoltomi nel momento in cui i grandi ideali di libertà, di democrazia, di giustizia sociale e di pace, che hanno presieduto alla sua nascita e ispirato la sua azione, stanno per affermarsi, com'è nei voti di tutti, con forza ancor maggiore nel nuovo partito che sorge dalla unificazione del PSDI con il PSI e i numerosi gruppi di socialisti rimasti fuori dai partiti».

E' stato, quindi, quello del PSDI, un congresso rapidissimo, che non ha avuto bisogno di dibattito. Il perchè lo ha spiegato lo stesso Tanassi. «I delegati che sono qui — ha detto — sono gli stessi che parteciparono in gennaio, a Napoli, al 14.o Congresso del PSDI. Allora, in pratica, decidemmo di sospendere i nostri lavori per riprenderli dopo che il PSI avesse dato una risposta alle nostre richieste ed esigenze. Ora questa risposta è venuta e tutti la conoscete. Non resta perciò che ratificare quello che abbiamo già deciso, tutti assieme, a Napoli».

Al congresso del PSI, invece, come abbiamo già accennato, sono stati necessari tre giorni, di lavori, anche se le minoranze sono giunte all'E.U.R. con il proposito dichiarato di entrare nel nuovo partito. L'ultimo di questi tre giorni di lavoro congressuale non è stato meno intenso degli altri, visto che si sono succeduti sulla tribuna numerosi esponenti autonomisti e non. Hanno parlato, fra gli altri, Matteotti, il ministro Tolloy, Lezzi, Codignola, Santi, Mosca (che, in verità, ha dato per letto il suo discorso, non avendolo potuto pronunciare perchè gli era morta nel corso della notte la madre), Abate, Zoppa, Venturini e Brodolini.

Matteotti è stato di un anticomunismo particolarmente vivace, distinguendosi certamente dal segretario del partito De Martino. Nei riguardi della D.C., poi, ha usato un linguaggio abbastanza moderato, anche convenendo con gli altri sulla necessità di contestarle «il diritto di guidare ad ogni costo il Paese». Per Tolloy «il partito unificato deve esercitare una continua opera di risanamento delle strutture dello Stato e di moralizzazione della vita pubblica e privata». «Questo atteggiamento — ha comunque precisato il ministro — non è specificatamente polemico nei riguardi della D.C., ove vi sono uomini e gruppi che si adoperano per esercitare una continua opera di risanamento delle strutture statali».

Per Codignola, della corrente lombardiana, in una politica di riforme, quale quella che i socialisti debbono seguire, un ruolo va riconosciuto anche al PCI, superando in questo la frontiera indicata da De Martino e più rigorosamente delimitata da Nenni. Per Santi, altro esponente della minoranza, il centro-sinistra ha prodotto risultati non completamente soddisfacenti, per cui bisognerebbe riconoscere che «troppo ancora c'è da fare». Quanto ai comunisti, pur riconoscendo che essi sono ancora lontani da una maturazione democratica, Santi ha sostenuto la necessità di «non rompere» con loro, specie sul piano sindacale e nelle giunte locali attualmente rette da coalizioni frontiste.

Sul tema sindacale si è soffermato il discorso di Mosca, nel quale si confuta, fra l'altro, la tesi di chi sostiene che l'unificazione socialista «ostacoli l'autonomia e l'unità del movimento sindacale». La Carta elaborata dal comitato paritetico già garantisce — rileva il discorso di Mosca distribuito dall'ufficio di presidenza del congresso — l'impegno di tutti i socialisti per l'unità sindacale.

Il vicesegretario Brodolini, in polemica con Lombardi, ha sostenuto che la crisi comunista è di lungo periodo, per cui sarebbe impossibile attuare, almeno oggi, quella politica unitaria auspicata dell'estrema sinistra e condivisa dalla minoranza del PSI. «Si tratta comunque — ha detto Brodolini — di un dissenso che divide maggioranza e minoranza in modo non irreparabile».

Al termine della discussione, De Martino ha pronunciato un breve discorso di replica, nel quale ha tenuto a sottolineare di non voler rispondere agli interrogativi posti da numerosi oratori su determinati problemi concernenti la linea politica del partito, perchè di tali questioni «si dovrà discutere liberamente nel partito unificato, i cui congressi stabiliranno la condotta da seguire». De Martino ha quindi tenuto ferma la relazione letta in apertura del congresso, relazione presentata «a nome della direzione», rinviando a dopo l'unificazione la chiarificazione di tutti i punti eventualmente controversi.

Per il resto De Martino ha ricordato che il partito unificato nasce «senza alcun senso di inferiorità», per cui si propone di contestare il primato «tanto alla D.C. quanto al PCI». Quello del nuovo partito sarà pertanto un socialismo «combattivo e forte», che si ispirerà «al sacrificio dei Caduti».

Altri applausi si sono avuti, dopo la replica del segretario del partito, per approvare all'unanimità l'ordine del giorno conclusivo dei lavori del congresso, ordine del giorno proposto dalla direzione, firmato anche dal segretario e che dice: «Il 37.o Congresso straordinario del PSI sancisce l'unificazione del PSI e del PSDI e con gli altri gruppi aderenti alla costituente socialista; ratifica la carta ideologica e politica, lo statuto e le norme transitorie predisposte dal comitato paritetico per la unificazione, prendendo atto del dissenso della minoranza su tali documenti. Raccogliendo l'eredità ideale dei propri martiri, dei combattenti per la libertà ed il socialismo, di tutti i militanti che durante lunghi anni, dalla lotta contro il fascismo alla liberazione, ad oggi, si sono battuti con abnegazione, generosità e coraggio, il Congresso fa appello a tutti i lavoratori, a tutti i democratici amanti del progresso, perchè stringendosi attorno al partito unificato imprimano una spinta vigorosa al processo di trasformazione e di rinnovamento dello Stato e della società nazionale per la conquista democratica del socialismo».

Concluso in questo modo il congresso, i delegati hanno abbandonato lentamente la sala, mentre gli altoparlanti diffondevano le note di «Bandiera rossa» e Nenni e De Martino firmavano centinaia di cartoline ricordo presentate con furore da fans, da parte di molti «compagni».

Domani, all'EUR, la costituente che sancirà ufficialmente l'unificazione socialista e la nascita del nuovo partito, vedrà la partecipazione di circa ventimila tra dirigenti e simpatizzanti dei due partiti. Si comincerà alle 10 del mattino al Palazzo dello Sport, l'unico locale della capitale avente la capacità richiesta per un così grande convegno. Il «clou» della manifestazione si avrà con il discorso di Nenni. Infine si passerà all'approvazione dei documenti della unificazione e alla ratifica delle cariche de nuovo partito, e cioè Nenni presidente, De Martino e Tanassi segretari, Brodolini e Cariglia vicesegretari.

Caterbo Mattioli

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Nenni abbraccia il segretario del PSDI Tanassi dopo la relazione di questi al 15.o Congresso socialdemocratico. Tanassi ha impegnato i socialisti a una decisa lotta contro il PCI

Grandi Motori Trieste

E' stato firmato ieri a Roma l'accordo IRI-FIAT per la nuova società di portata europea che verrà costituita a Trieste entro il 10 novembre



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma — E' stato firmato ieri a Roma l'accordo per la costituzione a Trieste — che avverrà entro il 10 novembre — della «Grandi Motori Trieste», il nuovo complesso di portata europea. L'importante documento è stato siglato dal presidente dell'IRI, prof. Petrilli, e dal presidente onorario della FIAT, prof. Valletta. Nella foto, con i due presidenti sono il vicedirettore e il direttore generale dell'IRI, Medugno e Golzio. Nella quinta pagina un ampio «servizio»

ALLA RICERCA DI UN CAMPO DI DISCESA PER I FUTURI ASTRONAUTI

Nuove foto della Luna inviate da una sonda russa

**Le immagini scattate dalla «Luna 12» non rivelano nulla di nuovo
Distrutto mediante un impulso radio l'americano «Lunar Orbiter 1»**

Mosca, 29

La «Tass» ha annunciato che, mediante speciali apparecchiature fototelevisive, la sonda «Luna 12» ha scattato fotografie della superficie della Luna. Due delle immagini della superficie lunare sono state teletrasmesse a Terra e diffuse dalla televisione sovietica. Esse mostrano una superficie piuttosto uniforme, ma sparsa di cavità più o meno ampie. Le due fotografie sono state giudicate di ottima qualità. Risulta così confermato quanto già molti pensavano e cioè che «Luna 12» è incaricata di riprendere fotografie della superficie lunare (probabilmente di zone utilizzabili per l'eventuale atterraggio di cosmonauti) e di ritrasmetterle a Terra.

«Luna 12» lanciata il 25 ottobre, è entrata in orbita martedì sera. Da allora ci si domandava se essa sarebbe stata in grado di riprendere fotografie della superficie lunare, dopo la mancata riuscita (a questo riguardo) delle due precedenti sonde, la «Luna 10» e la «Luna 11». Finora la Luna era stata fotografata da un solo satellite inserito su di un'orbita lunare, e cioè l'americano «Orbiter». «Luna 12» percorre ogni tre ore e 25 minuti primi una grande orbita elittica con una distanza massima di 1740 chilometri dalla Luna ed una minima di 100.

Le fotografie inviate a Terra sono di qualità pressochè uguale a quelle ottenute dall'«Orbiter I» americano. La prima era molto scura, ma si potevano distinguere dei circoli neri che evidentemente corrispondevano ai crateri e ad una catena montuosa. La televisione sovietica non ha comunque fornito molti ragguagli sulle due foto mostrate ai telespettatori russi, limitandosi a precisare che le fotografie dovranno essere studiate dagli esperti e raffrontate con quelle scattate in precedenza. La mancanza di particolari nelle fotografie è stata spiegata con la grande distanza fra la Luna e la Terra, e tra il «Luna 12» e la superficie lunare. La sonda sovietica, infatti — come si è detto — è stata posta in un'orbita a circa cento chilometri dalla superficie lunare, mentre il «Lunar Orbiter» americano scattò le fotografie da circa 60 km.

Da Cape Kennedy si apprende che la NASA ha lanciato un segnale radio per la distruzione dell'«Orbiter 1»; il satellite, in base a tale impulso, si è diretto verso la Luna e si è schiacciato sulla faccia nascosta, come previsto. Al momento dell'impatto il satellite aveva una velocità di 6740 chilometri orari. Dieci minuti prima dell'urto, l'«Orbiter» era scomparso dietro la Luna, interrompendo così il contatto con gli strumenti dalla base australiana di Woomera, dalla quale era precedentemente partito il segnale per l'autodistruzione del satellite. La conferma dell'avvenuta distruzione del satellite fotografico si è avuta verso le 15.10 italiane, l'ora in cui esso sarebbe dovuto ricomparire sulla faccia visibile della Luna, se il comando di modifica dell'orbita non fosse stato ricevuto o attuato.

La distruzione deliberata del satellite è stata decisa perchè la sua rivoluzione attorno alla Luna abbia a non ostacolare quella del secondo «Orbiter» che deve essere lanciato il 6 novembre, sempre su un'orbita lunare. Lanciato il 10 agosto scorso, l'«Orbiter 1» ruotava attorno alla Luna da 77 giorni. Esso ha inviato 215 fotografie della superficie lunare, compresa quella della faccia nascosta. La sua missione consisteva nel «reperire» terreni appropriati per l'atterraggio dei primi cosmonauti americani sulla Luna.

Era «sporca» l'atomica di Mao

PIOVE SUL GIAPPONE il «fall-out» cinese

Tokio, 29

Gli osservatori dell'Università di Akita, nel Giappone settentrionale, hanno annunciato di avere registrato un notevole aumento di radioattività nella pioggia caduta ieri sulla regione.

L'aumento è di trecento volte la media degli ultimi tempi, e nei circoli scientifici sia di Akita sia di Tokio è senz'altro attribuito alla recente esplosione nucleare in Cina. Sulla base dei primi accertamenti, si ritiene che tale ordigno nucleare sia «sporco», cioè produttore di abbondante radioattività.

LA SITUAZIONE

L'unificazione socialista ratificata dai congressi del PSI e del PSDI, diventa un fatto compiuto nella giornata odierna. Nella mattinata si riuniscono all'EUR i dirigenti nazionali e periferici dei due partiti nonchè molti aderenti. L'assemblea, formata da alcune migliaia di persone è la costituente del nuovo partito socialista unificato. All'importante convegno De Martino e Tanassi riferiscono sulle conclusioni dei congressi dei rispettivi partiti. Dopo un discorso di Nenni, si procederà alla approvazione dei documenti dell'unificazione e alla nomina dei dirigenti. Secondo gli accordi già presi, Nenni sarà il presidente del nuovo partito unificato, De Martino e Tanassi i due segretari, Brodolini e Cariglia i due vicesegretari. Gli organismi direttivi del nuovo partito si metteranno subito al lavoro, giacchè le elezioni amministrative di fine novembre, che costituiranno un primo banco di prova, seppure parziale, dell'unificazione, sono vicine.

E' stato smentito, intanto, da fonte ufficiosa, che l'unificazione possa portare a una «verifica» tra i partiti della coalizione. Sembra invece confermato che Moro e i Ministri concorderanno prossimamente una scala di priorità dei provvedimenti di attuazione del programma governativo da sottoporre al vaglio del Parlamento prima della fine della legislatura.

Johnson ha concluso la sua visita in Thailandia, decidendo di aumentare gli aiuti militari che gli Stati Uniti danno già a questo Paese asiatico, che è in prima linea nella difesa dall'espansionismo cinese. Egli ha preso questa decisione perchè, come ha dichiarato nei colloqui con i dirigenti thailandesi, è evidente che l'azione aggressiva comunista non è diretta solo contro il Vietnam del Sud, ma contro tutti i Paesi del Sud-Est asiatico. Al tempo stesso, però, il Presidente americano ha rinnovato la sua offerta di pace al Governo di Hanoi. Nel Vietnam meridionale, intanto, elementi regolari nordvietnamiti hanno sferrato, nella zona degli altipiani centrali, una violenta offensiva contro reparti americani che erano appena giunti in prima linea. Tutto fa pensare che si tratti dell'inizio dell'offensiva prevista con l'approssimarsi della stagione delle piogge.

Nella Germania federale, il Cancelliere Erhard ha avuto una serie di colloqui con i dirigenti del suo partito per consultarsi come far fronte alla crisi provocata dall'uscita dei liberali dal Governo. Una decisione verrà presa dopo le elezioni regionali, che si svolgeranno in novembre, in Baviera e nell'Assia.

ENNESIMO APPELLO DI JOHNSON PRIMA DI PARTIRE DA BANGKOK PER LA MALESIA

HANOI NUOVAMENTE ESORTATA AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE

Ma l'aumento degli aiuti militari promesso dal Presidente alla Thailandia aumenterà la diffidenza dei nordvietnamiti, che ora per di più si sentono «protetti» dai nuovi missili nucleari di Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 29

Il Presidente Johnson è giunto oggi a Kuala Lumpur, capitale della Malaysia, penultima tappa del suo viaggio di quasi cinquantamila chilometri. La sosta del Presidente, che durerà solo un giorno, è la prima effettuata nel corso di questo viaggio in un Paese non direttamente coinvolto nella guerra vietnamita; tuttavia, la storia recente della Federazione malese ha molti punti di contatto con la situazione che in Vietnam ha preceduto il dilagare dell'attuale conflitto: infatti, per dodici anni la Malesia è stata teatro di un'aspra lotta tra governativi e guerriglieri filocomunisti, conclusasi appena nel '60.

Johnson è giunto a Kuala Lumpur proveniente da Bangkok, dove oggi aveva avuto un colloquio con il Primo Ministro Kittikachorn e dove successivamente aveva tenuto un discorso all'Università della capitale thailandese, che gli aveva conferito la laurea «honoris causa». A Bangkok, il Presidente americano ha lanciato un'ennesima offerta di pace al Vietnam del Nord. «Io dico ai dirigenti di Hanoi — sono state le parole di Johnson —: mettiamo da parte le armi e sediamoci attorno al tavolo della ragione. Rinunciamo alle opere di morte e occupiamoci dei compiti della vita. Basta con queste sventure. Cominciamo a operare a favore dei figli dell'uomo, soddisfacendo le loro necessità, provvedendo alla loro istruzione, costruendo per loro. Questo è lo scopo che ci è assegnato, questo è ciò che la nostra epoca ci impone».

Un appello, dunque, di tono patetico, e nello stile un po' visionario caro agli americani: esso però ha il difetto (guardato da Hanoi) di essere stato accompagnato da una ferma dichiarazione di appoggio alla Thailandia; e si sa che la Thailandia è considerata dagli Stati Uniti la nazione nella quale, dopo il Vietnam, i comunisti tenteranno di scatenare una «guerra di liberazione nazionale». Per questo gli americani vi hanno costruito delle grandi basi, per questo vi hanno dislocato quasi trentamila soldati.

Ma c'è di più: Johnson ha promesso al Premier thailandese di aumentare di un terzo, nel prossimo anno fiscale, gli aiuti militari americani, aiuti che per il '66-'67 — a quanto hanno fatto sapere fonti statunitensi bene informate — sono ammontati a 38 milioni e 400 mila dollari, e che ora dunque saliranno a ben 60 milioni. (Le stesse fonti hanno precisato che tali aiuti hanno due obiettivi: aumentare la capacità dell'esercito thailandese di far fronte all'attività dei guerriglieri comunisti, già notevole alla frontiera di Nord-Est, e modernizzare le forze armate, soprattutto nelle comunicazioni e nei trasporti).

Per di più, l'appello alla pace di Johnson segue di poche ore l'annuncio dell'esplosione del primo missile nucleare cinese: un missile che — si dice — avrebbe almeno la gittata utile a colpire l'Unione Sovietica da una parte, l'India e il Giappone dall'altra. Non soltanto: essendo il missile, a quanto ritengono i tecnici americani, di natura straordinariamente «flessibile» e la bomba esplosa di una precisione e «miniaturizzazione» che testimoniano dei sensazionali progressi atomici compiuti dalla Cina, anche gli Stati Uniti potrebbero essere minacciati da quella bomba, da quell'attacco. Infatti, il missile — dicono gli ambienti scientifici americani — ha tutto l'aspetto di essere stato di tipo «Polaris», dunque capace di essere lanciato da un sottomarino che navigasse al largo delle coste americane del Pacifico. Questa particolare ed eccezionale condizione, creando una potenziale minaccia all'America, rende certamente più arduo il negoziato per il Vietnam, ora che Hanoi si sente in qualche modo «protetta» dai missili a testata nucleare di Pechino.

L'esperimento cinese ha creato una particolare atmosfera anche al Palazzo di Vetro di New York, dove si sviluppano due correnti, del resto intrecciate e interdipendenti: la prima tende a premere perchè sia firmato subito il bando della disseminazione delle armi totali, insistendo affinchè anche Pechino e Parigi lo sottoscrivano (ed è evidente la non detta volontà di vedere la Cina entrare nel «giro» della strategia globale, in cui ora orbitano soltanto Stati Uniti e Unione Sovietica); la seconda che considera come «urgente e ragionevole» studiare il modo di ammettere Pechino alle Nazioni Unite, non fosse altro che per chiuderla nello schema degli accordi atomici finora stabiliti e che danno al mondo una discreta garanzia di sopravvivenza.

Le forze che alimentano la prima corrente sono quelle dei Paesi asiatici (India in testa), che considerano con preoccupazione il progresso cinese e lo vedono delinearsi come una minaccia per l'intera Asia; quelle che confluiscono nella seconda corrente, sono le nazioni che ragionatamente si rendono conto che non può esistere una sicurezza nell'accordo di non disseminazione, se la Cina (e Parigi, ma marginalmente) ne restano fuori, liberi di manovrare in modo più agile di quanto non possano fare americani e russi.

Stelio Tomei

I NORDVIETNAMITI ALL'ATTACCO IN FORZE

Divampa la battaglia negli altipiani centrali

Cruento battesimo del fuoco per due unità americane sottoposte a cinque furiosi assalti dei comunisti

Saigon, 29

Un'aspra battaglia è in corso nella zona degli altipiani centrali del Vietnam, dove i soldati regolari di Hanoi, dopo una tregua durata alcune settimane, hanno attaccato in forze i «pivelli» di due brigate della 4.a Divisione di fanteria americana, giunti nel Vietnam solo da due mesi e sottoposti ora a un sanguinoso battesimo del fuoco: la battaglia è stata scatenata da ingenti truppe, appartenenti alla 610.a Divisione nordvietnamita, un'unità temprata in diversi scontri da quando si è infiltrata al Sud, attraverso il «sentiero di Ho Chi-minh».

I combattimenti sono iniziati ieri sera, in una zona sopraelevata, a qualche chilometro dalla frontiera cambogiana e a Nord Ovest dell'avamposto di Plei Djereng, affidato appunto ai «berretti verdi», subentrati da poco ai loro commilitoni impegnati nell'operazione «Paul Revere», una colossale macchina di guerra che aveva iniziato a operare la scorsa estate alla caccia sistematica dei Vietcong. I nordvietnamiti hanno attaccato con un eccezionale spiegamento di mezzi, sottoponendo gli americani a cinque massicce ondate di assalto; la battaglia è tuttora in corso, e finora le truppe statunitensi hanno subito — secondo la definizione «calibrata» dei comunicati ufficiali — «moderate perdite», il che equivale a un bilancio notevole in morti e feriti.

I nordvietnamiti sono riusciti anche ad abbattere tre elicotteri, che si erano portati in soccorso alle truppe americane, e un aereo da trasporto «Caribù», caduto a una decina di chilometri da An Khe, con a bordo una ventina di soldati feriti e due infermiere: un militare ha perduto la vita. Sulla zona sono intervenuti anche i giganteschi «B 52» della base di Guam, i quali però hanno potuto soltanto rovesciare tonnellate di esplosivo su postazioni sospette nei pressi di Kontum, che si ritiene servano quale punto di appoggio alla 610.a Divisione comunista.

La battaglia sembra confermare l'ipotesi, formulata già tempo addietro negli ambienti del Comando americano, di una massiccia offensiva militare che i comunisti intenderebbero lanciare entro il prossimo mese; non è escluso che ci si trovi di fronte a una nuova offensiva «dei monsoni», che i nordvietnamiti mossero già lo scorso anno sugli altipiani, ma in epoca leggermente differita. La supposizione si basa anche sul fatto che i nordvietnamiti hanno aperto da ieri un altro focolaio, probabilmente diversivo, sulla linea costiera, a Nord Est di Qui Nhon: qui, essi rifiutano la battaglia, ma tentano di attirare nella zona le truppe sudvietnamite e quelle americane della 1.a Divisione di cavalleria aerea.

Il Comando americano di Saigon ha intanto ufficialmente ammesso, questa mattina, che l'esplosione del deposito di munizioni di Long Binh, a 25 chilometri da Saigon, è stata opera di un «Commando» Vietcong: l'esplosione ha fatto due morti e una ventina di feriti, oltre la distruzione di buona parte delle munizioni. Il deposito faceva parte della gigantesca base di Bien Hoa. L'attentato ha colto tutti di sorpresa e si suppone che i Vietcong abbiano avuto qualche aiuto interno, dato che la base è guardatissima ed è praticamente impossibile entrarvi per un estraneo.

NE HA DATO L'ANNUNCIO IN UN DISCORSO AI GINECOLOGI

Il Papa rinvia la decisione sul controllo delle nascite

La Chiesa, ha precisato, non è in stato di dubbio ma di riflessione
Permane la piena validità dell'insegnamento dato in materia dai Pontefici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

Il Papa, nella udienza di stamane ai partecipanti al 52mo congresso nazionale di ostetricia e ginecologia ha trattato, in un ampio discorso, della «tremenda gravità e complessità del problema della regolamentazione delle nascite». Ha detto esplicitamente che, per ora, non potrà dare l'atteso responso in merito in quanto, nonostante l'ampio e approfondito lavoro svolto dalla commissione pontificia, si ritiene necessario un supplemento di studio e di indagine. Nel contempo il Papa ha ribadito la piena validità dell'insegnamento dei Pontefici: di Pio XI nella «Casti connubi» e di Pio XII nei vari documenti del suo magistero. Su due punti Paolo VI ha insistito: sull'immenso interesse della Chiesa per i problemi dell'amore, del matrimonio, della famiglia e della natalità e sul fatto che la Chiesa, in merito al controllo delle nascite «non è in stato di dubbio» che consenta qualsiasi libertà e iniziativa, ma semplicemente in stato di studio e di riflessione. Il discorso odierno lascia capire che il Papa intende, in un ampio documento, forse una enciclica, abbracciare tutta l'ampia materia del matrimonio cristiano nella sua problematica moderna tenendo conto delle implicazioni teologiche, morali, mediche, psicologiche.

All'inizio del suo discorso il Papa ha salutato i convenuti all'udienza e, dopo aver detto che «le due competenze» quelle della Chiesa e dei ginecologi potrebbero venire insieme a contatto e dialogare sulla questione della regolamentazione delle nascite, ha affermato: «Questa vastissima questione, delicatissima questione, sulla quale noi stessi, per le sue implicazioni religiose e morali, abbiamo titolo, obbligo anzi, di prendere la parola. E' questione di attualità. Sappiamo che si attende da noi una parola decisiva circa il pensiero della Chiesa sulla questione stessa; ma come è ovvio, non lo possiamo fare in questa circostanza». A questo punto il Papa si è richiamato ad un suo discorso del giugno 1964 per sottolineare che «il pensiero e la norma della Chiesa non sono cambiati: sono quelli vigenti nell'insegnamento tradizionale della Chiesa». Ha aggiunto che il Concilio ecumenico ha portato alcuni elementi di giudizio, utilissimi ad integrare la dottrina cattolica su questo importantissimo tema, ma non tali da cambiarne i termini sostanziali».

Il Ponteficie ha proseguito: «La nuova parola che si attende dalla Chiesa sulla regolamentazione delle nascite non è ancora pronunciata, per il fatto che noi stessi, avendola promessa e a noi riservata, abbiamo voluto prendere in attento esame le istanze dottrinali e pastorali, che su tale problema sono sorte in questi ultimi anni, studiandole al confronto dei dati della scienza e della esperienza che da ogni campo si sono presentati, dal vostro campo medico specialmente e da quello demografico per dare al problema la sua vera e buona soluzione, che non può non essere quella integralmente umana, quella cioè morale e cristiana». Il Papa ha detto ancora che ha creduto suo dovere assumere obiettivamente lo studio di tali istanze e di elementi di giudizio: «Un dovere che abbiamo cercato di compiere nel modo migliore».

Parlando della commissione da lui creata, Paolo VI ne ha rilevato «il grande lavoro» aggiungendo tuttavia che «le conclusioni cui è pervenuta non possono essere considerate definitive per il fatto che esse presentano gravi implicazioni con altre non poche e non lievi questioni, sia di ordine dottrinale che pastorale e sociale, le quali non possono essere isolate nè accantonate, ma esigono una logica considerazione nel contesto di quella posta allo studio». «Questo fatto — ha detto Paolo VI — indica ancora una volta la enorme complessità e la tremenda gravità del tema relativo alla regolamentazione delle nascite e impone alla nostra responsabilità un supplemento di studio, al quale con grande riverenza per chi vi ha già dato tanta attenzione e fatica, ma con altrettanto senso degli obblighi del nostro apostolico ufficio stiamo risolutamente attendendo. E' questo il motivo che ha ritardato il nostro responso e che lo dovrà differire ancora per qualche tempo».

Ribadita la necessità di una fedeltà piena e assoluta alla norma fino ad ora insegnata dalla Chiesa, integrata dalle istruzioni del Concilio, il Papa ha concluso questa parte del suo discorso affermando: «Forse dovremo ritrovarci per riprendere il discorso su questo tema di tanta importanza; ma fin d'ora esprimiamo la nostra fiducia nella vostra autorevole comprensione e nella vostra libera collaborazione circa una norma che ben più della nostra autorità quella della legge di Dio, e ben più di ogni parziale interesse quello supremo della vita umana, vista nella sua interezza, nella sua dignità, nel suo destino, rende per tutti ottima e sacra».

Paolo VI, all'esordio del suo discorso, aveva esaltato la figura della donna e la sua funzione nella società. «Per noi — aveva detto — donna è la visione di virginale purezza, che restaura i sentimenti affettivi e morali più alti del cuore umano; per noi è l'apparizione nella solitudine dell'uomo della sua compagna, che sa le dedizioni supreme dell'amore, le risorse della collaborazione e dell'assistenza, la fortezza della fedeltà e dell'operosità, l'eroismo abituale del sacrificio; per noi è la madre — inchiniamoci! —, la fonte misteriosa della vita umana dove la natura riceve ancora il soffio di Dio, creatore dell'anima immortale; per noi è la creatura più docile ad ogni formazione, idonea perciò a tutte le funzioni culturali e sociali, a quelle specialmente più congeniali alla sua sensibilità morale e spirituale; per noi è l'umanità, che porta in sè la migliore attitudine alla attrazione religiosa, e che quando saggiamente la segue, eleva e sublima se stessa nella espressione più genuina della femminilità; e che perciò, cantando, pregando, anelando, piangendo, sembra naturalmente convergere verso una figura unica e somma, immacolata e dolente, che una donna privilegiata, fra tutte la benedetta, fu destinata a realizzare, la Vergine Madre di Cristo, Maria».

A. Paglialunga

ALLA GUARDIA DI FINANZA il premio delle medaglie d'oro

Roma, 29

Si è riunito, nella sede del Gruppo Medaglie d'Oro al Valore militare, il comitato per la assegnazione del premio istituito dal gruppo stesso e destinato a chi, con atti od opere abbia, nel corso dell'anno, reso onore alla Patria. Il comitato, presieduto dall'on. Andreotti, ha assegnato il premio per l'anno 1966 — consistente in una raffigurazione dell'altare della patria in oro — alla Guardia di Finanza che, «schierata con le altre Forze armate dello Stato a presidio dei confini della Patria, svolgendo i suoi compiti di istituto in eccezionali condizioni di rischio e di sacrificio, ha dato in questo anno il più alto contributo di sangue al compimento del proprio dovere».

L'anneso premio di 3.000.000 di lire sarà ripartito tra le famiglie dei militari della Guardia di Finanza caduti nel 1966, vittime del terrorismo in Alto Adige: Bruno Bolognesi, di Argenta (Ferrara) morto il 25 maggio a Basso Vizze; Salvatore Cabitta, di Porto Torres, morto il 24 luglio a San Martino di Casies; Giuseppe D'Ignoti, di Vibo Valentia, morto il 1.o agosto a San Martino di Casies; Eriberto Volgger, di Prato Vizze, morto il 9 settembre a Malga Sasso; Martino Cossu di Luogo Santo (Sassari), morto il 9 settembre a Malga Sasso; Franco Petrucci, di Montecastrilli (Terni), morto il 23 settembre all'ospedale di Vipiteno in seguito all'attentato di Malga Sasso. La consegna del premio avverrà nella sede del Gruppo Medaglie d'Oro.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — Nenni conversa con l'on. Vittorelli al tavolo della presidenza durante i lavori del Congresso nazionale del PSI

IL MALTEMPO HA INDOSSATO UN ABITO TIPICAMENTE INVERNALE

FREDDO E NEVICATE AL NORD L'ADDA TRACIMA E DILAGA A LODI

Cascinali isolati e strage di selvaggina nelle campagne invase dal fiume
Prima coltre bianca dall'Appennino ligure all'Alto Adige e alla Carnia

Milano, 29

Sulle regioni settentrionali, con il progressivo abbassarsi della temperatura, provocato dall'ondata di maltempo che non non accenna a diminuire, l'inverno sembra giunto con quasi due mesi di anticipo: in Liguria, dove il termometro è sceso a una decina di gradi, è caduta la prima neve, nell'entroterra chiavarese e sui monti dell'Appennino ligure.

Pioggia frammista a nevischio è caduta durante la notte sulla strada del Passo del Bracco; il traffico è però normale.

In Piemonte, da ieri sera è ripreso a piovere, a tratti con violenza, nella zona di Acqui e nel Monferrato, colpiti la settimana scorsa dalla alluvione. La maggior parte degli alvei dei torrenti sono ancora intasati da centinaia di metri cubi di fango, terriccio, detriti vari e tronchi d'albero, ammassati nei giorni scorsi dalle acque tumultuanti. E' facile, quindi, prevedere che questi torrenti raggiungeranno ben presto il limite di ricettività, causando nuovi straripamenti. La temperatura nella regione si è abbassata notevolmente. La neve cade nel Cuneese e in Val d'Aosta, oltre i 1500 metri di quota.

In Lombardia, la situazione dell'Adda si è fatta questa sera allarmante: il livello del fiume, all'idrometro del Ponte di Lodi, è salito per tutta la giornata con un ritmo costante di sette centimetri all'ora, raggiungendo alle 19.30 un metro e 80 sopra la guardia. Il fiume ha allagato le campagne intorno alla città, isolando due cascinali: il bestiame è stato posto in salvo, mentre gli abitanti hanno cercato rifugio nei piani superiori. A valle di Lodi l'Adda ha allagato l'intera zona Golenale, in particolare a Cavanago d'Adda, a Castiglione e a Castelnuovo, decimando la selvaggina in alcune riserve. Centinaia di fagiani di lepri sono stati travolti dalla corrente. La situazione per ora, è sotto il controllo dei vigili del fuoco e dei militi della polizia stradale, cho controllano i vari tratti del fiume. L'onda di piena è prevista per le prime ore di domattina.

In tutto l'Alto Adige è nevicato nel corso della notte e stamane oltre i 1200 metri di altezza; in fondo valle piove. Le più note località di sport invernali hanno avuto così il «battesimo della neve» della stagione 1966-'67, che si è preannunciata con un notevole anticipo rispetto agli anni passati. Minime di zero sono state toccate la scorsa notte nelle valli più settentrionali della Provincia di Bolzano; al Passo dello Stelvio e al Passo del Giovo, che sono comunque raggiungibili da automezzi con catene o pneumatici speciali, la neve è caduta copiosa, toccando i venti centimetri.

La neve è caduta sulle montagne della Carnia; l'Amarianna, che sovrasta Tolmezzo, ha la cima ammantata di bianco e così pure tutta la catena che si estende dalla Mauria al Passo di Monte Croce Carnico, e da qui fino a Tarvisio e sulle Giulie. Sopra i 1500 metri, la neve misura 10 centimetri; la temperatura è sensibilmente diminuita. E' incominciato a nevicare in mattinata, ed è continuato fino al pomeriggio. Sulla zona della Bassa friulana, da Aquileia alla laguna di Grado, si è abbattuto a mezzogiorno ed è continuato per oltre due ore un nubifragio accompagnato da forti raffiche di vento. Anche sul Cividalese si è scatenato nel pomeriggio un violento temporale; sul monte Mataiur, fino a quota 1200, è caduta la neve.

A Venezia e sul litorale il maltempo ha infierito fino a questa mattina con particolare accanimento, e soltanto con lo spirare di un vento di tramontana esso si è attenuato; si è rinnovato il fenomeno dell'«acqua alta» che, nelle prime ore della mattinata, ha raggiunto circa il metro di altezza sul livello medio del mare, provocando l'allagamento di piazza S. Marco e della intera zona delle Mercerie.

PRESENTATI ALL'INCASSO i biglietti di Merano

Roma, 29

L'ufficio stampa del Ministero delle Finanze comunica che è stato presentato dalla Banca d'America e d'Italia sede di Roma, per il pagamento, il biglietto serie R 48429 vincente il primo premio della Lotteria di Merano 1966 di 150.000.000 di lire e dal monte dei Paschi di Siena — sede di Roma — il biglietto serie U 41190 vincente il secondo premio di 50.000.000 di lire.

Ordinanza del Sindaco

AD AGRIGENTO SI DEMOLISCE

Agrigento, 29

Il Sindaco di Agrigento prof. Ginex ha disposto la demolizione di alcuni fabbricati di via Porto Empedocle e del Cortile Schembri, nella zona colpita dal movimento franoso del 19 luglio. Il provvedimento interessa dieci proprietari. Si è anche appreso che la Presidenza della Regione siciliana ha trasmesso copia della relazione Martuscelli alla Procura della Repubblica di Agrigento, come da voto espresso dall'ARS.

Intanto la scelta delle aree per l'insediamento dei nuovi complessi edilizi è stata al centro di una riunione degli amministratori comunali, degli esponenti politici e sindacali e dei rappresentanti delle categorie economiche della città dei Templi. Nel corso dei lavori — promossi dal Sindaco — è stato proposto di far sorgere le nuove costruzioni ad Est della città in contrada Cannitello e non a Villaseta, la località prescelta in un primo tempo. E' stata inoltre ravvisata la necessità di convocare al più presto il Consiglio comunale perchè possa decidere definitivamente in materia.

Un altro elemento nuovo sulla vicenda agrigentina è stato dato dalle dimissioni dell'on. Filippo Lentini, capogruppo del PSI al Consiglio municipale, dalla carica di consigliere comunale. Il parlamentare, che riveste anche lo incarico di presidente del gruppo socialista all'Assemblea regionale siciliana, ha comunicato la sua decisione stamane con una lettera indirizzata al segretario della sezione comunale del PSI di Agrigento, prof. Ercole Graceffo. Anche gli altri consiglieri comunali socialisti di Agrigento dovrebbero seguire a brevissima scadenza l'esempio dell'on. Lentini. L'azione del PSI mirerebbe allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale di Agrigendo.

Va poi registrato uno strascico alla tumultuosa seduta del Senato durante la quale vennero discussi i fatti di Agrigento, ed in particolare alle infiammate interrogazioni del senatore Lussu del PSIUP. L'on. Giuseppe Togni ha infatti inviato al Presidente del Senato Cesare Merzagora un telegramma da Madrid (ove si trova impegnato per i lavori della Confederation internationale des cadres) per protestare a proposito dell'«inqualificabile calunnioso attacco del sen. Lussu in spregio ai precedenti giudicati dalla Magistratura, del parlamento e contro ogni norma di correttezza parlamentare». «Mentre presento vibrata ed energica protesta a codesta onorevole presidenza — dice ancora l'on. Togni nel telegramma — mi riservo di conferire con lei subito dopo il mio rientro a Roma».

INTERROMPONO LE TRATTATIVE ANCHE CON L'INTERSIND

PRESTO I METALMECCANICI RIPRENDERANNO GLI SCIOPERI

Agitazioni provinciali articolate a partire dalla settimana prossima
Sconcertante «vendetta» sindacale a Genova contro l'armatore Costa

Roma, 29

Dopo la rottura delle trattative verificatasi ieri alla Confindustria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici privati, si sono interrotte questa sera anche le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori dipendenti dalle aziende metalmeccaniche a Partecipazione statale. La FIOM-CGIL e la FIM-CISL hanno dichiarato di considerare interrotte le trattative con l'Intersind mentre la U.I.L.M. si è riservata di far conoscere il proprio pensiero dopo la riunione del proprio comitato esecutivo già fissata per lunedì 31 ottobre.

Intanto nel corso della prossima settimana sarà ripresa la lotta sindacale nel settore della industria metalmeccanica privata. Secondo quanto hanno reso noto stasera, i sindacati di categoria della FIOM-CGIL e della FIM-CISL, rispettivamente al termine delle riunioni del proprio comitato centrale e della segreteria nazionale «fin dai primi giorni della prossima settimana sarà ripresa l'agitazione nel settore metalmeccanico privato attraverso l'azione provinciale articolata e la conferma dello sciopero delle ore straordinarie già in atto nel settore».

Di queste lotte sindacali una avvisaglia sconcertante — in quanto il fatto ha assunto l'inusitato aspetto di una ritorsione personale — si è avuta oggi a Genova. Il fatto è illustrato in un comunicato emesso dalla ditta Giacomo Costa fu Andrea che fa capo all'attuale presidenza della Confindustria. Eccone il testo: «Nella giornata di ieri si sono interrotte a Roma le trattative per il rinnovo del contratto metalmeccanici, alle quali partecipava il nostro titolare Angelo Costa. Stamani, dichiaratamente in relazione alla rottura delle trattative, è stato proclamato uno sciopero, unico che risulti in Italia, del personale del bacino di carenaggio dal quale doveva uscire la turbonave «Eugenio C.», in partenza per il Sud America con oltre mille passeggeri già in attesa alla stazione marittima. Non è il primo sciopero che si attua diretto alla nostra ditta per questioni che non la riguardano minimamente.

«L'atteggiamento che prenderanno le autorità e i sindacalisti sia nazionali che locali dirà se in Italia, e a Genova in particolare, è ancora possibile creare lavoro. La «Eugenio C.» è uscita ugualmente dal bacino con l'intervento del personale della nave e della ditta, protetto dalle autorità portuali e di polizia».

L'iniziativa dei Sindacati genovesi non sembra destinata a facilitare la soluzione della vertenza che si è riaperta. In questa prospettiva assumono significato particolare le cifre rilevate dall'ISTAT sul numero delle ore di lavoro perdute in Italia per conflitti sindacali. Nei primi otto mesi di quest'anno sono state 92,2 milioni, più del doppio che nello stesso periodo del 1965, quando furono 42,6 milioni.

In serata, la «Giacomo Costa fu Andrea» ha inviato in copia il comunicato oggi trasmesso alla stampa a tutte le autorità genovesi, accompagnadolo con una lettera nella quale tra l'altro è detto: «Il fatto che si è verificato è certamente grave, ma ancora più grave sarebbe il fatto se da parte di chi tiene posti di responsabilità non si avesse, nella competenza di ciascuno, adeguata reazione. Non si dica che il fatto trova origine in una iniziativa non responsabile: fatti del genere si possono verificare e ripetere soltanto quando per troppo tempo chi ha autorità non ha il coraggio di intervenire nè di prendere pubblicamente posizione in tutte le occasioni nelle quali la libertà di lavoro viene conculcata, quando i contratti di lavoro non vengono rispettati, quando infine si viene meno alla lealtà che deve essere a base di ogni rapporto umano».

OPINIONI VIENNESI SUL PROBLEMA ALTOATESINO

I neonazisti guardano ben oltre il «Sud Tirolo»

Esso è solo il primo punto di un piano di «revanche»
Anche i Paesi comunisti alimentano il terrorismo

Vienna, 29

Anche il quotidiano «Neues Oesterreich», dopo la «Presse», scrive oggi che l'Italia conduce contro l'Austria una «campagna di accerchiamento» e mira a lasciare in mano all'Austria la «carta nera», prendendo come pretesto il terrorismo: così, afferma il giornale, si spiegano da una parte i sei arresti nel «Tirolo del Sud», dall'altra le dichiarazioni fatte da Erich Baroch e da Alois Rainer, che si sono costituiti quasi contemporaneamente alla polizia austriaca.

Secondo il giornale, le responsabilità del terrorismo non dovrebbero cercarsi in Austria, ma altrove. «Neues Oesterreich» osserva che Georg Klotz accoglie a braccia aperte ogni persona che si mostri disposta a collaborare con lui, ma aggiunge che l'80 per cento di coloro che offrono la collaborazione a Klotz sono agenti del servizio segreto italiano: «Soltanto la sua credulità spiega come Klotz abbia potuto prestare fiducia a un Erich Baroch o a un Alois Rainer».

In realtà, secondo il «Neues Oesterreich», il terrorismo in Alto Adige viene alimentato dai circoli più diversi. Ad esempio, afferma il giornale, l'Europa orientale vuole seminare zizzania tra i Paesi della NATO ed è interessata ad avvelenare le relazioni tra l'Italia e la Germania federale, attraverso la quale manda la maggior parte del denaro. Un altro esempio, prosegue il quotidiano, è quello delle organizzazioni naziste, che perseguono un piano da attuare in tre fasi: prima, la aggregazione del «Tirolo del Sud» alla «nazione tedesca» mediante il terrore e l'insurrezione; poi, l'annessione del territorio dei Sudeti; infine, la riunificazione delle due Germanie.

E' da tali organizzazioni naziste scrive «Neues Oesterreich», che viene finanziato il gruppo di Burger e Kienesberger: «Accanto a questi esiste una serie di altri finanziatori. Per esempio, un industriale svedese, o altri finanziatori di piccolo calibro. Intanto, sembra che l'Italia non voglia rendersi conto che non è l'Austria, ma sono soprattutto questi circoli che vogliono sabotare una soluzione per il Tirolo del Sud».

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in fase di consolidamento con lieve contrazione degli scambi

Nella prima parte della settimana, la Borsa ha continuato a «girare» con buon ritmo ed anzi in qualche momento il lavoro ha presentato carattere di surriscaldamento. Nelle due sedute restanti, la dinamica operativa si è relativamente smorzata, il volume degli scambi si è alquanto contratto e l'offerta è prevalsa sul denaro. Come risultante si è avuto un modesto regresso della media delle quotazioni, commisurata in circa lo 0,2 per cento, dopo che nelle giornate precedenti si era accumulato un abbondante 0,5 per cento.

Non è da credere però che la cronaca borsistica sia stata caratterizzata da due fasi ben delineate e di segno opposto. In pratica, anche nei momenti di prevalenza del denaro, questa non è stata sempre netta. E' apparso anzi che l'attività in Borsa si snodava sotto l'effetto di due correnti contrastanti: l'una tendente ad accaparrarsi titoli sui livelli in essere e l'altra desiderosa di lucrare i margini formatisi in precedenza od anche nella giornata stessa. Solo che nei primi tre giorni, chi aveva bisogno di titoli o desiderava movimentare e rilanciare i livelli della quota ha finito con il prevalere, mentre ciò non si è verificato quando i realizzi si sono fatti più insistenti ed il denaro, incerto sul da farsi, ha preferito mettersi un po' da parte.

Si è aperta, così, una battuta di consolidamento che, peraltro, essa pure non ha presentato carattere ben definito, ove si pensi che nella seduta di chiusura, dopo un'apertura su basi sensibilmente ribassate e dopo una successiva fase di lavoro su prezzi ristagnanti, il denaro si è rifatto attivo, neutralizzando quasi tutti i regressi precedenti. Ovviamente, la cronaca è stata chiamata a registrare momenti operativi che nella loro successione riconfermano, se ve ne fosse bisogno, come la Borsa sia movimentata in pratica quasi solo dal settore professionale, salvo taluni interventi di sostegno o di guida presto ridimensionati. Il largo denaro continua a difettare; quello della speculazione minore si è fatto più assiduo, ma è anche quello che oggi appare più malfermo nelle proprie iniziative, conoscendo i propri modesti limiti di resistenza. Il suo ondeggiare non è esattamente quello che ci vuole perchè il lavoro delle Borse venga ad assumere una linea meglio definita.

Il finale «al rialzo» che ha caratterizzato la chiusura di venerdì si presta ad interpretazioni divergenti. C'è chi inclina a credere che il consolidamento è da considerarsi già finito e che si tenda già a fare un ulteriore piccolo passo in avanti, e chi opina che il ritorno del denaro, considerato di sostegno, abbia avuto lo scopo di non permettere un'accentuazione dell'offerta, anche in vista del fatto che la settimana ventura presenta varie festività. Si sa che, di norma, in tali momenti prevale la tendenza agli alleggerimenti, e poichè non sembra irragionevole considerare che negli ultimi tempi si siano formate delle nuove posizioni, specie in mani meno robuste, un'accentuazione dell'offerta avrebbe potuto anche avere luogo. Non è da dire che la Borsa abbia compiuto grandi ascese in questo scorcio di tempo e che pertanto si impongano «grandi pulizie». Tuttavia, sono molti coloro i quali pensano che un avvallamento di 1 per cento, dopo l'abbondante 4 per cento guadagnato sui prezzi che fino a cinque settimane fa si identificavano con la cosiddetta linea di resistenza, sarebbe apparso più che logico e salutare.

Tale ragionamento si fonda anche sulla prospettiva che la Borsa sia in grado di permettere nei prossimi due mesi un rimbalzo che porti la quota in aumento di almeno un altro 4-5 per cento, col quale iniziare il 1967. Senza prudenziali soste precedenti, tale progresso potrebbe venirne compromesso. Naturalmente, si continua a navigare in un mare di ipotesi; quello che comunque fa piacere è il fatto che siano in maggioranza coloro i quali ragionano in termini di ottimismo. Ed anzi eventuali battute riflessive rientrano in questi ragionamenti come elementi di netto ordine stimolatore.

Si può aggiungere che l'ipotesi ha una sua buona base. Dopo dieci mesi di attività che ha visto la media dei prezzi portarsi, in febbraio, sui massimi assoluti dell'anno, per poi ridiscendere notevolmente ma attestarsi in seguito su una valida linea di resistenza, ritroviamo oggi la media stessa al di sotto di circa il 7 per cento rispetto ai massimi predetti, ma pur sempre in vantaggio di circa il 6 per cento nei confronti dei livelli in atto all'inizio dell'anno. In pratica, ciò dovrebbe poter dimostrare un acquisito miglior tono da parte del mercato e la non illusoria possibilità che si cerchi di ricuperare ancora qualcosa del terreno che era stato guadagnato in primavera.

Ma sempre in termini controllati perchè, se la situazione congiunturale, pur con le varie ombre ancora in essere, può considerarsi decisamente migliorata e se la liquidità si continua a definire notevole, la disponibilità del denaro, vista in un quadro più ampio — cioè europeo e mondiale —, è scarsa e molti canali di investimento rimunerano il capitale di più di quanto non possa farlo il mercato azionario. Sul breve periodo ciò dovrebbe avere una influenza per la verità modesta, ma su un tempo più lungo potrebbe rivelare un'incidenza sensibile e chi si muove in Borsa potrebbe tenerne conto sin da ora.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Alpi e Prealpi cielo molto nuvoloso con piogge e nevicate oltre i 1000 metri. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni. Sulle rimanenti regioni zone di sereno alternate ad annuvolamenti, anche intensi, accompagnati da brevi piovaschi e temporali. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: su regioni settentrionali deboli intorno Nord-Est con rinforzi sul Veneto; sulle regioni centro-meridionali moderati dai quadranti occidentali; colpi di vento nelle zone temporalesche. Mari: mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 10; Verona 11, 12; Trieste 11, 15; Venezia 10, 15; Milano 7, 10; Torino 6, 8; Genova 11, 15; Bologna 10, 16; Firenze 11, 16; Pisa 10, 16; Ancona 13, 19; Perugia 9, 14; Pescara 13, 20; L'Aquila 6, 17, Roma 11, 19; Campobasso 7, 11; Bari 15, 19; Napoli 13, 17; Potenza 10, 14; Catanzaro 15, 23; Reggio Calabria 19, 25; Messina 17, 23; Palermo 17, 20; Catania 19, 27; Alghero 10, 16; Cagliari 10, 16.

Anarchia della tecnica

IL direttore della FAO, il signor Sen, in un congresso a New York, ha tenuto un discorso apocalittico: ha previsto che entro i prossimi decenni, prima assai della fine del secolo, interi continenti attraverseranno periodi di carestia e di fame disastrosi. I direttori della FAO dividono il destino di Cassandra: nessuno li ascolta. Infatti, anche di questo discorso i giornali hanno dato una breve notizia, hanno accennato ai termini del problema: la popolazione aumenta di numero in misura assai maggiore ed in tempo assai più breve di quanto aumentino i prodotti della terra, che sono tremendamente deficienti. Già dieci anni fa un congresso della FAO tentò di richiamare l'attenzione del mondo su questo fatto: l'uomo va crescendo al di sopra della propria testa, è stato detto; e oggi in India vi sono cinquanta milioni di persone che patiscono la fame, mentre provvederemo ai bisogni di questi cinquanta milioni, nasceranno altri cento milioni di piccoli indiani sicchè, fra dieci anni, il pericolo di carestia sarà il doppio più grave di oggi.

Allora la rivelazione fece una certa impressione, per quanto l'annuncio che il problema in sè era insolubile, aiutasse molti animi a mettersi in pace e ad affidarsi alla volontà di Dio. Ma la provvidenza non scatena nè guerre nè catastrofi che distruggano gli uomini in soprannumero, e gli uomini fanno molto meno di quello che possono. E' vero che nel Pakistan si offre un premio sensibile a quei cittadini maschi che accettano di farsi sterilizzare (operazione che non ha nessuna conseguenza sull'organismo umano, se non quella di evitargli di moltiplicarsi) ma sembra che in dieci anni non vi sieno stati più di 25 mila cittadini coscienti dei loro doveri da accettare questa soluzione. In cambio la Cina con la scusa che il numero è potenza, aumenta la sua popolazione come una marea di piccoli cinesi, e ci si domanda come mangeranno 800 milioni di sudditi di Mao Tse-tung, se la terra cinese non era pochi anni fa sufficiente per nutrire poco più di 500 milioni. Ma per fortuna a questa domanda i popoli riuniti nella FAO non sono chiamati a rispondere: il Governo di Pechino si è appartato dal resto del mondo e bada da sè ai propri problemi. Del resto, quelli che toccano a noi, quelli che sono di spettanza della FAO, bastano a togliere il sonno alle persone previdenti.

Se dieci anni fa ci si illudeva che il controllo delle nascite potesse equilibrare la scarsa produzione di mezzi alimentari, oggi la FAO propone la questione in ben più ampi orizzonti. Nel discorso di cui si diceva l'attacco più energico è andato contro la tecnica moderna, che non risponde affatto ai suoi compiti. Non v'è bugia più grossolana di quella della tecnocrazia: la tecnica si è bensì assisa sul trono e si illude di governare l'intera umanità, ma le manca una visione generale dei problemi, le manca la facoltà di fare una scelta su quelli più urgenti e quelli meno urgenti, le manca l'autorità per imporre ai vari Paesi quel programma di lavori e di vita pubblica che consentirebbe di superare la grave crisi della alimentazione che turba oggi la vita in metà del globo e sarà catastrofica domani.

L'improvvisa carestia in alcune regioni dell'India lo scorso anno ha bensì dato luogo a una generosa e spettacolare gara di aiuti; ma quel grido di allarme è oramai dimenticato e non si è fatto quello che si sarebbe dovuto fare: una vasta campagna per aumentare la produzione della terra. Sono stati citati due fatti: primo, il Mercato Comune europeo che ha trovato il modo di dare uno sviluppo eccezionale all'industria (cioè alla possibilità di realizzare subito sensibili guadagni) non è ancora riuscito a organizzare l'agricoltura mentre un sacco di grano in più è mille volte più importante per l'avvenire dell'uomo di una nuova automobile; secondo, si sono fatti studi conclusivi sulla utilizzazione delle alghe marine come alimento, e probabilmente sarà questa la soluzione di domani; ma gli studi che si sono fatti prevedono una realizzazione fra cinquant'anni, mentre di quelle alghe trasformate in farina ci sarebbe bisogno per la colazione di domani mattina della metà della popolazione del globo, un miliardo e mezzo di uomini che hanno fame dal giorno della nascita al giorno della morte.

Si potrà parlare di tecnocrazia, è stato detto al congresso della FAO, quando la tecnica sarà diretta non dai singoli settori della produzione, ma da un potere centrale degli affari umani. In Europa e in gran parte delle città americane, dominano i costruttori d'automobili ma non di strade; mentre è evidente che chi costruisce le automobili dovrebbe avere la previdenza, l'autorità e i mezzi necessari per costruire le strade sulle quali le automobili correranno. Del resto in Italia avvenne in tempi non lontani un fatto piuttosto curioso e generalmente dimenticato: la costruzione di una locomotiva ultra potente, una delle più belle locomotive del mondo, capace di raggiungere velocità altissime, 150-160 chilometri all'ora. Ma questo capolavoro non potè mai sfoggiare la sua potenza e le sue eccezionali qualità, perchè la rete ferroviaria non sopportava sforzi simili, non poteva reggere alla fatica di treni che facessero più di 100, al massimo 110 chilometri all'ora. Tutta la tecnica mondiale, dicono alla FAO, si aggira in questi labirinti senza uscita: l'uomo cresce al di sopra della propria testa, la tecnica accresce anzichè eliminare gli squilibri dell'organizzazione civile.

La colpa è della tecnica, di questa sovrana fasulla che ha inventato di essere la tecnocrazia. E in parte è vero. A Roma i primi pericolosi e paurosi ingorghi del traffico avvennero quarant'anni fa, furono aboliti i tram nel centro, furono create le linee di autobus e i filobus, vagheggiati nei primi tempi perchè non consumavano benzina, furono abbandonati. Ma già quaranta anni fa era evidente che passato il milione di abitanti, e con un centro storico vastissimo e intangibile per i suoi valori artistici, bisognava costruire la metropolitana. Che oggi non esiste ancora.

Ma d'altra parte nè quaranta, nè forse dieci anni fa era prevedibile che le automobili dovessero aumentare di numero fino a creare quella specie di angosciosa tragedia che ora ha immobilizzato i romani per le strade. Bisogna dire che la moltiplicazione delle automobili è stata quasi un fenomeno naturale, come la moltiplicazione delle nascite. Si rimprovera alle amministrazioni comunali delle grandi città di non provvedere a tempo a nuove aule scolastiche: ma lo aumento degli scolari supera tutte le previsioni; quando ci si attende duemila di più dell'anno precedente, si scopre che sono quattro o cinque. Come in India si coltiva un campo per un milione di uomini in più, e ci si trova davanti due milioni di affamati, così nelle scuole italiane ci si trova davanti a folle di ragazzini affamati di scienza, che non si sa come sfamare.

Negli ultimi quindici anni, un milione e mezzo di meridionali sono trasmigrati al Nord, e si sono fissati in pochi centri: nè Milano, nè Torino, nè venti altre cittadine industriali del «triangolo» potevano prevedere i tremendi compiti che sarebbero stati posti agli istituti delle case popolari, agli ospedali, alle scuole, e (ora che è venuta la congiuntura) agli uffici di collocamento e agli enti di assistenza. Molte deficienze devono dunque essere scusate, non sono imputabili a nessuno. La via d'uscita consigliata dai consiglieri della FAO: «Non affrontare i problemi come si presentano oggi, ma cercare di immaginarli come saranno fra venti anni», è molto bella. Solo che, insieme con molta immaginazione, presuppone anche molti mezzi.

Alberto Spaini

I film italiani al Festival di Acapulco

Città del Messico, 29

L'Italia sarà presente con quattro pellicole al Festival cinematografico di Acapulco che avrà inizio il 15 novembre prossimo.

I quattro film sono: «I sette uomini d'oro» di Marco Vicario, «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini, «Il Vangelo secondo San Matteo» di Pier Paolo Pasolini, e «Gril of Maupin» di Mauro Bolognini.

Gli Stati Uniti saranno rappresentati dal «Dottor Zivago» di David Lean, mentre l'Inghilterra presenterà «Modesty blaise» di Joseph Losey con l'attrice italiana Monica Vitti, e «Morgan», di Harold Karel-Reisz.

La lista dei partecipanti non è stata ancora resa nota.



Un'altra stravaganza dall'Inghilterra: una indossatrice e un indossatore presentano una unica mantellina per due persone

DELL'EFFIMERO IMPERO DURATO SEI ANNI QUALCOSA IN AFRICA ORIENTALE E' RIMASTO

GLI ITALIANI MIEI AMICI

Così dice il Negus dei nostri connazionali, e vorrebbe averne di più nel suo Paese, non ignorando che essi realizzarono in poco tempo un'Etiopia nuova e moderna, spazzando via fra l'altro il regime dei «ras» e delle autonomie feudali che rendevano impossibile un'ordinata vita politica

Addis Abeba, ottobre

Non si fa in tempo a scrollarsi di dosso il caldo appiccicoso di Gibuti, l'afa del deserto somalo, che ci si ritrova immersi nella fresca e umida foresta di eucalipti di Addis Abeba. E' affare di un'ora o meno, con i modernissimi aviogetti, quel balzo d'altitudine e di chilometri. Sotto la ala luccicante dell'aereo scorre monotono un paesaggio di dune aride, di «uadi» secchi, di colline scabre e tondeggianti, assolutamente calve. Poi, man mano, i toni verdi e marroni sopraffanno il giallo; lo altopiano etiopico, rotto dalle morbide dorsali delle «ambe», offre un riposante sfondo all'occhio ferito dall'infuocata desolazione delle regioni costiere.

Anche se è ormai finita la stagione delle «grandi piogge», l'aria che si respira, arrivando ad Addis Abeba, è tiepida e odorosa di terra e di umori vegetali, come per un recente acquazzone. L'argenteo stormire degli eucalipti che imprigionano la città, mette addosso una piacevole sensazione di frescura, benchè il termometro segni i venticinque gradi all'ombra.

E' una strana capitale Addis Abeba. A metà tra il villaggio indigeno e la metropoli avveniristica, sparpagliata su una enorme superficie: qua un agglomerato di tucul e baracche con il tetto di lamiera, là una ardita costruzione di cristallo e cemento armato. E' come se non sapesse decidersi ad abbandonare il vecchio per il nuovo, scegliendo al tempo stesso, nel rinnovarsi, le vie più estrose e più audaci, quasi per accentuare i contrasti, già stridenti, che la caratterizzano.

Più appropriata capitale di questa, la nuova Africa non poteva scegliersi: è ad Addis Abeba, infatti, che sorge il grandioso palazzo del Parlamento africano, dove di tanto in tanto si adunano i Capi degli Stati neonati del Continente Nero, per tracciare i disegni panafricani.

A proposito di queste riunioni, gran parte dell'ultima, che si è svolta alcuni mesi fa ad Addis Abeba, è stata dedicata all'esame delle controversie confinarie sorte tra Etiopia e Somalia: controversie che di panafricano hanno ben poco, ma che soprattutto ricalcano gli antichi motivi di malumore fra Italia e Abissinia, presi poi a pretesto per la campagna del 1935. La storia, passata l'ora delle imprese coloniali, si ripete, e noi ci siamo in mezzo un'altra volta, volenti o nolenti. Dopotutto è comprensibile che i Paesi ex coloniali, pur nei fremiti dell'adolescente indipendenza, cerchino di tanto in tanto di attaccarsi alle sottane della potenza già colonizzatrice: sta di fatto che sia l'Etiopia che la Somalia sembrano annettere una grande importanza all'atteggiamento che l'Italia potrà assumere, per quel che riguarda il loro fraterno bisticcio. Anche se è fin troppo chiaro che l'Italia vorrebbe non assumere alcun atteggiamento, come al solito.

Ad Addis Abeba, il fatto che il Presidente somalo Aden Abdulla Osman, in visita privata in Italia, sia stato invitato a colazione al Quirinale, ha fatto una certa impressione. E alcuni uomini politici etiopici si sono detti: «Ecco forse Osman convincerà Saragat che la Somalia ha ragione». E Hailè Selassiè che dovrebbe partire per l'Italia da qui a poco, si sarà forse preoccupato anche lui. In ogni caso molti considerano, in Etiopia, la visita privata di Osman in Italia come un tentativo di fare le scarpe all'Imperatore, una manovra per cattivarsi l'appoggio del Governo italiano nella questione dei confini controversi.

Naturalmente, come vadano le cose, noi finiremo per scontentare tutti e due: Osman e Selassiè, Etiopia e Somalia. Peccato, perchè con un po' più di coraggio potremmo forse offrire ai due Paesi africani la strada d'un compromesso che, se raggiunto sotto i nostri auspici, contribuirebbe a rinsaldare le nostre posizioni, già abbastanza buone, sia in Somalia che in Etiopia.

L'Etiopia, soprattutto, nonostante la breve durata dell'occupazione italiana, ha ricevuto dalla «colonizzazione» una impronta che difficilmente potrà essere cancellata. L'Etiopia moderna, e nessuno si sognerebbe di negarlo, meno che mai Hailè Selassiè, è soprattutto un'invenzione italiana. Non solo per quel che riguarda lo sviluppo e la trasformazione economica del Paese, realizzati dai coloni italiani, ma per la trasformazione sociale e politica che subì con la sconfitta del 1936. Se l'Etiopia può essere oggi considerata come uno dei più progrediti Paesi africani, tutto il merito è dell'«aggressione» italiana di trent'anni fa. La sconfitta delle armate etiopiche ha spazzato via dal Paese il regime dei «ras» e delle autonomie feudali che rendeva praticamente impossibile un'ordinata vita politica e il sia pur minimo progresso sociale. La schiavitù, abolita dall'Italia, ha fatto una breve ricomparsa dopo il ritorno di Hailè Selassiè, ma poi è stata definitivamente bandita. In sostanza, la coscienza unitaria del Paese è nata durante l'occupazione italiana, per il deciso impulso che l'Italia diede all'evoluzione dell'Etiopia.

E' noto che, quando Hailè Selassiè scortato dai soldati britannici rientrò ad Addis Abeba, nel maggio del 1942, si rammaricò d'essere tornato troppo presto. Dopo appena sei anni trovava un Paese assolutamente diverso: aveva lasciato piste di fango e ritrovava autostrade, «tucul» dove ora sorgevano palazzi, fabbriche e grandiosi edifici pubblici. Se fosse tornato in Etiopia qualche anno dopo, se l'Italia non avesse avuto tanta fretta di perdere la guerra, sarebbe stato tanto di guadagnato per tutti.

Ancor oggi gli italiani, in Etiopia, sono numerosi. Gli americani, forse, sono più numerosi, ma sono soltanto ospiti, portano dollari, istruiscono l'esercito, impiantano grandiosi complessi radar, come quello di Asmara, ma non appartengono, come gli italiani, al tessuto connettivo del Paese. Il bello è che, se vogliono farsi capire dalla popolazione, dal popolino intendo, cameriere e camerieri d'albergo, tassisti, gente dei mercati, gli americani devono parlare in italiano, o meglio quella volgarizzazione dell'italiano che gli etiopici hanno adottato per capirsi anche fra loro, fra amhara e galla, tra dancali e falascià.

«Gli italiani sono miei amici», dice il Negus, e vorrebbe averne di più, in Etiopia, specialmente appartenenti alle nuove generazioni. Dimostra in tal modo d'essere una persona intelligente e ben poco faziosa: dopotutto noi lo trattammo piuttosto male, ai tempi del «posto al sole». Il fatto è che lo trattarono male anche gli inglesi, dopo aver fatto tanto strepito in suo favore, e certo lo avrebbero trattato ancor peggio se non fosse scoppiata la seconda guerra mondiale. Comunque, a parte le canzoncine che gli attribuivano l'esercizio, in gioventù, dei più sconcertanti mestieri, dagli italiani ebbe, in fin dei conti, un grosso regalo: un'Etiopia nuova e moderna. E' vero che tornò a fare l'Imperatore grazie alle armi britanniche, ma tornò a fare l'Imperatore sul serio, questa volta, in un Paese predisposto ad obbedirgli e ad esser governato da un potere centrale, molto più di quanto non lo fosse prima.

La presenza degli italiani, ad Addis Abeba, è meno appariscente e numerosa di quella degli americani, si avverte comunque che è legata alla vita stessa della città. I cartelloni che sormontano le gabbie metalliche, le intelaiature dei nuovi edifici che sorgono nei diversi quartieri, e che indicano i nomi degli impresari e dei progettisti, recano, il più delle volte, nomi italiani. Molte botteghe, negozi, pensioni, ambulatori medici sono di italiani o gestiti da italiani. Naturalmente anche la quasi totalità dei ristoranti. E poi, come dicevo, quasi con chiunque si può parlare in italiano, una specie d'italiano, cui bisogna fare l'orecchio, e che ha un gradevole suono in bocca alle donne etiopiche avvolte nel candido «sciamma», il suono d'un indecifrabile gorgheggio. Non è un granchè, tuttavia queste scoperte fanno piacere: dell'effimero impero, vissuto solo sei anni, è rimasto qualcosa. L'Etiopia è forse più intimamente legata all'Italia di quanto non lo siano alla Francia e all'Inghilterra Paesi che subirono lunghi regimi coloniali.

Claudio Cesaretti

IN MARGINE ALLE RECENTI CELEBRAZIONI DI VERONA ITALIANA

PARTONO DALL'ALEARDI CENTO ANNI DI POESIA

Nel 1866 l'autore dei «Canti» era il «genius loci» che spingeva i contemporanei verso l'iperbole sommando al blasone di poeta la fulgida aureola del martire

Verona ha solennemente celebrato il centenario della sua liberazione dal giogo austriaco, e la data ha coinciso con il centenario della fondazione del suo giornale, «L'Arena», che, sotto la direzione di Gilberto Formenti, inizia con agile passo il suo secondo secolo di vita. L'occasione si è prestata per fare il bilancio dei cento anni in molti campi: storia, teatro, poesia, pittura. Parliamo della poesia.

Nel 1866, il «genius loci» era, senza discussioni, Aleardo Aleardi che, allora già cinquantaquattrenne, aveva dato, due anni prima, la raccolta «Canti», riassuntiva di tutta la sua produzione. Ma il vate dal pizzo di napoleonide era, soprattutto, il reduce dalle carceri absburgiche di Mantova e di Josephstadt, e l'aureola del martire, assommandosi al blasone del poeta, spingeva i contemporanei verso l'iperbole. Elogi ditirambici, che apparvero ben presto sfasati, quando il nuovo Apollo Musàgete, Giosuè Carducci, partì a lancia in resta contro le deliquescenze del tardo romanticismo. Il patriota maremmano avrebbe avuto di che ammirare l'amore per l'Italia, che il veronese aveva pure espresso, e anche sofferto, ma egli non poteva certo apprezzarne i languori sentimentali, nè le cascaggini di un endecasillabo molle, che mancava del nerbo caro al poeta delle «Odi barbare». Certo la reazione fu eccessiva, e il virulento Vittorio Imbriani passò il segno quando vide tutta la poesia aleardiana inficiata di «fatuità». Vi sono in essa, come in «Il Monte Circello», felici squarci paesistici che rimangono, e l'Aleardi sa dare anche, talvolta, versi di timbro foscoliano, di quel Foscolo dal quale attinse indubbiamente insegnamenti e movenze.

Prosa sciatta

Antitesi del poeta de «I tre fiumi» fu, nel secondo Ottocento, un altro veronese, Vittorio Betteloni (1840-1910), nel quale il Carducci volle vedere il primo poeta italiano che riuscisse a rompere gli schemi del romanticismo, in nome della verità, della semplicità, del realismo. Mettendo in versi una prosa sciatta, quasi da cronaca di giornale, un «parlato» dimesso, ad esprimere amoretti leggeri, fatterelli terra terra, il Betteloni (che pure era un letterato colto, felice traduttore dal Goethe, dallo Heine, dal Byron), riuscì ad essere, senza saperlo, precursore, in certo modo, ironia in meno, di certa poesia «crepuscolare», provinciale, venuta in voga nel primo decennio del Novecento con il Gozzano, il Moretti, Fausto Maria Martini. Ed egli ha così il suo posto ben segnato nella storia della poesia italiana. Ancora nell'Ottocento, un poeta dimenticato, che lui pure precorse, per certi accenti, il «crepuscolarismo», e che il Croce ha reputato degno di un suo studio: Pompeo Bettini. Nato a Verona nel 1862, morto poverissimo a Milano a soli 34 anni, nel '96, dove aveva trovato un magro pane come correttore di bozze presso il Sonzogno, egli ebbe il merito di dare, con la raccolta «Versi ed acquerelli» del 1887, una poesia tutta sua che, naturalmente, schiacciata dal classicismo del Carducci e dall'estetismo del D'Annunzio, passò inosservata. Ma Pompeo Bettini fu, con la sua lirica dimessa, malinconica, pre-gozzaniana, un innovatore, e non per nulla il Croce ne ha ripubblicato le poesie dal Laterza, nel 1942.

Bonarietà stilistica

Verso la fine dell'Ottocento, sorge l'astro di quegli ch'è stato, anche se in dialetto, il maggior poeta veronese di questi cent'anni: Berto Barbarani. Ma qui ci occupiamo solo dei poeti in lingua e ripiegheremo sui poeti del Novecento, citando Sandro Paganzani, il delicato poeta di «Arie paesane» (del 1920), pubblicate dal Taddei di Ferrara, bibliopola dell'«avanguardismo» e, come i poeti de «La Diana» di Napoli, distinto da una prevalenza dell'elemento interiore, allo stato grezzo, espresso con bonarietà stilistica. In «Senzanome» del '24 e «Ritorni alla terra» del '28, si arricchiva di motivi umani, si raffinava, non ingrossando mai la voce, non travisando mai se stesso. Non citerò, per elementari ragioni di pudore, il sottoscritto che, con il suo «Polline» del '14, gettò una monellesca sassata nello stagno della vita letteraria veronese. Se Emilio Barbarani, cugino di tanto omonimo, Alessandro Alessandri, Nino Previtali, quest'ultimo formatosi sui più rigorosi modelli classici, Orazio in prima linea, difendevano, in quel torno, la tradizione, un vento rivoluzionario s'ingolfava tra i merli delle vecchie rosse mura scaligere. Danilo Lebrecht, amico dei futuristi fiorentini di «Lacerba», pubblicava per l'appunto a Firenze nel '15, quelle «Discordanze» in versi liberi nelle quali, per temi e movenze spregiudicate, rivela un gusto di aristocratico appassionato di esperienze e letture cosmopolite, dalla poesia del Mallarmé alla pittura di Kandinsky. L'impressione si rinforzava alla lettura dell'oggi introvabile «plaquette» «Per piffero». Ma chi avrebbe potuto immaginare che, da quell'avvenirista, si sarebbe sbozzolato il Lorenzo Montano de «La Ronda» e delle tersissime prose di «Carte al vento»? Frattanto il cosiddetto «avanguardismo» che, tra il '15 e il '20, con la sua direttiva di saggezza — sana via di mezzo tra le aberrazioni del futurismo imperversante con le marinettine «parole in libertà» e il tradizionalismo troppo pedissequo e sterile — precorrendo di sei anni il richiamo all'ordine de «La Ronda» aveva, dalle pagine della partenopea «Diana», conquistato proseliti in tutta Italia, trovava eco anche in Verona. Bruno Vignola, insigne germanista, già poeta tradizionale, s'era aperto alle nuove tendenze con una fresca raccolta, «Gamma», che aveva avuto il crisma dell'editore Taddei di Ferrara, portavoce di Govoni, Ravegnani, De Pisis, Venditti, Villaroel e via dicendo. Una donna, Lina Arianna Jenna, finita tragicamente in campo di sterminio nazista, pubblicava di rado in riviste quelle liriche nelle quali mostrava di aver piegato la sua raffinata sensibilità femminile alle conquiste dell'avanguardismo: ma la maggior parte erano inedite, vergate con quella scritturina esile come zampe di zanzara e arzigogolate come geroglifici. Ne apparve un mannello — e fu una rivelazione — nell'antologia dei poeti veronesi, «Gialloblù», del '19, ma, per la raccolta postuma, nella «Collana di misura», si dovette attendere il dopoguerra.

L'antologia intitolata ai colori di Verona, mi ricorda il nome di un altro raffinato poeta, Umberto Zerbinati, il quale, verso il '14, fondò col pittore Casorati, allora a Verona, una rivista di alto tenore, «La via lattea». Qui c'è da menzionare anche Massimo Spiritini che, da giovane, era stato nel Paese dei mulini a vento e dei tulipani e che, alla sua produzione di poeta castigato e sentenzioso, aveva affiancato una pregevole opera di traduttore, culminata con una circumnavigazione, in poesia, del globo terracqueo («Poeti del mondo», pubblicati dal Garzanti). Ugo Zannoni, bella figura di educatore, fu scrittore fecondo in prosa e in versi. La sua poesia, aliena da avventure avveniristiche, fedele ai moduli della tradizione, rispecchiò bene il suo temperamento sereno, pacato, familiare, amante del paesaggio di fogazzariana dolcezza. E anche nella sua poesia epigrammatica, che coltivò con predilezione, il suo sorriso non arrivava mai al sarcasmo acre, non varcava mai i limiti di un'amabile e indulgente ironia. Non dimenticheremo Arnaldo Ferriguto, critico d'arte (vanno famose le sue ricerche sul Giorgione) e dicitore di gran classe (il suo libro «A voce alta» fa testo), che aveva trovato una sua vena personale nell'interpretazione lirica degli strumenti orchestrali. Flauto o contrabbasso, fagotto o controfagotto, violoncello o trombone abbagliante, oboe o corno inglese, egli li aveva pazientemente spiati, osservati, ascoltati, analizzati, ed era giunto a ricostruire per ciascuno, attraverso la parola, una figura quasi umana. In questi bizzarri componimenti, dove il realistico dava la mano al fantastico, il patetico al ridanciano, il verbo rivaleggiava veramente in sonorità con ogni strumento, facendosi a volta a volta grave o sottile, pesante o arioso, fragoroso o delicato.

Con gli squilli dell'orchestra di Arnaldo Ferriguto, spentosi nel 1964, giunti alla fine della nostra rapida rassegna, salutiamo i giovani poeti veronesi viventi — non citiamo nomi per non metter le mani in un vespaio — tra i quali emergono affermazioni che sono già più che promesse.

Lionello Fiumi



Saigon — Soldati della prima divisione di fanteria americana a bordo di mezzi blindati si muovono nella giungla nei pressi del confine con la Cambogia cercando il contatto con i vietcong

LIBRI RICEVUTI

E' uscito il n. 10 di *Uomini e libri* la rivista illustrata di critica e informazione letteraria diretta da Mario Miccinesi. A questo numero hanno collaborato, tra gli altri, Gilda Musa e Inisero Cremaschi. Segnaliamo un'intervista ad Alberto Mondadori sulla decisione presa dalle case editrici Mondadori e Saggiatore di astenersi per il 1967 dai premi letterari: un articolo polemico di Miccinesi dal titolo «Il gerotrofio delle idee»: un profilo di Peter Weiss autore de «L'istruttoria», e la presentazione del nuovo romanzo di Vasco Pratolini: «Allegoria e Derisione». Inisero Cremaschi in «Fantascienza: promemoria per il futuro prossimo» traccia un profilo della narrativa fantascientifica oggi in Italia, e Fiora Vincenti a proposito della «Letteratura femminile» torna sul tema delle donne che scrivono. Tra gli autori recensiti: Gunter Grass, Saul Bellow, Uwe, Johnson, Mario Soldati, Christopher Isherwood e John Wain. Il numero si chiude con un notiziario dedicato alle principali iniziative editoriali della stagione ed altre rubriche di attualità.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ANNUNCIATO COMIZIO DI STAMANE AL GRATTACIELO

Con un discorso di Rumor si apre la campagna della DC

Gli altri interventi di esponenti nazionali: Almirante e Vecchietti
Presentate ancora tre liste al Comune - Un richiamo per i manifesti



L'on. Mariano Rumor

E' giunto ieri sera a Trieste il segretario politico nazionale della Democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, il quale avrà stamane un incontro con il Presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, con il Sindaco dott. Franzil, i parlamentari e i dirigenti provinciali del partito. Egli avrà quindi un colloquio con i candidati alle elezioni comunali e provinciali.

La preannunciata presenza nella nostra città dell'on. Rumor, avviene all'indomani dell'accordo fra l'IRI e la FIAT per la costituzione della Società «Grandi Motori Trieste», che rientra fra i provvedimenti disposti dal CIPE in favore di Trieste, unitamente alla scelta della nostra città quale sede dell'Italcantieri; assegnazione che ha avuto tra i suoi fautori più convinti lo stesso on. Rumor, che ha saputo raccogliere l'adesione di tutto il suo partito a favore delle legittime aspettative dei triestini.

Negli incontri che l'on. Rumor avrà stamane con i dirigenti locali della D.C. verranno pertanto esaminati, in particolare, i problemi connessi con lo sviluppo dell'economia triestina, e ciò anche alla luce dell'avvenuto concretamento delle decisioni interministeriali sull'Italcantieri, già costituita, e della «Grandi Motori Trieste», di cui proprio ieri, appunto, è stato firmato l'atto di nascita. Sono temi che il segretario nazionale della D.C. non mancherà di affrontare nella stessa mattinata, nel comizio con cui aprirà la campagna elettorale del partito, alle ore 11 al cinema Grattacielo.

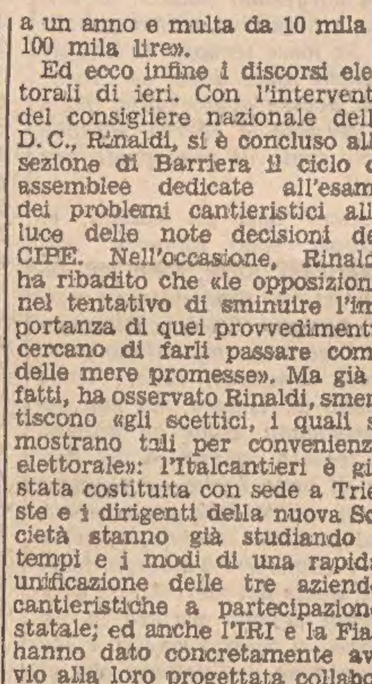
Sarà inoltre presente oggi a Trieste l'on. Giorgio Almirante, che prima di tenere per il MSI il preannunciato comizio alle ore 11 al cinema Ritz, si incontrerà nella sede del partito con i dirigenti provinciali e i candidati al Consiglio comunale, ed al Consiglio provinciale. Nel corso della riunione, l'on. Almirante esporrà alcuni problemi di carattere economico riguardanti Trieste e che saranno alla ribalta del convegno economico che il MSI ha indetto per il 5 e 6 novembre.

Sarà infine a Trieste stamane il segretario nazionale del P.S.I.U.P., on. Tullio Vecchietti, il quale terrà un comizio, alle ore 10.30, al cinema Alabarda.

Per martedì, 1.o novembre, viene inoltre confermata, l'apertura della campagna elettorale del nuovo partito socialista unificato, con un comizio dell'on. Brodolini, vicesegretario del P.S.I.: sarà questo il primo discorso di un esponente nazionale del nuovo partito all'indomani della Costituente socialista; l'on. Brodolini fa parte infatti, con gli onorevoli De Martino, Tanassi e Cariglia della segreteria del partito unificato (il comizio si terrà al cinema Ritz, alle 11, presieduto dai segretari provinciali Pierandrei e Pittoni).

Ieri intanto altri tre partiti — il MSI, la DC e l'Unione democratica slovena — hanno presentato le rispettive liste dei candidati al Comune; i partiti che hanno finora concluso tale adempimento sono dunque otto: nell'ordine il PCI, il PLI, il Movimento indipendenza, il PSI-PSDI, il PSIUP, il MSI, la DC e l'US. Non sono state invece presentate altre candidature per la Provincia: i partiti che hanno assolto tale adempimento restano perciò cinque soltanto: PCI, PLI, MI, PSI-PSDI e PSIUP, e ciò a soli pochi giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle liste, il quale scade mercoledì, 2 novembre, a mezzogiorno. Stamane la segreteria comunale e l'ufficio elettorale della Corte d'Appello resteranno aperti la prima dalle ore 8 alle 14 ed il secondo dalle 9 alle 12.

Si registra infine una presa di posizione del comitato di tregua elettorale che in un comunicato ha deplorato che numerosi manifesti, regolarmente affissi agli appositi albi, sono stati strappati in varie zone della città. Pertanto il comitato di tregua — costituito nella riunione dei rappresentanti dei partiti tenutasi nei giorni scorsi in Prefettura — ritiene «opportuno e doveroso ricordare che specifiche disposizioni di legge vietano severamente di staccare, lacerare o rendere comunque illeggibili gli stampati affissi negli appositi albi». E conclude: «Chiunque compia tali atti, pertanto, si rende colpevole non solo di un'azione incivile ma di un vero e proprio reato, punibile con gravi sanzioni penali: reclusione fino a un anno e multa da 10 mila a 100 mila lire».



Ed ecco infine i discorsi elettorali di ieri. Con l'intervento del consigliere nazionale della D.C., Rinaldi, si è concluso alla sezione di Barriera il ciclo di assemblee dedicate all'esame dei problemi cantieristici alla luce delle note decisioni del CIPE. Nell'occasione, Rinaldi ha ribadito che «le opposizioni, nel tentativo di sminuire l'importanza di quei provvedimenti, cercano di farli passare come delle mere promesse». Ma già i fatti, ha osservato Rinaldi, smentiscono «gli scettici, i quali si mostrano tali per convenienza elettorale»: l'Italcantieri è già stata costituita con sede a Trieste e i dirigenti della nuova Società stanno già studiando i tempi e i modi di una rapida unificazione delle tre aziende cantieristiche a partecipazione statale; ed anche l'IRI e la Fiat hanno dato concretamente avvio alla loro progettata collaborazione nel settore dei motori Diesel, sottoscrivendo a Roma la costituzione e gli impegni relativi alla «Grandi Motori».

Il cantiere S. Marco e la Fabbrica Macchine — ha detto ancora Rinaldi — continueranno la loro attività fino al 1970. E nel frattempo «la DC di Trieste — ha concluso — continuerà a operare, vigilando e collaborando con gli organi responsabili affinchè siano realizzate le condizioni fissate dal CIPE per una positiva trasformazione delle strutture economiche e per un aumento del potenziale produttivo della nostra zona».

Secondo il liberale Trauner invece, che ha parlato ieri in piazza Ponterosso, i partiti di centro-sinistra «non hanno saputo difendere concretamente ed efficacemente presso le autorità centrali gli interessi triestini; ed ora, di fronte ai modesti risultati ottenuti, si tenta di farli passare come successi strepitosi, accontentandosi di mantenere, nella visione più ottimistica, l'attuale, basso livello occupazionale e produttivo». L'avv. Morpurgo, che ha parlato per il PLI in piazza Goldoni, ha fatto dal canto suo una serie di aspre critiche all'amministrazione comunale di centro-sinistra.

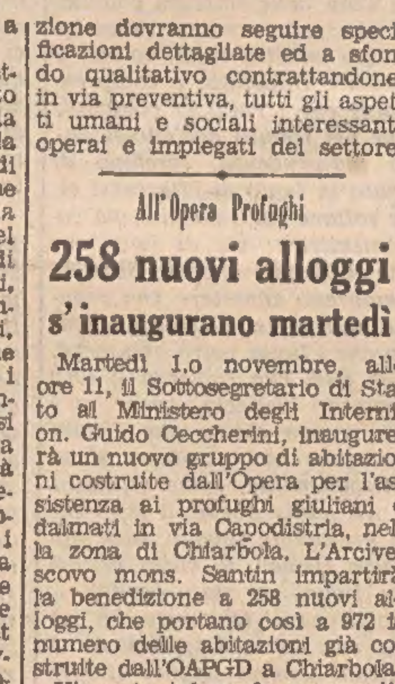
IL PIANO CIPE

Riunione a Roma della FIM-CISL

Il programma CIPE relativo alla cantieristica nazionale IRI è stato esaminato a Roma dalla FIM-CISL, assieme alle segreterie provinciali metalmeccaniche di Trieste, Gorizia, Genova, La Spezia e Napoli.

In un comunicato, è detto fra l'altro che, alla luce delle relazioni fatte dai rappresentanti provinciali, acquistano importanza determinante gli impegni «per una trattativa completa, continua e costante per controllare l'attuazione dei singoli provvedimenti».

In preparazione di nuovi incontri in sede ministeriale e sindacale, la FIM-CISL ha indicato la sua posizione nei seguenti punti: esigenza di una politica marinara adeguata, tesa a favorire l'incremento della produzione cantieristica nazionale; in merito alle preannunciate «attività compensative» che riguardano la categoria, la FIM-CISL rivendica, per i sindacati, un ruolo primario a sostegno della tesi che nulla deve essere «toccato se prima non viene realizzata la sostituzione»; per i livelli di occupazione dovranno seguire specificazioni dettagliate ed a sfondo qualitativo contrattandone, in via preventiva, tutti gli aspetti umani e sociali interessanti operai e impiegati del settore.



All'Opera Profughi

258 nuovi alloggi s'inaugurano martedì

Martedì 1.o novembre, alle ore 11, il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Interni, on. Guido Ceccherini, inaugurerà un nuovo gruppo di abitazioni costruite dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati in via Capodistria, nella zona di Chiarbola. L'Arcivescovo mons. Santin impartirà la benedizione a 258 nuovi alloggi, che portano così a 972 il numero delle abitazioni già costruite dall'OAPGD a Chiarbola.

Viene in tal modo a consolidarsi sempre più l'entità di quello che può essere considerato il maggior nucleo residenziale dei profughi, mentre sono già in costruzione 100 alloggi nella vicina area di via Doda - via Lorenzetti. Figura infine in corso di progettazione un altro centinaio di alloggi sull'area di via Svevo - via Capodistria, già occupata dalla società Gas Compressi, e ora acquistata dall'Opera.

Omaggio a Papa Giovanni

Dedicata una piazza al suo nome: la targa scoperta sul palazzo in cui ha sede la Repubblica dei ragazzi

Il largo compreso fra le vie Santi Martiri e dell'Università è stato ieri intitolato ufficialmente, con una semplice cerimonia, al nome di Papa Giovanni XXIII; si tratta del tratto della via Duca d'Aosta davanti la sede della Camera del lavoro, appena ultimata la salita da piazza Hortis.

Lo scoprimento di una delle targhe recanti la nuova denominazione è avvenuta ieri pomeriggio, alle 16.30, alla presenza delle autorità; c'erano il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Commissario di Governo nella Regione, Cappellini, il Sindaco Franzil, il Commissario alla Provincia, Pasino, l'Arcivescovo mons. Santin, il comandante del Presidio, gen. Barberis, il questore Parlato, il comandante del Gruppo dei carabinieri, col. Favali e numerosi assessori e consiglieri comunali dei vari gruppi politici.

La targa, murata sulla facciata di palazzo Vivante, sede della Repubblica dei Ragazzi, è stata scoperta da mons. Santin; le autorità e gli invitati si sono quindi riuniti nell'atrio del palazzo e qui il Sindaco ha tenuto un breve discorso per sottolineare che con tale cerimonia si realizza il proposito di onorare il nome di Giovanni XXIII in maniera imperitura col dedicare ad esso appunto una piazza cittadina, proposito — ha ribadito il dott. Franzil — concepito dall'Amministrazione comunale fin dai giorni che seguirono il doloroso evento della morte del grande Pontefice.

«Un'amministrazione comunale democratica — ha soggiunto il Sindaco — non può essere soltanto interprete delle esigenze materiali della città; essa deve anche saper esaltare certi valori ideali che vivono nell'animo umano, e che soli possono elevarsi al di sopra di tante realtà quotidiane». Ideali, in questo caso, di fratellanza, di pace, di amore e di fede. Ed ha concluso indicando i giovani della Repubblica dei Ragazzi che «hanno voluto — ha detto — dimostrare la loro gioia per la nuova intitolazione facendo approntare a proprie spese la targa marmorea appena scoperta: un piccolo e grande gesto, di affetto e di venerazione, di cui li ringraziamo».

Ha preso quindi la parola il Sindaco della Città dei ragazzi, Giordano Vecchiet, il quale ha espresso soddisfazione per l'avvenuto accoglimento di una loro richiesta, formulata al Comune dopo aver raccolto migliaia di firme e la significativa adesione della Comunità israelitica e dei fratelli separati delle altre Chiese non cattoliche cittadine.

Infine l'Arcivescovo Santin ha sottolineato che con questo piccolo atto è il cuore di Trieste che si rivolge a Papa Giovanni, a quel Papa che, nel suo purtroppo breve pontificato, ha diffuso nel mondo tanta bontà, serenità, gioia e pace. Voleva bene a Trieste — ha testimoniato mons. Santin — e ne sentiva parlare con occhi pieni di luce, ricordando le varie volte che c'era stato, ancora nella veste di Patriarca di Venezia; ed ha ricordato infine il radiomessaggio diffuso per la consacrazione del Tempio di Monte Grisa, cui lo stesso Papa Giovanni aveva scelto la dedica a Maria Madre e Regina.

Un telegramma è stato inviato, a firma del Sindaco e dell'Arcivescovo, a Papa Paolo VI.

LE AMMINISTRATIVE DEL 27 NOVEMBRE

Rese note dai partiti nuove liste di candidati

PRI: provinciali - UNE: Comune e Provincia

Il PRI ha reso noto l'elenco di candidati al Consiglio provinciale:

Collegio I: Paschi dott. Leo, commerciante; Collegio II: Paschi dott. Leo; III: Bracci Giovanni, commerciante, presidente Associazione esercenti pubblici esercizi; IV: Andri Giordano, impiegato INSP; V: Fabricci dott. Carlo, segretario generale della Camera Confederale del Lavoro; VI: Gargano dott. Arturo, notaio; VII: Andri Giordano, impiegato INPS; VIII: Pacor dott. Sergio, legale; IX: Volli prof. Enzio, avvocato, libero docente in diritto della navigazione; X: Volli prof. Enzio; XI: Slocovich dott. Piero, avvocato, libero professionista; XII: Pacor dott. Sergio, legale; XIII: Cesanelli Bruno, impiegato comunale, vicesegretario del PRI; XIV: Fabricci dott. Carlo; XV: Fragiacomo dott. Rinaldo, impiegato, presidente C.L.N. Istria, consigliere opera profughi giuliani e dalmati; XVI: Greatti Umberto, presidente Cooperativa picchettini S. Giusto, segretario provinciale del PRI; XVII: Gargano dott. Arturo, notaio; XVIII: Tagliaferro per. agr. Italico, funzionario Ispettorato della agricoltura; XIX: Paschi dott. Leo; XX: Greatti Umberto; XXI: Fragiacomo dott. Rinaldo.

Muggia: Viezzoli Arrigo, dipendente Raffineria Aquila, consigliere comunale di Muggia, segretario sezionale del PRI.

San Dorligo della Valle: Viezzoli Arrigo.

Duino - Aurisina: Fragiacomo dott. Rinaldo.

L'Unione Nuova Europa ha reso nota la lista dei candidati al Consiglio comunale, nella quale sono inclusi, come in quella per la Provincia, anche candidati dell'Unione democratica nuova Repubblica (N. R.), che si presentano col simbolo dell'Europa:

Romano Abracht, addetto servizi portuali; Adriano Alberti, segretario regionale UNE; Francesco Bassotti, statale, pubblicista; Fausto Biloslavo, tecnico Acegat; dott. Renato Bologna, avvocato cassazionista (indip.); Stelio Cecchi, impiegato, dirigente calcistico; Umberto Cirilli, rappresentante di commercio; Alessandro Coccetti, studente; Rodolfo Cok, impiegato; Vladimiro Danieli, dipendente FF.SS., dirigente FIDAL; Umberto Degiorgi, vicesovraintendente di polizia a riposo, segretario nazionale Sindacato pensionati d'Italia; Renzo Dessi, studente; Claudio Di Marcantonio, capostazione FF.SS., presidente U. S. Roianese (indip.); Cosmo Damiano di Palma, dirigente d'azienda; dott. Quintino Di Zorzi, farmacista; Gianfranco Drioli, studente universitario; dott. Giuseppe Ferfoglia, ispettore di dogana, consigliere comunale uscente; Andrea Fiorentale, bancario; Italo Franceschini, bancario; Bruno Girardi, impiegato società trasporti; Oscarre Griselli, impiegato; Renato Leban, studente conservatorio; Renato Longo, impiegato; comm. Ugo Longo, capitano a riposo, presidente comitato U.D.N.R.; Enrico Macha, commerciante; Felice Maniccia, impiegato, dirigente sportivo; Antonio Manzoni, impiegato; Tullio Mikol, studente, dirigente giovanile; Alfredo Morea, dirigente nazionale UDNR; Bruno Morpurgo, dipendente Magazzini Generali; Elio Pangos, tecnico Università; ing. Giorgio Paolucci, funzionario Ministero Industria; Paolo Parovel, studente; dott. Arnaldo Pellanda, bancario, Onorato Penso, agente marittimo; Guglielmo Perazzo, spedizioniere, Mario Picoi, funzionario società di navigazione; Fiora Pross in Ferfoglia, casalinga; Carlo Ragno, autista; Alfredo Rossi, impiegato Capitaneria di Porto; Argeo Stock, bancario, sindacalista; Ferruccio Vecchiet, impiegato; Alfredo Volterrani, ispettore di dogana; Romano Vlahov, dirigente società trasporti marittimi; Umberto Vecile, studente; Licinio Zorzenon, perito commerciale.

Ed ecco infine l'elenco dei candidati al Consiglio provinciale per la lista UNE:

Collegio I: Umberto Degiorgi, vice sovraintendente di polizia a riposo, segretario del Sindacato nazionale pensionati; II: dott. Quintino Di Zorzi, farmacista; III: Onorato Penso, agente marittimo; IV: Umberto Cirilli, rappresentante di commercio; V: avv. Renato Bologna patrocinatore in Cassazione (indip.); VI: Argeo Stoch, bancario, sindacalista, VII: Pangos Elio, tecnico Università; VIII: Ugo Longo, ufficiale Esercito riserva, invalido di guerra; IX: Alfredo Volterrani, ispettore di Dogana; X: dott. Arnaldo Pellanda, bancario; XI: Licinio Zorzenon, perito commerciale; XII: Fausto Biloslavo, tecnico Acegat; XIII: Ferruccio Vecchiet, impiegato; XIV: Renato Leban, studente Conservatorio; XV: Felice Maniccia, dirigente sportivo; XVI: Gianfranco Drioli, universitario; XVII: Francesco Bassotti, statale, pubblicista; XVIII Enrico Macha, commerciante; XIX: dott. Giuseppe Ferfoglia, ispettore di Dogana (consigliere comunale uscente); XX: Alfredo Rossi, impiegato Capitaneria di Porto; XXI: dottor Giuseppe Ferfoglia.

Duino - Aurisina: Cosimo Damiano di Palma, dirigente di azienda.

San Dorligo della Valle: Antonio Manzoni, impiegato.

Muggia: Adriano Alberti, segretario regionale UNE.

La lettura dei contatori dell'Acegat

Pubblichiamo in settima pagina le nuove norme dell'Azienda: non sarà più richiesto agli utenti di compilare le cartoline.

I COMIZI DI OGGI

D.C.: ore 11, cinema Grattacielo, on. Mariano Rumor.

PRI: ore 11, piazza Goldoni, Sergio Pacor.

PLI: ore 10, piazza Garibaldi, Sergio Trauner e Lucio Susmel; ore 11, piazza tra i Rivi, Romano Sancin; ore 12, piazza Goldoni, Armando Zimolo; ore 16.30 a Opicina Franco Tabacco; ore 16.30 a San Dorligo e 17 a Bagnoli, Romolo Massalin.

MSI: ore 11, cinema Ritz, on. Giorgio Almirante.

PCI: ore 11, piazza S. Giacomo, on. Marisa Rodano, vicepresidente della Camera dei deputati; e una dozzina di comizi «volanti» in periferia e sull'altipiano.

PSIUP: ore 10.30, cinema Alabarda, on. Tullio Vecchietti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Germano. - Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 16.56.

Ieri: temperatura massima 14,6; minima 10,8; pressione mb. 1011,9; umidità 65 per cento; vento km. 16 da E.N.E.; cielo 7 decimi coperto; pioggia mm. 0,8; temperatura del mare 20.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19 c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità d' altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10: turno «generale»: 1 allievo ufficiale di macchina, turno 397; 1 marinaio, turno 6308.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	28	77	23	73
CAGLIARI	25	10	68	4	46
FIRENZE	24	10	45	44	89
GENOVA	70	21	79	69	5
MILANO	71	79	9	64	36
NAPOLI	64	83	11	39	48
PALERMO	41	44	12	60	1
ROMA	56	89	74	34	84
TORINO	37	50	9	82	2
VENEZIA	9	74	6	84	35

Colonna vincente:
x, 1, 1, 2, 2, 2, x, x, x, 1, 2, 2

La Direzione Enalotto comunica le quote spettanti ai vincitori dello odierno concorso pronostici:

Ai sei vincitori con 12 punti lire 5.218.000; ai 128 undici lire 183.400; al 1.670 dieci lire 14.000. I dodici sono stati realizzati: uno a Roma, tre a Genova, uno a Milano, uno a Bologna.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 124 dieci. A Trieste un undici e 36 dieci, in provincia di Gorizia un undici e tre dieci, in provincia di Udine due undici e 20 dieci. L'undici di Trieste è anonimo su scheda doppia giocata all'Agenzia ATEC di piazza Goldoni.

IN OCCASIONE DELLE IMMINENTI FESTIVITA'

ECCO GLI ORARI DEI NEGOZI DA DOMANI A SABATO PROSSIMO

E' stato deciso che il settore alimentare non osservi la settimana semicorta: mercoledì apertura fino alle 21

Il piccolo «retroscena» che abbiamo ieri rivelato ai lettori sul come nascono, o meglio sul come nascono troppo tardi gli orari per le festività, è stato accolto con un favore superiore alle previsioni: privati e commercianti e artigiani ci hanno telefonato — veramente in gran numero — per dirci che avevamo fatto bene a segnalare una abitudine che non è giusto si perpetui. Ancora ieri in qualche negozio si era incerti se lasciar libero o no il personale lunedì mattina, e i titolari si sono accordati col personale di leggere oggi «Il Piccolo» per regolarsi. A noi può anche far piacere, sotto un certo aspetto, essere in questo senso addirittura «indispensabili»: ma siccome i lettori ci seguono ugualmente, preferiremmo, la prossima volta, poter pubblicare questi benedetti orari con anticipo. Per comodità di tutti. E saremo grati, di ciò, a nome dei lettori, alla Prefettura, alle associazioni di categoria, ai sindacati, se questo non grande problema verrà affrontato e risolto con un ragionevole anticipo.

Ed ecco gli orari delle varie categorie di negozi comunicati dall'Unione commercianti della provincia di Trieste, dalla Associazione esercenti piccolo commercio, dall'Associazione artigiani e da quella dei commercianti prodotti zootecnici per la prossima settimana e divisi in giornate:

Lunedì 31 ottobre: tutti i negozi praticheranno l'orario normale. I negozi del settore dell'abbigliamento e merci varie resteranno chiusi al mattino, in osservanza alle disposizioni sulla settimana semicorta. Gli esercizi di barbiere e parrucchiere resteranno aperti ininterrottamente dalle 8 alle 19.30. Gli studi fotografici rimarranno chiusi al mattino, al pomeriggio saranno aperti dalle 15.30 alle 19.30.

Martedì 1.o novembre: tutti i negozi chiuderanno alle ore 13, tranne le pasticcerie, confetterie, biscotterie, che resteranno invece aperte dalle ore 8 alle ore 21.30. Le macellerie rimarranno aperte dalle 6 alle 13; la pescheria centrale e le rivendite rionali di pesce terranno aperto dalle 8 alle 12; i fotografi terranno aperti gli studi dalle 9 alle 13.

Mercoledì 2 novembre: tutti i negozi avranno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21, compresi quelli del settore dell'alimentazione, che resteranno aperti in deroga alle disposizioni sulla settimana semicorta. Le macellerie terranno aperto dalle ore 7 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Barbieri e parrucchieri resteranno aperti ininterrottamente dalle 8 alle 20.30. Fotografi orario normale.

Giovedì 3 novembre: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: rivendite di pane, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle 12, latterie dalle 7 alle 12, fiorai dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che rimarranno aperte dalle 8 alle 21.30. La pescheria centrale rimarrà aperta dalle 8 alle 12. Le macellerie osserveranno la chiusura completa. Chiusi anche gli studi fotografici.

Venerdì 4 novembre: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: rivendite di pane che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12, latterie dalle 7 alle 12, fiorai dalle 8 alle 13, pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30. Chiuse le macellerie, le pescherie e gli studi fotografici.

Sabato 5 novembre: tutti i negozi praticheranno l'orario normale, compresi quelli di ricambi per auto, di autoforniture e quelli di ferramenta, metalli e macchine, che resteranno aperti in deroga alle disposizioni sulla semicorta.

L'Associazione degli industriali ha reso note ieri le disposizioni per le competenze spettanti agli operai retribuiti non in misura fissa per le prossime festività, sia in caso di prestazione lavorativa, sia in quello di mancato lavoro. Sono state comunicate pure le disposizioni per la retribuzione degli impiegati e operai in caso di lavoro nelle giornate festive. Ogni chiarimento potrà essere richiesto dalle aziende associate alla Associazione stessa.

La «Marconi» torna a Hongkong

A un anno di distanza dal primo approdo straordinario a Konggong, la turbonave «Guglielmo Marconi» — adibita con la gemella «Galileo Galilei» alla linea espresso Italia - Australia del Lloyd Triestino — scalerà nuovamente il 1.o novembre prossimo il grande porto dell'Estremo Oriente, dopo aver toccato eccezionalmente anche Brisbane. Durante la sua sosta nella metropoli asiatica, si terrà a bordo, per iniziativa del Consolato Generale d'Italia e degli importatori locali, una manifestazione di lancio della produzione vinicola italiana, alla quale sono stati invitati gli esponenti della «General Chamber of Commerce», operatori di turismo, personalità della società britannica e cinese, nonchè giornalisti. Da Hongkong la nave proseguirà il viaggio di ritorno verso l'Italia.

Pochi giorni or sono, sabato 22 ottobre, al capolinea australiano, la «Guglielmo Marconi» si è trovata festosamente in primo piano durante la visita del Presidente americano Johnson al porto di Sydney. Sulla nave lloydiana, che era pavesata in segno di omaggio di bandiere a stelle e strisce, i rappresentanti della stampa, della radio e della televisione hanno potuto seguire come da un belvedere il passaggio del Presidente, mentre con la sirena di bordo e l'equipaggio schierato si rendevano gli onori.

NOTIZIARIO SINDACALE

I PROBLEMI DEI PORTUALI

Il comitato centrale del lavoro portuale si riunirà giovedì prossimo. L'annuncio è stato dato ai sindacati di categoria dal Ministro della Marina mercantile, on. Natali, nel corso di un incontro per un ulteriore esame dei problemi contrattuali dei portuali. Al riguardo, i sindacati hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in relazione alla piattaforma rivendicativa a suo tempo presentata. Il Ministro ha inoltre informato i sindacati che in sede di comitato del lavoro portuale farà alcune comunicazioni sull'azione svolta negli scorsi mesi e sugli ulteriori incontri da tenersi, anche con i rappresentanti degli utenti portuali.

Convegno CCdL

Questa mattina, alle ore 9, all'Excelsior di Grado si terrà un convegno dei dirigenti di base e di vertice della Camera confederale del lavoro; relatore sarà il segretario generale, dott. Fabricci, e ai lavori presenzierà il segretario nazionale dell'UIL, dott. Benvenuto. Porterà il saluto di Grado il Sindaco Reverdito. Particolare attenzione sarà dedicata al problema della cantieristica, e alle controproposte che verranno domani rese pubbliche, predisposte dal consiglio direttivo della CCdL. Prima dell'inizio dei lavori pomeridiani verrà proiettato un documentario fornito dal Consolato degli Stati Uniti, sul sistema di carico e scarico nel porto di New York, con particolare riferimento ai «containers». Lo stesso documentario verrà proiettato domani, alle 18.30, nella sede della CCdL.

Alla FIL-SNIA

I rappresentanti sindacali della CCdL e della CGIL si sono incontrati con la direzione della FIL-SNIA, per chiarire alcuni problemi a seguito della riduzione dell'orario di lavoro di alcuni reparti e sull'assegnazione dei macchinari. Il direttore ha assicurato che il giorno 7 la attività riprenderà a orario completo; per il secondo punto, si è riservato di esaminare la situazione in base agli accordi vigenti.

Vigili del fuoco

Il segretario della federazione dipendenti statali della CISL e il segretario dei vigili del fuoco, accompagnati dall'on. Belci, hanno avuto un incontro a Roma con il Sottosegretario Amadei. Per quanto riguarda Trieste, è stata affrontata la questione del servizio a pagamento che i vigili sono tenuti a svolgere per conto terzi. In un altro incontro, al Ministero della riforma burocratica, è stata discussa la sistemazione dei profughi dipendenti dalla Prefettura; la sistemazione di questo personale verrà presa in esame in una riunione congiunta dei sindacati con il Ministro degli Interni e il Ministro della riforma, che si è già espresso favorevolmente in linea di massima.

I vari problemi degli statali saranno trattati in un convegno che la CISL terrà nella nostra città il 18 novembre; sarà presente il segretario nazionale della categoria, che affronterà anche il tema della riforma della pubblica amministrazione.

A UNA SETTIMANA DI DISTANZA DALLA FONDAZIONE DELLA «ITALCANTIERI»

Nasce la «Grandi Motori Trieste» Firmato a Roma l'accordo IRI-FIAT

La nuova Società sarà costituita nei prossimi giorni nella nostra città, dove avrà sede
Verrà concentrata in un moderno stabilimento la produzione dei grandi motori Diesel

A distanza di una sola settimana dalla costituzione a Trieste della «Italcantieri», che raggruppa l'industria navale italiana, un altro importantissimo adempimento — che scaturisce dalle recenti decisioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica — ha trovato felice concretizzazione nella giornata di ieri, a Roma: la Società «Grandi Motori Trieste».

L'accordo è stato firmato nella capitale dal Presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, e dal Presidente d'onore della FIAT, prof. Vittorio Valletta. Hanno assistito alla firma per l'Istituto per la Ricostruzione Industriale il Direttore generale, prof. Silvio Golzio, e il Vicedirettore generale, dott. Leopoldo Modugno; per la FIAT il Direttore assistente alla Direzione generale, ing. Nicolò Gioia, e il reggente la Direzione della divisione Mare, ing. Giuliano Di Stefano.

La nuova Società, che sarà costituita formalmente nei prossimi giorni con un capitale sociale sottoscritto pariteticamente dai due soci, avrà sede e direzione a Trieste, dove verrà costruito un modernissimo stabilimento nel quale sarà concentrata la produzione oggi svolta dai due gruppi nei settori dei grandi motori Diesel.

Il raggruppamento nella nuova azienda delle capacità progettative, operative e commerciali dei due gruppi darà vita ad un organismo al quale si apre ogni più ampia possibilità di sviluppo.

Vengono fugate preoccupazioni e incertezze

SODDISFAZIONE PER LA FIRMA ESPRESSA DA D.C., PSI E PSDI

Il segretario provinciale della D.C., dott. Botteri, in una sua dichiarazione rileva che l'accordo firmato a Roma per la costituzione della «Grandi Motori Trieste», destinata a fissare nella nostra città la sua sede, la sua direzione e il suo nuovo stabilimento che occuperà oltre duemila dipendenti e produrrà grandi motori Diesel — marini e terrestri — per un complesso annuale di 600 mila cavalli potenza, è la seconda importantissima attuazione delle decisioni adottate dal Governo, attraverso il CIPE, venti giorni fa.

«Questo ulteriore atto di concretezza — ha dichiarato il dott. Botteri — riconferma le considerazioni già emerse con la costituzione della società unificata della cantieristica IRI, l'Italcantieri, con sede e direzione generale a Trieste: la dinamicità e sollecitudine con la quale l'IRI opera e la definitività delle decisioni di massima prese dal Governo.

«Dopo la attuazione della «Grandi Motori Trieste» (il consiglio d'amministrazione terrà la sua prima seduta a Trieste entro la prima decade di novembre), devono essere fugate le preoccupazioni e le incertezze di chi, in buona fede, non riteneva impegno definitivo e serio quello del CIPE, ma generica e modificabile promessa.

«La Democrazia cristiana considera le prospettive della «Grandi Motori Trieste» estremamente positive: positive per la dimensione economica della iniziativa, positive inoltre perchè vede impegnate, accanto all'impresa pubblica, una grande, anzi la più grande impresa privata italiana, un'impresa che ha dimensioni mondiali penetrando nei mercati di ogni Paese, Russia compresa. Dei 42 miliardi di investimento — necessari per la società — 21 saranno apportati dal capitale privato.

«Da parte comunista — osserva ancora il dott. Botteri — c'è stata, ciononostante, un'opposizione preconcetta alla collaborazione dell'IRI con la FIAT. Se fosse prevalsa la tesi dell'opposizione, il riassetto ormai indilazionabile della Fabbrica Macchine avrebbe comportato un insoluto problema disoccupazionale per almeno 600-700 degli attuati 1600 dipendenti, e avrebbe limitato la produzione a un quarto di quella che avrà la «Grandi Motori Trieste».

«La Democrazia cristiana e gli altri partiti del centro-sinistra hanno appoggiato e sostenuto la soluzione, che è stata ora sottoscritta dalla firma dei due presidenti dell'IRI e della FIAT, perchè la nuova società presenta comunque condizioni di grande vantaggio per l'industria di Stato. Oggi, infatti, la produzione annuale di motori Diesel da parte degli stabilimenti IRI (FMSA di Trieste e Ansaldo Meccanico di Genova) raggiunge appena 130 mila cavalli potenza contro i 200 mila della FIAT. L'IRI, che ha il 50 per cento delle azioni della nuova società, arriverà nella combinazione ad una produzione di 300 mila HP (metà cioè della produzione globale di 600 mila). Inoltre oggi, mentre la FIAT costruisce Diesel su sua progettazione, l'IRI li fabbrica solo su licenza altrui, cioè della FIAT stessa e di società straniere. Con la nuova «Grandi Motori Trieste», oltre all'utilizzazione delle licenze che ha attualmente la Fabbrica Macchine S. Andrea (Sulzer e Burmeister-Wain), si avrà una autonoma progettazione da parte della nuova società.

«Un altro dato di piena soddisfazione, nel giudizio della Democrazia cristiana, è l'alto livello qualitativo — e quindi retributivo — che avrà l'occupazione della «Grandi Motori Trieste», nella quale i tecnici saranno complessivamente 480: si aprono quindi, a breve termine, anche ampie prospettive per le generazioni più giovani di laureati e di tecnici diplomati e specializzati. Le dimensioni — anche sul piano culturale e tecnologico — della "Grandi Motori Trieste" vanno così veramente assumendo un volto preciso».

Da parte del PSDI si sottolinea la puntuale applicazione delle decisioni del CIPE per Trieste, a conferma della serietà degli impegni assunti dal Governo con gli esponenti di centro-sinistra della nostra città. I socialdemocratici ritengono che con l'Italcantieri, la «Grandi Motori Trieste» e l'oleodotto si realizzi un massiccio investimento di capitale pubblico, privato e internazionale a Trieste, sicura garanzia per il futuro economico della città e di lavoro per tutti. I socialdemocratici ritengono che Trieste si trovi ad una svolta e, finiti gli anni della «provvisorietà» e dell'«assistenza», si prospetta un prospero avvenire per la città quale ponte italiano proteso verso il resto d'Europa e il Medio Oriente. Con l'Italcantieri, la «Grandi Motori Trieste» e l'oleodotto — conclude il PSDI — ritorna a Trieste la fiducia e si apre una nuova era che spetta ora soprattutto ai triestini, lavoratori e operatori economici, fare in modo che sia decisamente migliore di quella passata.

Negli ambienti responsabili socialisti si è preso atto con soddisfazione della firma dell'accordo a Roma della «Grandi Motori Trieste», voluta dall'IRI e dalla FIAT; la nuova Società avrà sede nella nostra città.

«Dopo la recente costituzione della «Italcantieri», è questa la seconda concreta realizzazione — sottolinea il PSI — in ordine al piano CIPE per Trieste. I socialisti triestini mantengono la loro posizione, di giudicare il piano CIPE come appena un inizio di quella "politica per Trieste" che essi esigono da oltre un decennio e che è doveroso attuare da parte del Governo nazionale. Ma esprimono nonpertanto la loro soddisfazione per la rapidità con cui le decisioni del CIPE vengono attuate, e prendono atto "dei risultati concreti cui ha portato la battaglia per Trieste».



(Telefoto al «Piccolo»)
Il momento della firma per la creazione della «Grandi Motori Trieste», avvenuta a Roma, da parte dei presidenti dell'IRI e della FIAT, Petrilli e Valletta. Nella foto, oltre ai due presidenti, in piedi, da sinistra, il dott. Leopoldo Modugno, vicedirettore generale dell'Istituto per la ricostruzione industriale, il prof. Silvio Golzio, direttore generale dell'IRI, l'ing. Giuliano Di Stefano, reggente la direzione della divisione mare della FIAT e, in primo piano, a destra, l'ing. Nicolò Gioia, direttore centrale della FIAT. Nella seconda fotografia: una stretta di mano tra il prof. Petrilli e il prof. Valletta suggella l'importante atto che farà sorgere nella nostra città uno stabilimento di risonanza internazionale. Accanto al presidente Petrilli, l'ing. Franco Schepis, direttore centrale dell'IRI.

GLI INVESTIMENTI SUPERERANNO I QUARANTA MILIARDI

Larghe possibilità della nuova G.M.T. di affermazione sul mercato mondiale

Vari settori industriali saranno direttamente interessati alla produzione

Lo scambio delle firme sull'accordo per la costituzione della nuova Società per la fabbricazione dei motori Diesel a Trieste costituisce il primo atto formale per la realizzazione dell'importante iniziativa di cui già da tempo l'opinione pubblica era stata informata.

Questa iniziativa rientra nel piano che il CIPE ha recentemente approvato e troverà, nell'arco dei tempi tecnici strettamente necessari, la più sollecita attuazione. Siamo infatti a conoscenza che la formale costituzione della Società avverrà nella prima decade di novembre, e che dopo pochi giorni saranno in piena attività gli organi sociali.

Fin dal giorno della costituzione della Società si riunirà il primo Consiglio di amministrazione che procederà all'attribuzione delle cariche sociali e ne determinerà i relativi poteri.

A quanto si apprende, il Consiglio di amministrazione sarà composto da 10 membri, di cui 5 nominati su designazione dell'IRI e 5 nominati su designazione della «Fiat». Il presidente sarà eletto alternativamente fra gli amministratori nominati su designazione dell'IRI e fra quelli nominati su designazione della «Fiat», e durerà in carica un triennio. Il vicepresidente verrà nominato tra gli amministratori designati dall'altro socio. Il collegio sindacale sarà composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ancora prima del formale raggiungimento dell'accordo, i due soci avevano già predisposto il piano per la più sollecita realizzazione dello stabilimento nel quale dovranno trovare svolgimento tutte le lavorazioni che attualmente vengono eseguite nel settore dei motori Diesel grandi e medi, sia presso la Grandi Motori «Fiat» che presso il Meccanico Ansaldo e la Fabbrica Macchine S. Andrea.

Lo stabilimento sarà dotato dei mezzi di produzione più moderni e grazie anche alla somma delle esperienze dei due gruppi partecipanti consentirà alla nuova Società larghe possibilità di notevole affermazione sul mercato mondiale.

La produzione non si limiterà al solo settore della propulsione navale, ma si estenderà anche a quello della trazione ferroviaria e degli impianti industriali.

Un aspetto di particolare interesse, che caratterizzerà l'attività della nuova azienda, sarà quello relativo alla progettazione. Alla nuova Società la «Fiat» trasferirà infatti tutto il patrimonio che la Grandi Motori ha acquisito in questo campo nella sua attività ormai ultrasessantennale: nella nuova più vasta configurazione aziendale lo sforzo compiuto in passato troverà le condizioni più adatte per svilupparsi ulteriormente e in modo più fecondo.

La concentrazione della produzione a Trieste rende possibile l'adozione di mezzi e di metodi produttivi che non sarebbero stati consentiti nelle tre fabbriche attualmente esistenti, date le più ridotte possibilità di vendita di ciascuna di esse.

Questa iniziativa, come ormai avviene nei Paesi economicamente più progrediti, consente dunque di concentrare le produzioni in modo da permettere quelle grandi dimensioni che sono oggi necessarie per poter operare competitivamente sui mercati internazionali.

L'aumento di produzione in una nuova e ben più vasta unità permetterà anche alla Società di dedicarsi con maggiore impiego di mezzi alla «ricerca e sviluppo» nel campo dei motori Diesel, al fine di sviluppare ulteriormente un prodotto che già oggi gode la fiducia dei maggiori armatori italiani ed esteri.

Il problema della utilizzazione dell'attuale Fabbrica Macchine S. Andrea è stato lungamente esaminato perchè essa avrebbe potuto rappresentare una notevole economia di investimenti. Purtroppo la conclusione è stata negativa, date la scarsità dello spazio disponibile e l'ubicazione del terreno di cui la Fabbrica Macchine dispone. E' stato perciò necessario scegliere un terreno libero sul quale costruire la nuova fabbrica, di ampiezza tale da consentire non soltanto di soddisfare le necessità attuali ma anche quelle derivanti dagli sviluppi futuri. Tale scelta, pur essendo più costosa, oltre a questo vantaggio, permetterà anche di continuare la produzione nella Fabbrica Macchine fino al momento in cui la nuova azienda inizierà la propria attività produttiva, praticamente senza interruzione di produzione e di lavoro.

Nel corso delle trattative che si sono svolte tra l'IRI e la «Fiat» per la costituzione della nuova Società è stato anche svolto un buon lavoro di preparazione dei progetti del nuovo stabilimento, sia per quanto concerne il fabbricato, sia per quanto riguarda il macchinario da installare. Gli studi proseguiranno a ritmo intenso, e permetteranno un sollecito inizio dei lavori di costruzione dello stabilimento e di approntamento dei macchinari.

Questa importante nuova iniziativa per la nostra città segue di pochi giorni la costituzione, sempre a Trieste, della Società Italcantieri. Troveranno così con estrema rapidità realizzazione pratica le decisioni che il CIPE ha adottato soltanto di recente, nel quadro del riassetto dell'industria cantieristica a partecipazione statale.

L'ammontare degli investimenti per la realizzazione di questa iniziativa supererà, compresa la dotazione di capitale di esercizio, i 40 miliardi di lire. E' un importo che esso solo può dare un'idea della sua importanza per l'economia triestina. La gloriosa tradizione del vecchio stabilimento tecnico triestino, dal quale proviene l'attuale attività della Fabbrica Macchine S. Andrea, troverà così ben degna continuazione.

L'affiancamento della fabbrica motori — che assumerà il nome di «Grandi Motori Trieste» (G.M.T.) — alla Italcantieri recentemente costituita ed operante nella zona triestina con la sua più grande unità, quella del rinnovato cantiere di Monfalcone, confermerà e rafforzerà la posizione di Trieste come capitale della cantieristica nazionale.

Anche sotto l'aspetto dell'occupazione indotta, la «Grandi Motori Trieste» costituirà elemento di interesse per la zona triestina, perchè è prevedibile che la «G.M.T.», come tutte le grandi fabbriche moderne, non produrrà direttamente tutti i particolari necessari alla produzione, ma ricorrerà anche a subforniture esterne.

Art. 22) - Il presente accordo si estende a tutta la durata della Società ed è applicabile agli eventuali successori a titolo universale e particolare di ognuna delle due parti.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti, in due originali ad un solo effetto.

IRI
(Prof. Giuseppe PETRILLI)

FIAT
(Prof. Vittorio VALLETTA)

(Telefoto al «Piccolo»)
La parte finale dell'importante documento che ha sancito l'accordo per la nascita della Società «Grandi Motori Trieste». In calce, le firme del Presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, e del Presidente onorario della FIAT, prof. Vittorio Valletta

E' SORTA DA UN ATTO DI AMORE CRISTIANO

INAUGURATA LA CASA PER SIGNORE ANZIANE

La realizzazione dell'E. C. A. con il lascito di Carlo Malusà accoglierà 48 ospiti che vi troveranno serenità e conforto



(«Giornalfoto»)

Il dott. Rinaldini, presidente del Consiglio regionale taglia il nastro tricolore posto all'ingresso della Casa per signore anziane

Un tetto e tanto calore sul viale del tramonto. E' il nuovo, confortevole edificio di via Soncini 102, fatto costruire dall'Ente comunale di assistenza, per realizzare la volontà del benemerito concittadino Carlo Malusà (scomparso nel 1956), che ha lasciato le sue sostanze affinchè venisse istituita una fondazione a nome suo e della madre Elisa Malusà Zanetti, destinata ad accogliere in una casa di riposo le signore anziane triestine.

L'inaugurazione è avvenuta ieri mattina, presenti anche il Prefetto Cappellini, il commissario prefettizio alla Provincia, Pasino, il Questore e il comandante i Carabinieri, Parlato e Favalli, e l'Intendente di finanza, Barbera.

E' stato il presidente dell'ECA, Giulio Chicco, a illustrare l'opera, del costo complessivo di 80 milioni, che potrà accogliere 48 ospiti. Si tratta di un unico complesso con l'edificio restaurato di villa Elena, già proprietà dell'ECA; e tutto è veramente all'insegna del massimo conforto. Il progetto porta la firma dell'arch. Boico (molto indovinate la soluzione per l'ascensore e l'atmosfera paleocristiana di cui è soffusa l'originale cappella sotterranea); le opere principali sono state eseguite dall'impresa Cesia. Ricordato anche il lascito di Odinea Opuich, il dott. Chicco si è augurato che questo significativo esempio trovi imitatori, perchè è necessario che nuove realizzazioni siano rivolte all'assistenza degli anziani maschi; da qui, appunto, l'esigenza di affrontare e risolvere il problema di un pensionato per uomini anziani.

Nata da un senso di amore cristiano — ha concluso il presidente Chicco — quest'opera completa un ciclo veramente meritorio: è recente l'inaugurazione del collegio San Giusto, ora si celebra la nuova vita della casa per signore anziane, è in atto la trasformazione più razionale e moderna della sede di via Gozzi quale alloggio popolare, è avviato il progetto per analoga sistemazione del gerocomio di via Pascoli. Una serie di realizzazioni che pone l'ECA in quella posizione di alta responsabilità civica, e come valida, costante presenza al servizio dei cittadini in condizioni di disagio materiale e morale.

La benedizione è stata impartita dall'Arcivescovo mons. Santin, il quale ha auspicato che la realizzazione sia permeata di tanta luce e calore umano: augurio rivolto anche dal Sindaco Franzil, che ha definito la nuova Casa «un'opera di grande significato, che rappresenta un passo avanti nell'assistenza alle persone anziane di Trieste». E' un piccolo mondo — ha proseguito il dott. Franzil — in un certo senso autosufficiente, ma non per questo avulso dalla comunità cittadina. Un piccolo mondo, in cui un gruppo di anziane signore trascorrerà anni sereni e tranquilli, nel conforto di una solidarietà che ha assunto, grazie a un atto d'amore del benefattore Carlo Malusà, e alla solerte premura dell'ECA, forma attiva e concreta.

Il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini (che aveva tagliato il nastro inaugurale), ha sottolineato il profondo significato della cerimonia, resa possibile dall'amore civico e dalla sensibilità di un benemerito concittadino, dal cui testamento — ha detto — derivano positivi insegnamenti e sentimenti ispiratori di bontà e di solidarietà umana, trasfusi anche dal desiderio di Carlo Malusà di onorare la madre, l'amore più sublime.

Le solenni esequie di Fausto Pecorari

Si sono svolte ieri mattina le esequie dell'on. Fausto Pecorari, l'insigne radiologo e uomo politico, già vicepresidente dell'Assemblea costituente, la scomparsa del quale ha destato una vasta eco di cordoglio in tutta la città.

Al rito funebre nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, celebrato da mons. Grego con l'assistenza di don Preseren e don Del Ton, hanno assistito l'Arcivescovo mons. Santin, il presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il Sindaco Franzil, il dott. Miceli in rappresentanza del Prefetto, il dott. Pasino, commissario prefettizio alla provincia, gli onorevoli Belci e Bologna, numerosi assessori e consiglieri regionali e comunali, rappresentanti di vari partiti politici e una numerosa folla di cittadini di tutti i ceti sociali.

Dopo la S. Messa, il parroco mons. Grego ha ricordato con commosse parole, davanti al feretro la figura dell'illustre scomparso. Prima che il corteo proseguisse alla volta del cimitero di Sant'Anna, dalla gradinata della chiesa l'assessore comunale dott. Venier ha rivolto, con sentite espressioni, l'estremo saluto al defunto amico.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il giorno 27 corr. si è laureato a pieni voti in ingegneria elettronica il sig. Gianpaolo Benedetti discutendo con il chiarissimo prof. ing. Giorgio Zoldan la tesi: «Le derive nei transistori ad effetto di campo». Al neo ingegnere vivissime felicitazioni.

— La signorina Laura Famea ha ieri conseguito a pieni voti la laurea in materie letterarie discutendo col chiarissimo prof. Meyer la tesi: «L'opera letteraria di Vincenzo Cardarelli». Alla neo dottoressa, vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

— Ieri si è brillantemente laureata in materie letterarie la signorina Claudia Lapel discutendo con il chiarissimo prof. Bruno Maier una tesi intitolata: «La vita e l'opera di Giulio Caprin». Presenziava alla discussione la figlia dello scrittore, gent. signora Doletta Oxilia-Caprin e il marito dott. Manfredi Oxilia. Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.

Rancio di reduci

In occasione del 48.o annuale della Vittoria di Vittorio Veneto, il Movimento reduci di guerra della D.C. organizza un rancio che si terrà il 3 novembre alle ore 20 al ristorante «Dreher» di via Giulia n. 75. Le adesioni, anche per familiari degli iscritti, sia al Movimento sia al partito, si ricevono tutti i giorni feriali fino al 2 novembre p. v. dalle 18 alle 20 nella sede del MRG di piazza S. Giovanni 5.

Sala avventista

Questa sera, con inizio alle ore 18, nella Sala avventista di via Rigutti 1 il dott. Franco Santini parlerà su: «Cause della crisi della nostra civiltà». Precederà un documentario. Ingresso libero.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Dalle ore 16 alle ore 19.30 presso la sede del Circolo ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12, si terrà oggi il solito trattenimento danzante domenicale della stagione 1966-67. Suonerà il rinomato complesso dei «Gabbiani» che ha riscosso un grande successo nelle domeniche precedenti e che si esibirà nei motivi più in voga del momento. La direzione del Circolo informa che i trattenimenti danzanti pomeridiani avranno luogo anche nelle festività del 3 novembre, S. Giusto, e 4 novembre, festa della Vittoria. Prenotazioni ed inviti possono essere ritirati seralmente presso la sede del Circolo dalle 18 alle 20. Servizio autofilotranviario numeri 8, 9, 30.

Il salone dell'animale

Mancano un paio di giorni alla inaugurazione del I.o Salone dell'animale da compagnia, e già la gente incomincia a manifestare vivo interesse per l'originale rassegna in allestimento alla Stazione marittima. Due architetti, Celli e Tognon, stanno letteralmente trasformando l'ambiente che, di settore in settore, assumerà l'aspetto del paesaggio congeniale alle bestiole che vi verranno ospitate. Un laghetto artificiale per i superbi aironi e fenicotteri, un albero d'alto fusto e per i ciarlieri pappagalli e gabbie e gabbiette per cani, gatti e uccellini vari. I gatti, forse i più tipici tra gli animali di compagnia, saranno presenti alla Marittima con i fuoriclasse della razza; dai persiani con i loro celebrati occhi stellanti agli eleganti siamesi. Tutti i migliori, insomma, tranne il gatto con gli stivali che, in verità, non è mai esistito.

Avvio al commercio

L'Unione commercianti organizza anche quest'anno un corso, completamente gratuito, di formazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio. La partecipazione al corso, che avrà la durata di quattro mesi e si svolgerà nelle ore serali, è aperta a tutti coloro che intendono intraprendere questa attività. Le materie d'insegnamento sono: psicologia e tecnica della vendita, economia politica, diritto commerciale, pratica commerciale. Domande d'iscrizione entro domani, lunedì, presso la segreteria dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7 tel. 36784.

Tutto nei mobili

Oggi si afferma una nuova tendenza nell'arredamento della cucina, una tendenza che associa l'estetica alla praticità. Per ridurre lo spreco di spazio, elettrodomestici ed apparecchi incorporati nei mobili: frigorifero, forno elettrico o a gas, ripiano cucina, lavello, tutto inserito nei mobili stessi. La Zoppas ha messo a punto infinite combinazioni che consentono di risparmiare non soltanto molto spazio, ma anche molto denaro. Osservate da vicino queste interessanti novità, visitando il reparto elettrodomestici dell'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4.

Danze alla S.G.T.

Dalle ore 16.30 alle 20.30, consueto trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows».

Pellegrinaggio con la L.N.

La Lega Nazionale indice, coll'autorizzazione dell'E.P.T. n. 4156 dd. 22-10-1966, per il 4 novembre p. v. l'annuale gita pellegrinaggio al Sacrario militare di Redipuglia per partecipare alle cerimonie ivi indette nella Giornata delle Forze Armate. Quindi i partecipanti si recheranno a Gorizia per assistere allo scoprimento del monumento al Fante e proseguiranno poi per Vittorio Veneto dove nel tardo pomeriggio avrà luogo la celebrazione della Giornata della Vittoria. Le prenotazioni si accettano presso la Segreteria sociale in Corso Italia n. 9.

Orologio rinvenuto

Un orologio da polso è stato rinvenuto ieri pomeriggio, verso le 16, in Corso Italia. Lo smarritore può riaverlo presentandosi al nostro giornale.

Fiocco azzurro

Renata e Jan Huisman annunciano con gioia la nascita del loro primogenito Marco avvenuta a Den Bosch (Olanda) il 28 ottobre.

«La Bomboniera»

rimarrà aperta lunedì.

VALSTAR...

ha un consiglio per tutti per rendere elegante e piacevole l'autunno in ogni occasione per «lui» e per «lei». Anche i giovani troveranno le loro novità. Da piazza della Borsa nasce la nuova moda europea.

Fa freddo!!!

La ditta *Joannes* con i suoi bruciatori a nafta e gasolio, silenziosissimi, e le sue caldaie a kerosene completamente automatiche sarà lieta di aiutarvi a combattere l'inverno. *Joannes* bruciatori, via Foscolo 6, tel. 95084.

Stile e personalità...

intorno a voi con i mobili in stile e moderni della «collezione *Maranzana*», Galleria Rossoni (corso Italia 9).

Riscaldamento

Con PANKEROS a kerosene da 8000 C. lire 50.000. Bruciatori B.B. kerosene, nafta densa, verticali, orizzontali, automatici, manuali da 4000 a 1 milione C. Caldaie complete kerosene termosifone, nafta aria calda. Sconti listino per cassa, condizioni rateali. Bruciatori gas, tutti tipi stufe. *Bazzanella*, Venezian 5.

Vin novo nostran

e luganighe capuzzi alla trattoria «*Doro*», Scala Santa.

Salvagno, il Fine Camiciaio

Braemer, Ballanthine, Royal Highland, Moorhqouse, alcune delle marche inglesi che *Salvagno*, il fine camiciaio, Portici Chiozza Vi offre per la maglieria di cachemire e lambswool.

Salvagno, il Fine Camiciaio

giacche da camera, vestaglie, pigiama in seta popeline lana in eccezionale assortimento da *Salvagno*, il fine camiciaio, Portici Chiozza.

Tappeti e corsie

in tessuti sintetici Meraklon, Leacril e Naylon. Lavabili, antimacchia, indistruttibili. In vasto assortimento di disegni e colori. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Signora per lei!

L'impresa «*La Pulizia*» ha risolto per Lei, il problema della pulizia per il Suo appartamento. Preventivi forfettari telefonando al n. 96694, via Cesare Battisti 29.

Ormea

Ormea: riparazioni meccaniche ed elettriche di automobili, riparazione autocarri, motori Diesel, motori marini e pompe di iniezione. Servizio impeccabile, attrezzatura modernissima, prezzi onesti. Servizio festivo (di mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche via Economo 3/d), tel. 69351.

Corso cine 8 e super-8 mm

Presso la *Fototecnica Carducci*, in via Carducci 25, sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di cinematografia a passo ridotto. Le lezioni, interamente gratuite, avranno inizio mercoledì 9 novembre p. v. alle ore 19.30. Verrà adottato un sistema didattico audiovisivo, unico in Italia, appositamente realizzato dalla nostra organizzazione. Questo programma consente di studiare e sviluppare praticamente i nuovi orientamenti tecnici del passo ridotto con particolare riferimento al formato Super-8 che tiene conto delle ultime innovazioni nel campo cinematografico presentate alla rassegna della FOTOKINA 1966.

Scuola di ostetricia

La direzione della scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate si rivolgano all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 1 e mercoledì 2 novembre dalle ore 10.30 alle 11.30.

Congedo dal «Rismondo»

Una cinquantina fra attuali e vecchi docenti e dipendenti della Scuola media statale «F. Rismondo» si sono riuniti in un locale cittadino per esprimere l'apprezzamento, la riconoscenza e l'affettuosa cordialità alla contabile Luigia Brunello ed alla segretaria Ermelinda Veliak che, dopo ben 17 anni di ininterrotta attività svolta alla «Rismondo» sono rientrate, in applicazione della legge sulla nuova Scuola media, al Comune di Trieste. Il preside, prof. dott. Giovanni Moscarda, dopo aver posto in evidenza la competenza, il non comune senso del dovere, lo spirito di sacrificio, la comprensione verso docenti, genitori ed allievi e l'attaccamento verso l'Istituto sempre dimostrati dalle festeggiate, ha consegnato loro, a nome del Collegio degli insegnanti e del personale della scuola, dei doni.

Cosa facciamo oggi?

— Gabriella, e questo pomeriggio cosa facciamo? — Sai caro, l'unica cosa che possiamo fare è andare a ballare all'Antico Caffè Nicolò Tommaseo, in Riva Tre Novembre 5, dove la Sezione giovanile della Lega Nazionale organizza i pomeriggi danzanti domenicali. Ti ricordi l'altra volta quanto ci siamo divertiti, e come hanno suonato bene gli Evangelisti? — Sì Gabriella, hai proprio ragione, andremo là, tu sì che sai scegliere bene. — Allora ciao, e ricordati l'orario, dalle 16 alle 20.

Non lavate i piatti!

Non lavateli, non ne vale la pena. E non lavate nemmeno le pentole, nè le posate, nè i bicchieri. Prendete tutte queste cose e sistematele nella «Stovella» Zoppas. Poi schiacciate un pulsante. La «Stovella Zoppas farà tutto: laverà, sterilizzerà, asciugherà. Quando riaprirete lo sportello tutto sarà terso e luminoso Anche le pentole. Quanto costa far lavare le stoviglie da una prestaservizi? Abbastanza, certo molto di più di quanto occorre per pagare in breve tempo la «Stovella». Costa 144.000, e la potete pagare con una comodissima rata di 5000 lire al mese, rivolgendovi all'*Universaltecnica*, reparto elettrodomestici, corso Garibaldi 4. La «Stovella» Zoppas si carica frontalmente, ed è di minimo ingombro.

Ragionate con i piedi!

Lasciate pure che si dica di voi che ragionate con i piedi, quando si tratta di valutare e scegliere una pavimentazione con la quale arredare la vostra casa, vecchia o nuova che sia. E' proprio con i piedi che il pavimento dovrà fare i conti, ed è giusto perciò che ragioniate con il metro dei passi che esso sarà in grado di sopportare prima di logorarsi. Vi consigliamo di visitare il negozio «*A. R. P. Italplast*» di piazza Ospedale 6, dove, nel vasto assortimento di pavimentazioni viniliche, troverete quelle che non si consumano, resistendo in modo meraviglioso al calpestio più frequente e più marcato. In particolare raccomandiamo alla vostra attenzione, per la loro eleganza ed originalità, la serie «in rilievo» della Armstrong Cork International S.A.: Relief Parquet; Relief Travertine; Relief Tuftone e Mosaic, ed i pavimenti in piastrelle Rikett e Deliflex DLW (Concessionaria *Soc. Pragotecna*, Trieste).

Passaporto simpatia

Una carica di colore e simpatia con l'abito stile «young Club» sanRemo: abiti agili e sportivi, dalla linea lunga a fondo sfasato e pantaloni affusolati In vendita esclusiva da «RIGUTTI... veste tutti!», via Mazzini 43.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera Tel 44832

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa del battiscopa lucidi. telefono 95239. via Paduina 5

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente» Corso pratico teorico L 22.500 Telefono 37992 Rinnovo validità patenti in due ore.

Le stufe AIRFLAM...

a kerosene si impongono sul mercato per la loro praticità, economia e rendimento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Caldaie AIRFLAM

Sostituendo la vostra caldaia a carbone con una caldaia a kerosene AIRFLAM, silenziosissima, avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria: Ditta «Ing. A. FRASSINI Succ.» viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

I generatori AIRFLAM...

risolvono nel migliore dei modi il problema del riscaldamento centrale Sono economici, pratici, confortevoli. Per preventivi rivolgersi alla concessionaria: *Ditta «Ing A Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2 Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici

Tappeti persiani originali

finissimi Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale San Lazzaro 17 galleria

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500 Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n 1, tel 28435

Tutti gli stili sanRemo...

sono in vendita esclusiva da *Rigutti... veste tutti!»*: stile «EXECUTIVE», uno stile che si nota, stile «2 Continenti», lo stile delle occasioni importanti, stile «italian day», la nuova moda italiana; per i giovani stile «young Club», il passaporto della simpatia; per i ragazzi stile «boys 7/14» il primo abito importante. «Rigutti... veste tutti!», via Mazzini, 43.

IL TRIBUNALE PENALE NELL'AULA DELLE ASSISE

UNA UDIENZA TRANQUILLA AL «PROCESSO DELLE FARFALLE»

Deposizioni e interrogatori di varie imputate
Rinviato il procedimento a lunedì 7 novembre

Per più di una settimana regnerà il silenzio nell'aula della Corte d'Assise dove da lungo tempo si sta svolgendo il processo di competenza del Tribunale penale contro 33 imputati, nella stragrande maggioranza donne, accusati di aver compilato cambiali false a centinaia con le quali misero in moto merci varie per decine di milioni. Il presidente Lugnani (P. M. Tavella, cancelliere Lidia Sferco) ha comunicato ieri intorno alle 13 ai 18 avvocati presenti in aula che la ripresa delle udienze avverrà la mattina del 7 novembre prossimo.

In apertura d'udienza, ieri mattina, è stato esaurito il lungo procedimento che riguarda 19 imputati, fra cui i due principali, ossia Giovanni Cral e Anita Bonifacio, coinvolti nella intricata vicenda degli elettrodomestici prelevati e comunque manipolati nel negozio «Radio Germanis» di via SS. Martiri 12 del quale era titolare Giovanni Cral, dichiarato fallito dal Tribunale di Trieste con sentenza del 12 novembre 1964, ora detenuto insieme con la Bonifacio ed altri.

Gli ultimi interrogatori hanno visto alla ribalta le imputate Regina Cantori e Lina Bacchia che hanno deposto in modo piano e senza suscitare clamori in ordine agli addebiti loro mossi.

Molto in fretta è stato liquidato, per quanto attiene alla deposizione dell'imputata, anche il procedimento nel quale Anita Bonifacio ha il ruolo solitario di imputata di ricettazione. Le si addebitano l'acquisto di due aspirapolvere e una lavatrice effettuato da una delle coimputate in altri procedimenti, Giovanna Cattaruzza, con intercessione di una terza coimputata in altri procedimenti, Nives Conzani.

Questo procedimento (che come già comunicato è stato riunito agli altri quattro in un processo unico con ordinanza del Tribunale emessa in occasione della prima udienza) è stato praticamente inserito in un altro, nel momento in cui si stava interrogando la Nives Conzani. L'interrogatorio è stato l'unico della giornata a suscitare un po' di movimento in aula, in quanto ha implicato un confronto fra la Conzani e la Bonifacio in merito alla conoscenza di Giovanna Jurkich. La Conzani ha detto di non averla mai conosciuta.

Gli atti del procedimento, la cui trattazione ha avuto inizio ieri, chiamano in causa 17 imputati, alcuni dei quali già conosciuti perchè coinvolti nelle altra faccende. Vi si parla delle solite truffe continuate e delle solite falsità di cambiali con contorno di sostituzione di persona e di ricettazione.

Prima a deporre dinanzi al Tribunale è stata Celsa Nicoli, una signora bionda e abbastanza vistosa che compare nella duplice veste di imputata e di parte lesa. In sostanza, questa è stata la figura più generosa di tutto il concerto processuale, finora manifestatosi col criterio delle accuse a scaricabarile. Celsa Nicoli è apparsa misurata, desiderosa di circoscrivere al massimo le responsabilità non solo sue, ma anche degli altri imputati. Lo sciame muliebre che ronza nell'aula ha finalmente avuto buone parole per una propria simile. La bionda signora Celsa ne è rimasta commossa sino alle lacrime.

Sulle medesime faccende hanno deposto anche Gina Cespa, Imelda Del Monaco, la già citata Nives Conzani e, alla ripresa del procedimento dopo l'interpolazione della ricettazione riguardante la Bonifacio, Arpalice Giaschi, Amedea Vidal, Andrea Pacifico, Giuseppe Barillaro, Maria Portal, Rino Srebot e Giuseppe Guttà. E' stata data lettura inoltre dei verbali di alcuni imputati contumaci, e precisamente di Mario Salice, Giuseppe Izzinoso, Antonio Sinico e Italo Greco.

Domani al Circolo della Stampa

Commemorazione di Giusto Muratti

Il «Corriere della Sera» del 10 marzo 1916 annunciava, in un breve necrologo, la morte improvvisa di Giusto Muratti, volontario del II Battaglione Bersaglieri di Garibaldi, dei Settanta di Villa Glori, con queste parole: «Eroe garibaldino, reduce di Villa Glori, presidente onorario perpetuo della Società dei reduci e fervente patriota». Breve e serio necrologio che rappresentava mirabilmente nella sua sobrietà il carattere fiero e scontroso ad un tempo del valoroso patriota.

A cinquant'anni dalla sua dipartita la Lega Nazionale, oratore l'avv. Pagnini, ha voluto venisse ricordato l'eroico garibaldino triestino perchè le nuove generazioni, dalla vita, dai sentimenti, dalla serietà, dalla dirittura del volontario di Garibaldi, traggano esempio e forza a operare disinteressatamente per il bene della Patria. La commemorazione avrà luogo domani lunedì alle ore 19, nella sala del Circolo della Stampa in Corso Italia 12.

Tariffe di trasporto di prodotti petroliferi

Presso l'Associazione degli Artigiani di Trieste si sono riuniti in data 21 c.m. gli esercenti trasporti per conto terzi, mediante autocisterne, delle Province di Trieste e Udine, per l'esame dei comuni problemi di categoria.

Nella riunione è stata concordata una tariffa dei prezzi di trasporto dei prodotti petroliferi nell'ambito regionale, su percorsi prefissati, che entrerà in vigore col 1 novembre c. a.

Scuola media statale ai Campi Elisi. La presidenza comunica che sono pronti per la consegna i diplomi ed i libretti scolastici degli alunni che hanno conseguito la licenza nell'anno scolastico 1965-66. I genitori degli alunni sono pertanto invitati a ritirarli in segreteria giornalmente dalle ore 10 alle 12.

SEGNALAZIONI

«Ho letto le argomentazoini che l'on. Preti ha sostenuto alla Camera circa l'aumento di dieci volte l'imposta erariale sulla energia elettrica per uso domestico, asserendo che, questo, si presenta di modesta consistenza, ed il consumatore sopporterà un aumento di non più di un terzo. Ma, un terzo, di che cosa? Ho fatto i calcoli sull'importo della bolletta che attendo e dovrò pagare per un consumo di kilowatt 628. Il risultato è il seguente: Kw 628 a lire 13,60 uguale lire 9922; Kw 628 a lire 18 uguale lire 12.796. Differenza in più 2874 lire per bimestre.

«Ammetto che per l'on. Preti ciò rappresenti una quisquilia, ma pensi il Ministro che per chi vive ai limiti dell'indispensabile (impiegati, operai, indigenti, pensionati), un aumento di tremila lire, circa, al bimestre può seriamente compromettere il bilancio familiare, dando luogo a seri motivi di apprensione, scoraggiamento ed anche di sfiducia. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

Con riferimento alla segnalazione di un lettore — il quale, in data 27 ottobre, lamentava il fatto di non essere riuscito ad ottenere dal personale viaggiante dell'Acegat la restituzione dell'importo pagato per una corsa che non si era potuta effettuare per causa di forza maggiore — la direzione dell'Acegat ci informa che, per regolamento, il personale viaggiante non è autorizzato a ritirare, previa restituzione dell'importo relativo, un biglietto già staccato e consegnato all'utente. «In questo caso ed in casi analoghi — scrive l'Acegat — l'utente può rivolgersi direttamente alla direzione del Servizio Autofilotranviario, in via Genova 6».

Come i lettori ricorderanno, l'episodio segnalato era questo: al capolinea alcune persone salgono su una vettura tranviaria, pagano il biglietto e aspettano che il tram parta. Arriva invece un controllore e avverte che il servizio è sospeso per motivi di forza maggiore (una via bloccata in occasione di un comizio). I passeggeri scendono e chiedono il rimborso del biglietto, che il personale non accorda.

Il personale si è attenuto al regolamento, e se lo ha fatto con cortesia, altro proprio non poteva fare; ed è evidente che non sarebbe facile autorizzare il rimborso di biglietti staccati, perchè ciò — sembra a noi, così a lume di buon senso — potrebbe dar luogo ad abusi. D'altro canto è evidente che un cittadino non può andare in via Genova 6, neanche se abita in via Genova, per chiedere che gli sia restituito l'importo di 50 lire. Il danno, esiguo, bisogna sopportarlo, così come si sopportano danni ben maggiori in caso di disordini. Non è giusto, ma è così, e non sembra facile —anche con buona volontà — risolvere in modo diverso problemi del genere.

Ci siamo dilungati un po', perchè il lettore che aveva mandato la segnalazione voleva, dall'Acegat, crediamo, proprio questa spiegazione, sul piano delle «pubbliche relazioni», che abbiamo tentato di dare noi, alla luce della precisazione dei termini di regolamento fornitaci dalla azienda.

FUNESTO ESITO DI UN INCIDENTE STRADALE

È morto il tornitore feritosi in via Bonomea

Aveva cozzato con l'auto contro una parete rocciosa

Il tornitore Alberto Re di 35 anni, abitante in via Machlig 18, ricoverato all'ospedale venti giorni or sono ed accolto con prognosi di due settimane, è deceduto ieri all'alba nella prima divisione chirurgica in seguito a sopravvenute complicazioni. Alberto Re era rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto l'otto corrente sulla discesa che dall'Obelisco conduce al sanatorio «Santorio Santorio» dell'Istituto di Previdenza.

Lo sventurato automobilista, alla guida della «Bianchina», targata TS 73170, stava percorrendo la via Bonomia, con al proprio fianco il padre Alberto, di 63 anni. A metà circa della discesa, a causa di una leggera frenata, le ruote dell'utilitaria erano slittate sul manto stradale reso scivoloso dalla pioggia. Il conducente aveva così perduto il controllo del veicolo, che era andato a schiantarsi contro la parete rocciosa che delimita da un lato la carreggiata.

In seguito al violento urto i due occupanti erano rimasti feriti. Padre e figlio erano stati soccorsi e trasportati all'Ospedale maggiore dove entrambi avevano trovato accoglimento con prognosi di quindici giorni. Le condizioni del giovane che aveva riportato contusioni all'emitorace sinistro e ferite alla fronte nonostante le premure dei medici erano andate peggiorando tanto che i sanitari avevano deciso di trasferirlo nella prima divisione chirurgica dove, come si è detto è deceduto ieri.

Ragazzo ubriaco cade dallo scooter

Un ragazzo di sedici anni, Walter Milocco, abitante in via di Servola 116, è caduto ubriaco fradicio, ieri poco dopo le 13 dal sellino posteriore di uno scooter condotto da un suo amico. Per fortuna il ragazzo se l'è cavata con una lieve escoriazione alla parte sinistra della fronte.

Il singolare incidente è avvenuto in via Roncheto, all'altezza dello stabile numero 80. Walter Milocco, in preda ad etilismo acuto (come gli è stato riscontrato dal medico di turno alla astanteria che lo ha visitato), sedeva sul sellino posteriore della «Vespa», targata TS 29886, condotta dal suo amico Bruno Mrakic, abitante nella stessa via. Ad un tratto, a causa di un'improvvisa e brusca frenata, il Milocco, certamente a causa del suo stato di ebrezza, ha perduto l'equilibrio ed è finito a terra.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale. Il Milocco è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di cinque giorni.

I riti in Cattedrale per le prossime ricorrenze

La Chiesa si appresta a celebrare le sacre ricorrenze di Ognissanti, dei Defunti e del Patrono San Giusto con una serie di riti, che si svolgeranno in cattedrale.

Il calendario delle sacre funzioni è stato così concertato: martedì 1.o novembre, ore 10 Pontificale con l'assistenza dell'Arcivescovo, che parlerà sulla ricorrenza liturgica; 17: canto solenne dei Vesperi; 19: Messa vespertina. Mercoledì 2 novembre: ore 8.30 canto del mattutino, recita delle Lodi e delle Ore dei Defunti; 10: solenne celebrazione ed esequie al catafalco; 11.45: Messa per i soldati; 17: processione delle Reliquie, primi Vesperi di San Giusto e benedizione. Giovedì 3 novembre: ore 7, esposizione dell'alabarda fino alle 19; 10: solenne Pontificale e omelia dell'Arcivescovo; 17: secondi Vesperi, riposizione processionale delle Reliquie di San Giusto e benedizione; 19: Messa vespertina.

CELEBRATA FESTOSAMENTE LA «SETTIMANA» MONDIALE

Va insegnata ai giovani la funzione del risparmio

Illustrati dal presidente della CRT i compiti dell'istituto Numerosi premi conferiti a scuole, insegnanti e allievi

Anche un soffio d'ottocentesca oesia nel salone centrale del- Cassa di Risparmio, dove ha uto luogo ieri mattina la maifestazione culminante della Settimana» dedicata appunto risparmio. Il ricordo di quei orni lontani è stato portato Elisabeth Jelinek, Hanne ovak e Leopoldie Dworak, on i loro abiti Biedermeier, ocanti i fasti del Congresso Vienna. Le ospiti, occupate esso la Zentralsparkasse del- capitale austriaca, sono veute qui in occasione della Settimana» che, com'è noto, a livello mondiale; tre imegate della nostra Cassa di isparmio sono state, invece, viate a Vienna.

Alle 11, il presidente avv. ut, che aveva ai lati il viceresidente avv. Puecher, il ditore generale dott. Delise, dott. De Mitri per il Provditore agli Studi e l'assesso- Babile, ha preso la parola r rivolgere un discorso ai esenti, insegnanti, studenti, nchè funzionari dell'istituto ncario. L'oratore non ha solnto elogiato le autorità scolaiche e gli educatori per l'imgno con cui assolvono il comto di diffondere il senso del sparmio tra i giovanissimi, ma anche tratteggiato un panoma della situazione economi- e dall'azione svolta dalla assa di risparmio.

La Cassa di risparmio, che il più antico istituto di creto locale, assorbe nella nora Provincia il 43 per cento i depositi e quasi il 30 per nto degli impieghi. Ha ane una funzione sociale in uanto i suoi interventi si conetano nello sforzo di offrire a casa anche al più modesto voratore tramite la concessioe di mutui diretti o come dizione compartimentale delstituto di credito fondiario elle Venezie, un complesso di perazioni questo per oltre die- miliardi di lire. Con un investimento di quasi nove miardi di lire, la Cassa ha poi ontribuito alla realizzazione di nponenti opere pubbliche.

L'avv. Iaut è quindi entrato el vivo del tema interessante manifestazione, dicendo che a Cassa è impegnata non solo r diffondere e affermare gli eali del risparmio in tutti gli rati sociali, e specie tra la oventù, ma anche per assicure ai giovani tutti quell'assienza di cui abbisognano per la loro sicura affermazione ella vita. Quest'anno è stato alizzato il primo punto di taprogramma, con l'istituzione quindici speciali sussidi di udio da 400 mila lire l'uno favore di alunni che, conclu- la scuola d'obbligo, non sia- in grado, nonostante le lo- buone attitudini, di contiuare gli studi». L'oratore è assato quindi alla premiazione.

Tra i primi ad avvicinarsi al volo della presidenza è stata raziella Ceppi, gentile rappreentante dei 15 giovani ammes- con apposito concorso a beficiare dell'aiuto della Cassa. raziella Ceppi che è nata a apodistria nel 1952, abita aseme alla madre e al padre, pendente dei Magazzini Generali, in via dell'Istria 110/1. u allieva della scuola Bergaas e concluse l'anno scolasti- con una media di quasi 10 ecimi.

Assente per malattia un'esemlare educatrice, la s'gnorina lcea Giadrossi, che ha al prorio attivo 39 anni di insegnaento ed è decorata della Cro- al merito di guerra per la a abnegazione di infermiera olontaria. Alla signorina Giarossi è stato assegnato un premio di centomila lire al merito educativo.

Il «Premio nazionale gara tra le classi» di cinquantamila lire è stato decretato alla Direzione didattica di San Vito ed è stato preso in consegna, assieme a un diploma di benemerenza, dal direttore dott. Sossi. Il dott. Iaut ha conferito, inoltre, diplomi al signor Viezzoli del V circolo didattico di via Giotto, al dott. Viani, VII circolo di via della Bastia, al signor Bortuzzo, X circolo di Servola, alla signora Faggioli, XIV circolo di via Kandler, al signor Russo XVI circolo di via Manna, al signor Crisma per l'asilo scuola Palutan, alla dott. Bayer per il Circolo Aurisina, al dott. Zamola per il Circolo di Muggia.

Il diploma di benemerenza per il Concorso del risparmio tra gli allievi delle medie inferiori è stato decretato alle classi: II A della Pitteri, III B di viale XX Settembre, I C «Manzoni», I A «Benco», I A e II C di Muggia, II E e III F della «F. Rismondo», II A della «M. Codermatz», II A e III A di Servola, II A della «F. Suppan» di Santa Croce, I A, I B, I C, II A, II B e III A di Prosecco e II di lingua slovena di Roiano.

Oltre alla maestra Giadrossi, altri due insegnanti sono stati premiati, Nicolò Robles e Paolina Marotti che, segnalati a Roma per le loro benemerenze, si sono meritati una medaglia d'oro con il conio della Cassa di Risparmio. Infine, le medaglie d'oro per il concorso a premi indetto tramite l'agenda «Casa Serena» sono state decretate a Claudia Germelli, Maria Petrucco, Remo De Angelis, Egidia Germek Colinassi e Luciana Chiapolino. Il presidente della Cassa di Risparmio aveva appena ultimato le premiazioni allorchè è giunto il viceprovveditore agli studi, dott. Martuscelli, il quale ha rivolto agli astanti un breve, caloroso indirizzo.

I poteri della Regione nel settore sanitario

E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto del Presidente della Repubblica che detta norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di igiene e sanità, assistenza sanitaria e ospedaliera, recupero dei minorati fisici e mentali. Settori questi in cui, conformemente a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, la Regione ha competenza legislativa concorrente.

Anche in questo caso le attribuzioni già degli organi centrali e periferici dello Stato vengono ora assunte dall'Amministrazione regionale, salve talune funzioni espressamente riservate allo Stato in considerazione dei superiori interessi nazionali. Così resta alla competenza statale disporre, fra l'altro, in materia di profilassi internazionale, sanità marittima, aerea e di confine, impiego dell'energia nucleare, esportazione all'estero di carne, ecc.

Per quanto riguarda l'igiene degli alimenti e delle bevande, anche questa competenza passa alla Regione, salve talune attribuzioni formali degli organi centrali dello Stato; nello stesso modo le nuove norme di attuazione riconoscono alla Regione la facoltà di concorrere con provvidenze proprie nel settore delle malattie sociali e dei servizi medico-scolastici. Circa lo stato giuridico dei sanitari dipendenti dagli Enti locali, è precisato che la Regione assorbe dallo Stato la competenza in ordine allo stato giuridico dei medici condotti, mentre è riservato agli organi centrali lo stato giuridico degli ufficiali sanitari.

ULTERIORE SEMPLIFICAZIONE DAL PROSSIMO MESE

Al rilevamento dei consumi provvederà di nuovo l'Acegat

Non sarà più richiesto agli utenti di compilare le cartoline I nuovi criteri seguiti per le verifiche dagli uffici aziendali

Un'ulteriore semplificazione dei sistemi di rilevazione dei consumi di energia elettrica, gas ed acqua è prevista a breve scadenza.

Come è noto, da circa un anno la lettura dei contatori installati presso gli utenti viene effettuata dagli incaricati della Acegat ogni quadrimestre. Al fine di evitare che gli utenti debbano pagare in un'unica soluzione un importo corrispondente ai consumi di quattro mesi, l'Azienda mantiene però la frequenza bimestrale nella fatturazione e nel pagamento delle bollette.

Il sistema in vigore prevede la collaborazione da parte degli utenti che si concreta per lo più nella lettura delle cifre segnate dai contatori e nella successiva trascrizione di queste cifre sulle apposite cartoline distribuite dall'azienda una volta al quadrimestre, allo scadere dei due mesi successivi alla rilevazione effettuata dai «letturisti» dell'azienda stessa. Parecchi utenti si limitano però ad indicare sulla cartolina — spesso con una certa approssimazione — i consumi presumibili del bimestre, avvalendosi normalmente dei dati del bimestre precedente che l'azienda fa stampigliare sulla cartolina medesima.

Questo sistema — che assicura alla municipalizzata una notevole economia annua di spesa — ha trovato una diretta risposta soltanto da parte del 50 per cento circa degli utenti; il rimanente 50 per cento non ha dimostrato di apprezzare un'iniziativa che con un minimo di disturbo — ogni quattro mesi — consente di fatturare un consumo effettivo, evitando quindi il pagamento di bollette relative a consumi di quattro mesi. Inoltre vari utenti — attraverso la stampa o direttamente all'Azienda — hanno chiesto la semplificazione del sistema in vigore, in modo da evitare loro questa incombenza e realizzare nel contempo un ulteriore risparmio.

L'Acegat ritiene pertanto opportuno di provvedere direttamente per ogni utente — a bimestri alterni — alla fatturazione dei consumi proporzionali determinati in base a valutazioni effettuate dagli uffici aziendali sulla scorta delle serie di consumi precedenti, delle condizioni climatiche differenziate per periodi corrispondenti tra anno e anno e dalla regolarità dei prelievi delle singole utenze. I consumi della successiva bolletta saranno determinati dalla differenza fra i rilievi effettivi eseguiti dal letturista e quelli dedotti d'ufficio per la bolletta precedente. E' chiaro quindi che la somma dei consumi delle due bollette sarà corrispondente al consumo quadrimestrale risultante dalla differenza fra due letture effettive eseguite da personale dell'Azienda. Nel caso in cui la bolletta emessa di ufficio dovesse corrispondere a un periodo in cui l'utente non abbia effettuato consumi, perchè assente o per altri motivi, l'importo eventualmente pagato sarà considerato come acconto sulla bolletta successiva oppure — in casi particolari — potrà essere rimborsato a richiesta dell'utente.

A partire dai primi giorni del prossimo mese di novembre non sarà più quindi richiesto agli utenti di compilare quadrimestralmente le apposite cartoline.

In questo modo verrà realizzata un'ulteriore economia annua (relativa alle spese precedentemente sostenute per la stampa ed il recapito delle cartoline e per la trascrizione delle cartoline ai documenti contabili dei dati relativi ai consumi delle utenze) che andrà ad aumentare il già accennato risparmio derivante dal sistema di lettura con cartoline. Tutto ciò a prescindere dal vantaggio, altrettanto apprezzabile, di non addossare assolutamente alcuna incombenza all'utente, in quanto resta affidato all'Azienda il compito di valutare tre volte all'anno altrettanti consumi bimestrali in base all'analisi delle singole utenze.

L'Acegat, nel preannunciare l'invio a tutti gli utenti di apposito avviso illustrante le modalità del nuovo sistema, ribadisce l'importanza della collaborazione e della comprensione di tutta l'utenza, per il successo di una iniziativa mirante alla semplificazione del metodo di lettura dei contatori ed alla riduzione delle spese.

Aperta fino al 6 novembre la mostra del Tominz

La mostra del pittore Giuseppe Tominz, che ha richiamato durante i due mesi di apertura nelle sale di Palazzo Attems, a Gorizia, oltre diecimila persone, si chiuderà domenica 6 novembre. Lo ha deciso il comitato organizzatore che, nel prendere atto del successo decretato alla rassegna dai visitatori e dalla critica, ha ritenuto di prolungare il termine di chiusura già fissato al 31 ottobre, al fine di permettere a chiunque non ne avesse avuto finora la possibilità, di visitare la mostra.

Le novanta tele esposte costituiscono un panorama persuasivo dell'intera produzione del Tominz.

Il negozio di ottica e foto-cine «VEDO» di Largo Santorio, 4 è stato completamente rinnovato

Una brillante realizzazione della ditta ERNESTO

La premiata Fabbrica Mobili Arredamenti Ernesto di Cervignano ha arredato con ottimo gusto, secondo le tendenze più attuali, questo negozio che si prefigge di essere sempre alla avanguardia nel campo dell'ottica. Ognuno, nel pensare ad assicurare agli occhi la miglior protezione, cerca al tempo stesso di scegliere un tipo di occhiali che sappia valorizzare i lineamenti del viso, la propria personalità: in questo senso il signor DAMBROSI, titolare di «Vedo», ben sapendo di quanto di anno in anno il gusto si evolve, offre al pubblico tutta una vastissima serie di occhiali scelti secondo caratteristiche tecniche ed estetiche di assoluto prestigio. Inoltre quanti visiteranno l'accogliente e simpatico negozio potranno godere di una cortese e sollecita assistenza e i vantaggi che derivano da un laboratorio specializzato nell'esecuzione di qualsiasi prescrizione medica; il negozio è pure autorizzato alla vendita delle lenti a contatto. Da «VEDO» il cliente trova anche articoli di fotografia e cinematografia, sviluppo e stampa.

NEL RICORDO DELL'INSURREZIONE DEL 30 OTTOBRE 1918

La Lega Nazionale onora i morti di tutte le guerre

Solenne cerimonia religiosa nella Cattedrale - Devoto omaggio al Monumento ai Caduti e ai cippi nel Parco della Rimembranza

(«Giornalfoto»)

Il presidente della Lega Nazionale accompagna la corona di alloro che sta per essere deposta al Monumento ai Caduti

Il ciclo delle celebrazioni per la «9.a Settimana della Lega Nazionale» si è aperto ieri, nella solennità della Cattedrale di San Giusto, nel ricordo della insurrezione del 30 ottobre '18. Alla funzione, celebrata da don Luigi Reiner, sono intervenuti il Commissario di Governo, Cappellini, il Questore Parlato, il comandante dei carabinieri, col. Favali, il comandante del Distretto militare, col. Raguso e ufficiali di tutte le Forze Armate.

Ai lati dell'altare si notavano, oltre alle bandiere del glorioso sodalizio, i labari della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e delle altre Associazioni combattentistiche e d'arma, assieme alle bandiere delle scuole cittadine. La Lega Nazionale era rappresentata dal presidente ing. Muratti, dal vicepresidente dott. Nobile e dai componenti la giunta di presidenza. Quando l'officiante ha benedetto il tumulo, dall'organo al quale sedeva il maestro Busolini, si sono levate sommesse, le note del Piave.

All'uscita dalla Cattedrale si è formato un corteo che si è recato davanti al monumento ai Caduti; qui l'ing. Muratti ha fatto deporre una corona d'alloro, e i presenti hanno sostato in commosso raccoglimento. Lo atto di devozione si è poi ripetuto davanti ai cippi che ricordano, al Parco della Rimembranza, i Caduti della guerra di Africa e di Spagna, i partigiani, i morti nei campi di concentramento nazisti, le vittime civili di guerra, gli infoibati e i deportati in Jugoslavia.

Le onoranze ai Caduti si sono concluse con una cerimonia al Liceo «Dante», dove i rappresentanti della Lega sono stati ricevuti dal preside prof. Rampino. Al famedio attendeva una rappresentanza di studenti del Liceo, i quali hanno quindi assistito alla cerimonia della deposizione di una corona in onore dei Caduti.

Nel quadro delle manifestazioni della Lega avrà luogo oggi l'annunciato concerto della banda del Ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina e della fanfara dei bersaglieri in Piazza dell'Unità d'Italia, alle ore 11.30.

A Redipuglia i mutilati in muto pellegrinaggio

I mutilati e invalidi di guerra si asterranno dalle celebrazioni ufficiali del 4 novembre, come già è stato comunicato dall'Associazione nazionale, e parteciperanno a Redipuglia a un muto pellegrinaggio «in segno di fiera protesta» per aver rilevato ancora una volta «il persistente e ingiusto rifiuto del Governo di avviare a concreta, seria soluzione il problema delle pensioni di guerra dirette». Un comunicato emesso in proposito ribadisce però che «nella fausta ricorrenza rappresentanze nazionali e periferiche di mutilati di guerra delle varie regioni d'Italia, strette attorno ai loro vessilli, renderanno devoto sentito omaggio ai Fratelli immolatisi per le maggiori fortune della Patria, e le spoglie dei quali riposano nel Sacrario di Redipuglia».

ACCURATA INDAGINE PER LO SVILUPPO DEL SETTORE

Problemi di zootecnia in uno studio della Regione

Dettagliata relazione in sei capitoli compilata dalla commissione di esperti

E' stata presentata ieri, a Udine, presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, foreste ed economia montana, la relazione conclusiva della commissione di studio istituita presso l'Assessorato stesso sullo sviluppo della zootecnia nel Friuli-Venezia Giulia. Nell'occasione è stato presentato il volume che raccoglie i risultati dello studio condotto dalla commissione.

L'indagine sullo sviluppo zootecnico è apparsa la più necessaria per tre motivi: per importanza economica del settore le cui produzioni, da sole, costituiscono oltre il 50 per cento del valore dell'intera produzione lorda vendibile agrario-forestale; per il distacco sempre maggiore tra l'incremento delle produzioni e quello dei consumi dei prodotti animali e in particolare delle carni; per la crescente competitività del mercato interno e internazionale e le ormai prossime scadenze comunitarie che impongono un rapido ammodernamento del nostro apparato produttivo zootecnico.

Da ciò le ragioni della costituzione di un'apposita commissione di studio della quale vennero chiamati a far parte studiosi e tecnici di chiara fama e valenti esperti zootecnici locali. La commissione presieduta dal prof. Mario Bonsenbiante ha svolto uno scrupoloso lavoro di ricerca e di studio.

La relazione che è stata presentata ieri si suddivide in sei capitoli riguardanti argomenti differenti ma tra loro collegati ed interdipendenti. Il documento è inoltre corredato da numerose tabelle statistiche.

Nel primo capitolo viene affrontata una diagnosi della situazione del settore bovino. Nel secondo vengono enunciate le proposte per l'incremento e il miglioramento della produzione bovina. Il terzo si occupa delle specie minori (polli, suini ecc.). Nel quarto, si ritrova uno schema di quella che potrebbe essere la futura organizzazione degli allevatori. Il capitolo quinto tratta del tema della stalla a conduzione associata. Nel sesto, infine, vengono esaminate la situazione e le prospettive del settore lattiero-caseario.

STATO CIVILE

29 ottobre 1966

MORTI: Skilan ved. Serasin Edvige, anni 74; Turko Etlino, a. 46; Barich ved. Moretti Luigia, a. 69; Villatora in Steffè Luigia, a. 62; Greblo ved. Bole Giovanna, a. 85; Re Alberto, a. 35; Petronio Armando, a. 63; Comelli Virginio, a. 65; Buffulini Teodoro, a. 80; Zvetan ved. Cavalieri Emilia, a. 69; Bellemo in Lonza Annunziata, a. 63; Berini ved. Patino Giovanna, a. 79.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carli Lodovico, manovale con Ielusich Maria, casalinga; Scavone Antonio, bracciante con Romano Silvana, operaia; Raimondi Vittorio, impiegato con Bryce Luisa, casalinga; De Marco Armando, capitano di macchina con Visintini Anna Maria, impiegata; Esposito Aldo, fresatore meccanico con Corrado Luciana, commessa; Arnoldo Angelo, commerciante con Fiabane Danila, banconiera; Aniballi Nando Romeo, sottuff. carabinieri con Stefani Maria Veronica, sarta; Biondi Giuseppe, autista con Sellar Teresa, banconiera; Luterotti Ugo, ingegnere con Wehrenfennig Silvia, ass. universitaria; Lauzzana Leonardo, guardia di P.S. con Florissi Iva, casalinga; Campo Antonino, insegnante sc. media con Carnieli Clara, insegnante sc. elem.; Zeslina Giorgio, odontotecnico con Ottaviani Licia, insegnante; Vatta Egidio, magazziniere con Cadelli Rita, casalinga; Belvedere Paolo, guardia di Finanza con Pallucci Liliana, casalinga; Musenich Ernesto, pensionato con Cacovich Maria, casalinga; Fantini Giancarlo, vice brig. carabinieri con Sforzini Marisa, casalinga; Santin Edoardo, dott. in chimica con Altenburger Daniela, insegnante; Busetti Renzo, impiegato con Redivo Orietta, impiegata; Ritossa Graziano, meccanico con Pomp Hannelore, commessa; Almerigotti Dario, portalettere con Novel Rosanna, sarta; Martini Adriano, pensionato con Vascotto Antonia, pensionata; Sereno Giano, studente univers. con Godina Nedda, impiegata; Vesnaver Bruno, pittore con Vodopia Maria Giuseppina, casalinga; Romanazzi Fabio, ingegnere chimico con Calegari Marisa, impiegata.





NELL'ANNIVERSARIO DI EL ALAMEIN

Ricordati a Trieste i Caduti in Africa

Ventiquattro anni or sono, in questi giorni, si combatteva in Africa la battaglia di El Alamein, quella battaglia che vide il leggendario eroismo dei ragazzi della Divisione «Folgore», nella quale intere unità italiane furono annientate. Non poteva essere diversamente, purtroppo. Ai gerarchi dell'epoca piaceva parlare di spirito che trionfa sulla materia. Ma sul terreno pratico si vide molte volte come il pur tanto e generoso spirito dei nostri combattenti ben poco potesse di fronte alla materia rappresentata dai massicci carri armati di cui largamente disponeva l'avversario.

Ad El Alamein lo si vide in particolar modo, nelle due settimane che durò la battaglia iniziata il 23 ottobre, e della quale non è vuota retorica dire che ne uscimmo sconfitti ma moralmente vittoriosi: perchè quando degli uomini male armati ed equipaggiati, affrontano un nemico agguerrito, e non cedono, si fanno stritolare sul posto, l'avversario può avanzare solo perchè davanti a lui non vi sono che cadaveri, allora non v'è dubbio a chi tocchi veramente, sul piano morale, l'alloro degli Eroi.

A cura della Sezione di Trieste dell'A.N.R.A., nell'anniversario della battaglia e nel ricordo di tutti i Caduti in terra d'Africa, è stata celebrata il 27 corrente, alle ore 18, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, una S. Messa. A lato del catafalco coperto dalla bandiera tricolore, era stato deposto il casco coloniale e l'urna contenente terra di El Alamein, che si conserva nella Cattedrale di S. Giusto. A fianco del catafalco prestavano servizio d'onore un picchetto in armi del Presidio militare, nonchè carabinieri, guardie di P. S., vigili urbani in alta uniforme. Tutto intorno, con le rispettive bandiere e labari, Associazioni combattentistiche e d'Arma, sodalizi patriottici, studenti. Largamente rappresentate le Forze Armate, e in ispecie le gloriose Divisioni «Nembo» e «Ariete».

Fra le autorità intervenute, il Prefetto dott. Cappellini, il gen. Armelli in rappresentanza del gen. Barberis comandante militare di Trieste, il col. Guerra, il vice Questore, l'assessore Fantasia in rappresentanza del Sindaco, il gen. Guadagni dell'UNUCI, il gen. Gigli, il dott. Vidi dell'Associazione nazionale del fante. Ha officiato la Messa con organo e coro, mons. Carra assistito da due sacerdoti. Gli intervenuti alla cerimonia sono stati ricevuti dal presidente della Sezione ANRA, maggiore Prestamburgo, dal vicepresidente cav. Marsiglio e dal consigliere cav. uff. Dreossi.

Alle ore 19.30 presso la sala del Liceo «Dante Alighieri» ha avuto luogo la proiezione dei film «Deserto di gloria» e «La diga di Kariba» messi a disposizione il primo dall'Istituto Italiano per l'Africa ed il secondo dalla Schell Italiana di Roma. Prima dell'inizio della proiezione il consigliere Dreossi, reduce di El Alamein, ha portato il ringraziamento della Sezione ANRA agli intervenuti alla cerimonia ed ha ricordato, con brevi parole, la ricorrenza della data nella quale si è inteso onorare gli Eroi di El Alamein e tutti i Caduti in Africa.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno a turni settimanali, con inizio dal 1.o gennaio, a Corvara in Val Badia. Informazioni dettagliate presso la segreteria sociale in piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21. Tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Si fa presente ai tesserati FISI dello Sci CAI Trieste di provvedere al rinnovo della tessera per l'anno 1966-1967. Per informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35-240 seralmente dalle 19.30 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la gita di Natale a San Cassiano Val Badia e al soggiorno invernale di Plan de Corones (Brunico). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciatoria maschile, nella palestra della scuola «Bergamas», di via dell'Istria 45. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Teodoro Cortese dalla Società immobiliare veneta (SIV) 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Maccarini 5000 pro Istituto teresiano - Casa di Nazareth; dalla famiglia Adilio Selovin 2000 pro Centro tumori; dalla famiglia Balldussi 2000 pro Lega tumori.

In memoria di Giuseppe Orazi da Neera e dott. Schubert 5000 pro Centro tumori; da Eli Nacmias 5000 pro Ospedali Riuniti (lettino «Leopoldo Kostoris»); dalla famiglia Giorgio Fayenz 3000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «Lucio Vassilli»).

In memoria di Raimonda Lupini da Elvina, Igea, Maura, Tatiana, Marisa, Alda, Taucer, Gianfranca, Marina e Maria Teresa 5000, dalla famiglia Leeb 2000, da Andreina Pasquali 1000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Luciano Laurenzi dal Sindaco Franzil 5000 pro ECA; da Maria e dott. Francesco de Zadro 3000, da Anita e Marino Suppani 2000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo «Slataper-Suppan»).

In memoria di Nives Filbier ved. Fabris da Antonio e Nella Colummi 2000 pro CRI (VII Settore); dalla famiglia Boldrini e signora Adele 2000 pro Seminario diocesano.

In memoria di Lucia Craglietto da Cecilia Rusca 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria Matassi 2000 pro Opera difesa minorenni; da Regina Reggio e Ada Gasparini 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Italia Haslinger (Milano) dai nipoti Lina e Franco Agnelli 1000 pro Villaggio del fanciullo, 1000 pro Istituto Rittmeyer e 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria del ten. Armando Cortigiani, nel XXV anniversario, dalla sorella Ida Masiola 1500 pro Lega Nazionale e 1500 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Oreste Lago, nel I anniversario, dai cognati e dai nipoti Del Monte 2000 pro Università di Trieste (Borsa di studio «Vinicio Lago»).

In memoria del dott. Ruggero Falchi dal dott. Fabio Ara 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Margherita De Negri e Andrea e Bianca Locuoco 5000 pro CRI.

In memoria di Virginia Lorenz da Andreina Pasquali 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Narciso Sciolis dalla famiglia Sciolis 10.000 pro Circolo «Toniolo» (Borsa di studio «Prof. N. Sciolis»).

In memoria di Corinna Maiani da Redenta, Titi e Marco Zelco 10.000 pro Ospedale infantile.

In memoria del cav. Vladimiro Bertotti da Arnoldo Eraldo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Stazedonig da Margherita Alzetta 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lina Osti Giovannini dal figlio Guido 2000 pro Famelia capodistriana (Fondo «de Favento»).

In memoria di Beatrice Chiurco dalla famiglia Panhas 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Romualdo Ivancich dalla famiglia Koch 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ernesta Fulizio da N. N. 20.000 pro Unione italiana ciechi.

Da due amici 2000 pro Istituto Rittmeyer, 2000 pro Villaggio del fanciullo, 2000 pro Centro tumori, 2000 pro Ospedale infantile e 2000 pro Conferenza maschile di S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Taumaturgo).

Da N. N. per R. 1000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo (anime purgatorio).

In memoria di Anna Menis ved. Brandmayr dalle amiche di Lidia e Rita 5000, da Alcide Di Drusco in Grillo 1000 pro ECA.

In memoria del dott. Ezio Longo dal fratello Paolo 20.000 pro Unione degli istriani, 10.000 pro Fondo «J. Serravallo» e 5000 pro Unione italiana ciechi; dai nipoti Mariopaolo, Gianna, Luciana e Giulio 15.000 pro «Fameia capodistriana»; dalle sorelle Pierina e Paola 10.000 pro «Fameia capodistriana», 10.000 pro Unione italiana ciechi; dalla cognata Maria Longo-Reili e dalle nipoti Franca e Annunciа 10.000 pro Oratorio chiesa «Regina Pacis»; dagli alunni V.a A del Liceo «Dante Alighieri» 4200 pro Orfanotrofio di San Giuseppe; dalla famiglia Gravisi 10.000 pro Oratorio della chiesa «Regina Pacis»; dalla Giunta esecutiva 9000 pro Unione degli istriani.

In memoria dell'on. dott. Fausto Pecorari dalle famiglie Lucchi e Chiaruttini 6000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo Pavlovich 5000 pro chiesa di Santa Maria Maggiore; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla famiglia Maffei 5000; da Giorgio e Claudia Comisso 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia dott. Frilli 5000 pro erigenda chiesa di Santa Rita.

In memoria di Lucia Craglietto da Renata Forchiassin 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Romana Canovari 1000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia dott. Frilli 2000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Ada e Maria Lucioni 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei defunti delle famiglie Maghetti, Fertilio e Zanzola dalla famiglia Maghetti 10.000 pro Istituto dei poveri, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Ennio Zorzetti nel IX.o anniversario dai genitori 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Radini nel V.o anniversario dalla nipote Etta Poliano e famiglia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Manesi nel I.o anniversario dalle famiglie Primeri e Germi 5000 pro Collegio costruttori (fondo Angelo Giacomelli).

In memoria di Dorina Bozzetto nel XIV.o anniversario da Romana Canovari 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ernesto e Albonea Nigris, nel giorno dei defunti, dai figli 3000 pro ECA.

In memoria di Gemma Poli nel IV.o anniversario dal figlio Arturo e famiglia 5000 pro Centro giovanile studenti.

In memoria di Corinna Curuppi da Margherita Fonda 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ida Eppinger da Clelia Edmondo Palmerio (Roma) 5000 pro Istituto teresiano - Casa di Nazareth (orfani).

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DISTINTA offresi cura 1-2 bambini, ambulatorio medico, compagnia anziana distinta, leggeri lavori, pomeriggi. Tel. 734561. 15421 A

DISTINTA vedova pensionata offresi persona sola. Telefonare 58741. 15507 A

DONNA offresi due volte per settimana ore da combinarsi, miti pretese. Telefono 58663.

ESPERTA bambini offresi ore da combinarsi. Tel. 68849 ore 13-16. 35001 A

GOVERNO casa, bella presenza, seria massimo due persone. Disposta trasferirsi. Fermo posta Passaporto 4635774/P. 15485 A

PRESTASERVIZI offresi capace cucinare. Orario da stabilire. Cassetta 34613 A SPI.

REFERENZIATA svelta offresi dalle 8-14, 9-15, anche pulizia uffici. Cassetta 34575 A SPI.

REFERENZIATA offresi stabile, pratica governo casa e bambini. Telefonare domenica 32192. 318 A

SIGNORA fidata onesta referenziata offresi famiglia per stirare. Cassetta 3439 A SPI.

SIGNORA distinta, bella presenza, offresi compagnia o assistenza ammalati pure aiuto stirare. Cassetta 34759 A SPI.

SIGNORA referenziata offresi per lavori di fiducia - assistenza qualsiasi orario. Telefonare dopo le 9, 46754. 34945 A

SIGNORA per stiro e lavori casa offresi miti pretese. Cassetta 15505 A SPI.

STIRATRICE offresi per case private. Tel. 62448. 53588 A

TUTTO fare stabile offresi a persona sola. Scrivere carta di identità 29943251 Fermo Posta Trieste. 34829 A

31.ENNE sposata, parla inglese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 813692, domenica mattino o lunedì. 15475 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

BAMBINAIA disposta dormire cercasi. Telefonare 38896. 36220 B

CERCASI cameriera finissima ottime referenze per casa signorile di coniugi soli. Telefonare al n. 35381. 36188 B

CERCASI donna tuttofare, ore da combinarsi. Telefonare lunedì 32560. 34723 B

CERCASI per Trieste domestica stabile anche se coniugata offrendo per servizi domestici adeguata retribuzione e alloggio gratuito camera cucina bagno. Telefonare 221018. 53590 B

CERCASI prestaservizi tre ore al mattino. Rivolgersi Caputto, piazza Borsa 12. 34825 B

CERCASI prestaservizi giovane referenziata 8-17. Telefonare n. 68771 lunedì. 34921 B

CERCASI donna o ragazza, sappia cucinare a ore o stabile per due persone sole. Presentarsi via del Toro 4, V piano o telefonando 90156, lunedì ore 9-12. 15513 B

COPPIA con bambino cerca domestica 4 ore giornaliere. Telefonare 38684. 34993 B

DOMESTICA stabile cercasi per Genova, ottimo trattamento. Telefonare dalle 8 alle 10, 38522. 34747 B

DONNA capace accudire 3 maschietti di 5-4-3 anni cercasi per pomeriggio ore 15-21 anche le domeniche. Telefonare 93040, Colie. 34701 B

EDUCATA pratica lavori e neonato cercasi stabile ottimo stipendio. Telefonare 733342. 15549 B

FAMIGLIA tre persone, centro, cerca prestaservizi capace referenziata. Tel. n. 44174. 34823 B

FAMIGLIA inglese cerca brava donna stabile escluso bucato cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 55312, dopo ore 17 o lunedì. 36238 B

GIOVANE referenziata per piccola famiglia ore 8-17 o 18. Telefonare 29002. 53604 B

GOVERNANTE tuttofare cinquantenne, bella presenza, sola, cercasi. Trattamento familiare. Cassetto 15447 B SPI.

PRASTASERVIZI mattine da stabilirsi cerca piccola famiglia. Tel. 33554 lunedì. 15559 B

PRESTASERVIZI 3-4 ore mattino cercasi esclusi cucina bucato. Esposito, Franca 4/1. 53612 B

PRESTASERVIZI, pratica stiro, ore mattino cercano coniugi soli. Telefonare 67933. 15563 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata tre ore mattino cercasi. Telefonare 65209, lunedì mattino. 15411 B

PRESTASERVIZI per lavoro, dalle 8 alle 19 cercasi. Zanon, via Timeus 14. 13495 B

RAGAZZA - donna tuttofare cerca famiglia 4 adulti. Presentarsi panificio Turchetti, Cassa di Risparmio. 34867 B

SIGNORA sola cerca referenziata tuttofare. Cassetta 34559 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

A.A.A. VENTINOVENNE diplomato pratico consegne autofurgone proprio offresi. Telefonare 723318 dalle 17 alle 19. 318 C

AUTISTA 35 anni offresi con patente D pratico consegne città e ovunque lunga esperienza anche privatamente. Tel. 45754 59488. 34857 C

CAMERIERE esperto banchetti, sposalizi, festini, presso privati offresi. Tel. 70667. 34499 C

CARABINIERE congedo 39.enne patente pratico ufficio offresi a ditta mansioni fiducia. Cassetta 34939 C, SPI.

CASSIERA media età, distinta presenza, referenziata, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 15445 C, SPI.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO piazza XX Settembre
GAMBERINI piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO via Indipendenza ang via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA via Indipendenza ang via U. Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI via Marconi ang via U. Bassi
SAF n. 1 d. 2, n. 3 della Stazione Centrale

CINQUANTENNE offresi aiuto magazzino deposito o qualunque lavoro fiducia mite pretese. Cassetta 36246 C SPI.

COMMESSA abbigliamento presenza età occupata desiderosa migliorare conoscenza lingue, offresi. Cassetta 34445 C SPI.

COMMESSO abile salumi formaggi offresi a ditta seria. Indirizzo Cassetta 35688 C SPI.

DICIASSETTENNE offresi apprendista commessa. Telefonare lunedì dalle ore 10 alle 12, n. 93409. 34871 C

EX SOTTUFFICIALE Polizia con proprio automezzo accetta qualsiasi incarico fiducia presso ditta. Cassetta 34779 C SPI.

EX guardia giurata con passaporto cerca lavoro da autista mezzo proprio, presso ditta. Telefonare 42054, lunedì. 34597 C

GEOMETRA 30.enne, capo cantiere, pratico ufficio, disposto a trasferirsi ovunque, scopo miglioramento offresi. Specificare mansioni e condizioni. Cassetta 34883 C, CPI.

GIOVANE con Ape offresi a ditta. Tel. 94100. 36316 C

IMPIEGATA pratica contabilità previdenze paghe dattilografia occuperebbesi presso edilizia o ditta commerciale Cassetta n. 36274 C SPI.

IMPIEGATA contabile pratica importex export, referenziatissima, offresi seria ditta preferibilmente Monfalcone - Mandamento. Cassetta 4123 C SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa 19enne pratica ufficio, offresi. Telefonare 54315, lunedì 9-13. 34621 C

IMPIEGATA praticissima amministrazione condominiale, privata e tutti lavori ufficio, offresi scopo miglioramento economico. Cassetta 34989 C, SPI.

IMPIEGATA giovane svelta pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi seria ditta Cassetta 53606 C, SPI.

IMPIEGATA diplomata segretaria d'azienda, buona stenodattilografa, conoscenza inglese, tedesco, offresi. Scrivere Cassetta 34579 C SPI.

IMPIEGATO pratico operazioni doganali, conoscenza sloveno-croato, auto propria offresi a Casa di spedizioni o similare. Cassetta 53602 C, SPI.

IMPIEGATO ventiduenne pratico lavori ufficio serio dinamico offresi. Telefonare lunedì mattina 55847. 34699 C

LETTORE trilingue compagnia, assistenza, persone anziane o invalide, offresi a distinto signore massime referenze. Telefonare 29707, ore ufficio.

MANNEQUIN - vendeuse diplomata esperienza offresi negozio abbigliamento. Tel. 97475.

OFFRESI pensionato per commestibile mezza giornata. Telefono 48315. 15609 C

PENSIONATO cerca posto albergo notturno o giorno, inglese, tedesco, sloveno. Tel. 36111.

PENSIONATO sessantenne lunga pratica contabilità corrispondenza commerciale, modeste pretese offresi presso ditta. Tel. 69475. 36194 C

PENSIONATO propria «1100» provvisto passaporto lasciapassare offresi a privato ore da accordarsi escluso lavori fatica e domeniche. Cassetta 36306 C SPI

RAGIONIERA 20enne, pratica dattilografia, stipendi, contribuzioni, corrispondenza, cerca serio impiego. Cassetta 35019 C

RAIONIERA pratica stenodattilografia e tenuta libri paga offresi a ditta. Cassetta 34707 C SPI.

RAGIONIERA 22 anni offresi subito come impiegata dattilografa, cassiera. Ottima conoscenza sloveno. Cassetta 34799 C SPI.

RAGIONIERE 27enne pratica pluriennale assicurativa, dattilografia, conoscenza francese, inglese, corrispondenza, serietà, referenziatissimo esamina proposte, miglioramento, disposto trasferirsi. Cassetta 34135 C SPI.

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 e i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento a livello della 2.a categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a CASELLA 194/N SPI Milano

SEGRETARIA d'azienda offresi primo impiego, conoscenza inglese francese, pratica dattilografia e stenografia. Telefonare 733760, lunedì ore 16-17.

SIGNORA, indipendente conoscenza lingue con pratica lavori fiducia alberghiera, offresi. Telefonare lunedì 10-17 h. 49312.

SIGNORA distinta bella presenza giovane offresi ambulatorio medico. Informazioni telefono 55483. 53586 C

SIGNORA pratica ufficio assicurazioni o altre mansioni adeguate responsabilità offresi massima serietà. Cassetta 36230 C SPI.

STENODATTILOGRAFA 17nne primo impiego offresi. Telef. 78411. 34841 C

STENODATTILOGRAFA 17nne primo impiego offresi. Telef. 91671 - 58495. 15541 C

STENODATTILOGRAFA diplomata ragioniera offresi per lavoro d'ufficio presso ditta. Cassetta 34477 C SPI.

TRADUTTRICE per tedesco anche tecnico discreta conoscenza francese commerciale, diplomata ragioniera segretaria ufficio esportazione, signorina trentenne cerca adeguata sistemazione presso ditta. Cass. 36256 C SPI.

VENTISEIENNE militesente conoscenza lingua croata desideroso migliorare proprie condizioni offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 35990 C SPI.

16.ENNE dattilografa primo impiego offresi. Scrivere Cassetta 15096 C SPI.

20ENNE pratica stenodattilografa libri paga contributi offresi a ditta. Telefonare 734285. 36284 C

40ENNE offresi sotto cuoca locale. Scrivere carta d'identità n. 29943251 Fermo Posta Trieste. 34829 C

44.ENNE ramo commercio, con passaporto e patente, conoscenza perfetta serbo-croato, disposto viaggiare Jugoslavia, offresi. Cassetta 36262 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, tempera, offresi. Telef. 35729. 34863 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317, 13273 CC

A.A.A. PITTORE cucine stanze bar; gesso tempera lavabile olio ecc.; lavori perfetti prezzi modici. Telefonare 732054. 36290 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia, impianti II programma su qualsiasi televisore, lire 12.000; preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, tel. 93452, via Foscolo 5. 34995 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A.A. (ROLE') legno specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telefonare al 50261. 34937 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 53506 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 29235 CC

ABITI tailleurs mantelli confeziona moderna sartoria vasto assortimento tessuti prezzi convenienti. Tel. 97475. 34905 CC

ANTIBORA cimosse brevettate porte finestre preventivi a richiesta telefonando 95341. 34751 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, ecc., pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 34711 CC

APPLICAZIONE fumaiolo Leonardi, ottimo tiraggio, controllo canna fumaria. Tel. 815048.. 34615 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce: modifiche, tetti; pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 15459 CC

CALLISTA pedicure diplomata, offresi a domicilio. Telefonare 50467. 15451 CC

CONSULENTE autorizzato assume tenuta libri paga contributi pratiche istituti previdenziali. Ruzzi, tel. 38204, ore 16-20. 34663 CC

CUCITRICE camiciaia lavoro in proprio confezioni riparazioni offresi. Telefonare 26003. 15497 CC

DITTA specializzata pulitura, riparazioni, revisione stufe kerosene, bruciatori nafta, caldaie, esegue Termotecnica. Tel. 31649. 15633 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazione serrature Yale e simili. Ripara, modifica porte, finestre, mobili, negozi, lucidature, telef. 731490. 34961 CC

FALEGNAME esegue riparazioni porte finestre applicazione cimossa antibora. Telef. 71094 - 730741. 34473 CC

INFERMIERE offresi assistenza ammalati diurna o notturna. Tel. 50467. 15451 CC

INSTALLATORE acqua gas, impianti, riparazioni, scaldabagni, sanitari, rubinetteriee. Telefonare 723739. 15645 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi modici. Via San Maurizio 5, I, Rocco. 15407 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida assortimento marmettoni plastica puntualità garanzia lavoro Frittoli. S. Zenone 6, tel. 50895. 15637 CC

PELLICCERIA conceria tintoria: concia qualsiasi pelle, tintura, sfumatura, pulitura di qualsiasi pelliccia. Confezioni, riparazioni in genere. Kufersin Bruno, via Baiamonti n. 64, telefono 816226. 34697 CC

PELLICCIAIO modellista perfetta tecnica lavorazioni assume lavori conto terzi e privati. Massima accuratezza. Cassetta 36212 CC SPI.

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 9.000, tappezzate 20.000. Telefonare 59758. 36280 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telefono 723823. 34749 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 15587 CC

PROGETTI case, ville, arredamenti interni esegue perito edile. Tel. 50624. 34953 CC

RIPARAZIONI radio TV, installazioni antenne TV, pronti interventi. Tel. 730310, 733295. 34487 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 tel. 41410. 34735 CC

SARTA ben rifinita, confezioni perfette per signora. Tel. 815665. 53642 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Tel. 722179. 15493 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 IV tel. 41605. 34725 CC

SARTORIA uomo, signora, confeziona su misura, rimoderna, rivolta. XX Settembre 9. 36128 CC

SERIA impresa edile udinese operante in Trieste assume lavori et restauri. Assoluta garanzia. Telefonare 57346 Udine ore ufficio. 36340 CC

STIRATRICE offresi pomeriggio. Tel. 816312. 34991 CC

TAPPEZZIERE riparazioni, suste, materassi, poltrone, divani, tendaggi. Tel. 733573. 15617 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Via Scalinata 7. Tel. 731236. 15425 CC

VETRAIO artigiano, riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 33131 CC

(Continua in 10.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI piazza Fontane Marose
Stazione di Porta Principe
SAF - della Stazione di Porta Brignole
SAF n. 1 n. 2 n. 3 della
LAGOMARSINO - piazza Carignano
DRUSASICH - via Fiume

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano - Genova
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene Istanbul)
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova. Roma Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine Tarvisio Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12 1966 al 25-2-1967

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.55 DD Calalzo Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967. Soppresso il giorno 25-12-1966.

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simpon Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale - Lubiana
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale Lubiana Belgrado Skopje Atene Sofia Istanbul (WL Belgrado Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioreale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il sipario dell'età

Siamo nati un po' prima che Saba scrivesse «Una domenica dopopranzo al cinematografo» (Amo la folla qui domenicale - che in se stessa rigurgita, e se appena · trova un posto, ammirata va a godersi - un poco d'ottimismo americano). Nessun sospetto, quindi, sulla benevolenza e sull'amore che portiamo al cinema, non fosse altro per il territorio che riuscì a coprire — sia pure con approssimazione — della cultura disorganizzata e incerta di anni difficili. E adesso, quando se ne intonano i requiem sotto la spinta di altri miti e di altre invenzioni, cerchiamo ogni appiglio valido per smentire i corvi, anche se in fondo siamo consapevoli che tutto si muove e che se proprio non finisce si trasforma; da cui le parabole dei fenomeni, con le albe, le annate d'oro, i tramonti e i crepuscoli più o meno lunghi e luminosi. E' la dura legge della vita che investe non solo gli uomini, eppure talvolta sono proprio gli uomini a creare il problema. Alludiamo alla coincidenza che nel breve giro di qualche settimana ha portato alla ribalta un gruppo di nomi illustri con esperienze pallidissime o addirittura sconcertanti, scardinando una fama internazionale acquisita durante molti anni di impegnativo lavoro. Vittorio De Sica, ad esempio, con «Caccia alla volpe» e «Un mondo nuovo», (e nella sua orbita Cesare Zavattini), è apparso come lo spettro del regista che firmò «Ladri di biciclette», «Umberto D.» e «La ciociara». Non importa la presenza di un mestiere sicuro: è un alibi che non regge quando c'è un passato da tutelare; se non si perdona un cedimento o una distrazione a un romanziere, perchè perdonarlo a un regista che alla popolarità e al successo deve molto di più?

Lo stesso discorso vale per un altro grande, Carl Theodor Dreyer, di cui si è visto recentemente alla televisione «Gertrud», deciso passo indietro fino all'irritazione nei confronti di «Ordet» più giovane di forse cinque anni. Ma lo sbalzo resta indicativo dell'utilità di sapersi fermare a tempo quando la vena s'inaridisce o quando prevale la stanchezza (non diciamo senilità, chè quella sveviana di Brentani si colloca già sui trenta).

Altro rammarico: Eduardo De Filippo, con nicchia consacratissima nel Pantheon del teatro non solo italiano, divaga a portare sullo schermo «Le voci di dentro», d'un certo sapore e di un certo valore, e ne fa «Spara forte, più forte... non capisco». Chi ha già visto il film sa cosa intendiamo, e la meraviglia supera lo scoramento, e si torna a chiedersi: ma perchè? per i soli quattrini? per l'ambizione? E valga per un giovane che tenta ogni strada, ma per il grande Eduardo...

La galleria si chiude con un altro nome da insegna al neon: Alfred Hitchcock. Scaltro uomo di cinema e di affari (prestanome per libri e film televisivi), caposcuola del brivido, personaggio a suo modo magnetico. Con «Gli uccelli» aveva rischiato grosso ma aveva vinto: un'ottima idea, una sapientissima realizzazione. Adesso con «Il sipario strappato» si mette controcorrente, rinnega addirittura la storia e finisce con fare un film retrodatato di almeno dieci anni: mette la caricatura al posto del suspense, e coinvolge un attore intelligente e una attrice simpatica come Paul Newman e Julie Andrews.

De Sica (Zavattini), Dreyer, De Filippo, Hitchcock. C'è in questi cinque nomi una buona fetta di storia del cinema e un capitolo di storia del teatro italiano, ma nessuno di essi ha saputo o voluto intuire il momento della verità, quello in cui — oltrepassato il sipario d'ombra della maturità — si impone una maggiore responsabilità nel misurare le proprie forze e nello accettare gli impegni. Una responsabilità soprattutto nei confronti del pubblico che ha costruito i piedestalli per la loro glorificazione. Adesso forse l'amarezza è esasperata dalla particolare coincidenza panoramica, ma verremmo meno al nostro osservatorio di spettatori di professione se non catalogassimo obiettivamente questo vuoto creativo verificatosi tutto ad una certa età. Il cinema è tuttora uno spettacolo popolare, e quindi di scelte affrettate e collettive. Non è un libro che può attendere i consigli, i pareri, le meditazioni, e che prima dell'acquisto può essere anche sfogliato e sbirciato. Il pubblico del cinema il più delle volte è disarmato o in mano degli accorti uffici stampa (che fanno il loro mestiere). Tradirlo è facile, ma se poi una altra volta ci ripensa e non torna indietro?

Libero Mazzi

CAMBIO DELLE PARTI FRA CANTANTI E ATTRICI

Quaranta canzoni per Jeanne Moreau

Mireille Mathieu, la nuova Piaf, girerà due film a Hollywood - L'autobiografia di Shirley Mac Laine

Parigi, 29

Le attrici vogliono fare le cantanti e le cantanti vogliono girare dei film. Jeanne Moreau desidera esibirsi in un «recital» di 40 canzoni (in diverse lingue), mentre la giovane stella della canzone Mireille Mathieu, l'erede di Edith Piaf, girerà dei film a Hollywood.

Jeanne Moreau, che è considerata l'attrice francese più intellettuale, si diletta di canto da molto tempo. Nel film di Francois Truffaut, «Jules et Jim», interpretava una canzone scritta da Cyrus Bassiak, ed in questi ultimi anni ha inciso alcuni microsolco che hanno avuto un discreto successo. Da qualche giorno è stato messo in vendita un «33 giri» con dodici canzoni, tutte scritte da Bassiak, interpretate dalla Moreau. L'attrice ha dichiarato che questo disco costituisce una svolta decisiva nella sua carriera. «Non voglio più che la canzone rimanga un semplice passatempo per me — ha detto. Voglio che diventi il mio secondo mestiere».

Per realizzare i suoi progetti, Jeanne Moreau sta cercando di affittare un piccolo teatro, sulla scena del quale si esibirà in un «recital» di quaranta canzoni, in diverse lingue.

Mireille Mathieu, invece, sembra decisa a percorrere la via contraria. Tornata dagli Stati Uniti, dove ha ottenuto un grosso successo nel corso di una tournée a New York, Dallas e Los Angeles, a Hollywood ha firmato due contratti per due pellicole che interpreterà l'anno prossimo: «Concorso di bellezza» e «Guitar City». Le è stato anche proposto di essere la protagonista di una commedia musicale ispirata alla vita della celebre sarta francese Coco Chanel.

Intanto, a Parigi, un'altra «attrice intellettuale», l'americana Shirley Mac Laine, ha finito di scrivere un libro che verrà pubblicato la primavera prossima negli Stati Uniti. Shirley, che vive in un lussuoso appartamento dell'avenue Foch, ha dichiarato che il libro narra «le sventure della sua vita d'attrice». Quali sventure, precisamente, non ha voluto dire, sarà necessario leggere il libro per conoscerle. Attualmente, la popolare attrice americana sta interpretando un film diretto da De Sica, «Sette volte donne». Successivamente sarà la protagonista di un film consacrato alla vita della ballerina Isadora Duncan.

Yul Brinner e Kirk Douglas boicottati in Siria

Damasco, 29

La Siria sta tentando di organizzare fra tutti i Paesi arabi un boicottaggio dei film che abbiano come protagonisti Yul Brinner e Kirk Douglas per avere essi recitato in un film israeliano definito «ostile alla causa araba».

LA PROTAGONISTA DE «L'ESTATE» DI SPINOLA

Mita Medici dolce e integrata



Roma, ottobre

Ha la sciolta eleganza di un cerbiatto, la freschezza, lo stesso sguardo stupito e vagamente sospettoso: in lei canta la giovinezza senza nostalgia, i pensieri non sono ancora carichi di dubbi, guarda avanti senza paura e senza preoccupazioni: questa è Mita Medici, la sedicenne che Paolo Spinola ha scoperto affidandole il personaggio più sconcertante e insieme autentico del suo ultimo film «L'estate» che segue il successo di critica e di pubblico di «La fuga».

Parlare di un'attrice affermata è facile perchè offre al cronista facili spunti, ma affrontare l'analisi psicologica di una neo-attrice, per di più balzata sullo schermo per «caso», diventa difficile, anche perchè il ruolo cui lei dà vita non è quello solito della ninfetta che insidia un uomo maturo, ma rappresenta quello di una giovanissima che, rifiutando gli schemi di una morale borghese seppellita dalla storia, offre allo spettatore l'occasione di meditare sulla realtà interna della società odierna, in cui ognuno di noi cerca di muoversi sentendosi allo stesso tempo travolto da squilibri di ogni genere.

Come in tutte le epoche di transizione, quella che noi viviamo non ha una sua configurazione, ma si apre a sorpresa, giorno dietro giorno, rivelandoci aspetti che intuivamo vagamente, senza coglierne i contorni.

Ebbene, Mita Medici con il personaggio di Lisa, in «L'estate», propone il caso di una ragazza che senza impudicizia, anzi con una castità interiore che non viene mai meno, vive degli avvenimenti che un tempo avrebbero provocato un terremoto. Mita è una ragazza cresciuta in un ambiente raffinato, formandosi alla scuola dell'agnosticismo, in lei infatti non vi sono negazioni verso qualcuno o qualcosa, ma assai più semplicemente rappresenta l'ultimo anello compiuto, nella catena del tempo, che non ha ereditato nulla dal passato.

«Lisa — dice Mita Medici — non ha scopi, non ha ideali, vive come un candido animaletto, cui non è arrivata la lezione del passato. C'è tra lei e il mondo dei "grandi" una frattura naturale, un abisso spalancatosi spontaneamente. Non è che lei non capisca sua madre o sua madre non capisca lei, sono diverse al punto che i loro linguaggi sono fondalmentalmente agli antipodi».

— In che senso? Chiedo.

Mita Medici, riflette un attimo, poi: «Non lo so esattamente. Lisa si comporta nei riguardi della madre e dell'uomo che vive con sua madre senza un programma o un preciso tornaconto. Agisce spinta da una confusa intenzione di salvare qualcosa, e mentre la madre la crederà, più tardi, persa, lei continuerà a vivere senza portare dentro di sè complessi di colpa. La sua naturalezza rifiuta quella che i grandi chiamano ipocrisia».

— Vuole forse intendere che il peronaggio di Lisa vive al di là del bene e del male? Insomma oltre i confini della morale che fino a ieri guidava i pensieri e le azioni delle ragazze?

«Lisa — risponde Mita — non sa esattamente cosa intendono i grandi quando pronunciano la parola "morale"; ma lei sa che non può comportarsi come fa. Il suo mondo, forse, è diverso, ella appartiene ad una generazione senza inibizioni perchè il mondo cammina...».

— Eppure la vicenda di «L'estate» non ha niente di originale, anche se l'originalità risiede nel modo con cui Spinola ha raccontato una specie di storia antica con un linguaggio moderno che vuole rispecchiare, o meglio portare alla luce quanto di più incerto vive nel fondo delle nuove generazioni.

«Le nuove generazioni — replica Mita Medici — sono diverse da quelle che le hanno precedute perchè hanno saputo, in parte o nella totalità questo non ha importanza, integrarsi in una società che è in continua evoluzione perchè è dominata dalla tecnologia. Noi non possiamo fermarci, andiamo con il progresso, amiamo tutto ciò che produce l'attività umana. Certo non amiamo le poesie di vecchio stampo, amiamo quelle canzoni che contengono dolcezza e strazio più vicini alla nostra sensibilità».

Come si vede, questa «ragazzina» ha le idee chiare, anche se vive senza sapere esattamente perchè si comporta in un modo piuttosto che in un altro, e questo lo si troverà nel film lacerato da lampi di luce nell'oscuro e sotterraneo operare degli istinti e dell'intelligenza.

G. A.

LA LETTERATURA E' ANCORA LA MIGLIORE ALLEATA DEL CINEMA

Conrad e Camus sullo schermo

«L'AVVENTURIERO»

Terence Young - Anthony Quinn

Portoferraio, 29

Lunedì prossimo 31 ottobre sarà dato all'Elba il primo giro di manovella del film l'«Avventuriero» diretto da Terence Young e tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Conrad. All'Elba giungeranno per l'inizio delle riprese Rosanna Schiaffino, Anthony Quinn, Rita Hayworth e Richard Johnson. Con i quattro attori protagonisti saranno anche altri interpreti.

All'«Enfola», dove saranno girate le prime sequenze, è stato costruito un fortino, e il caseggiato, dove un tempo si lavorava il tonno, ha assunto l'aspetto di una costruzione semidistrutta da un incendio. Anche la salita Napoleone e via Ferrandini, nel centro cittadino, sono state trasformate e portate alla epoca dello svolgimento del film, cioè verso la fine del Settecento.

La vicenda dell'«Avventuriero», infatti, si sviluppa durante l'assedio degli inglesi intervenuti per bloccare la flotta di Napoleone. Al centro della storia due personaggi: l'avventuriero, un marinaio che potrebbe essere un pirata ma non lo è (Anthony Quinn); una giovane donna, Ariette (Rosanna Schiaffino), dal carattere dolce e selvaggio insieme. Tra l'avventuriero e la ragazza nascono rapporti affettivi che un'altra donna, cinquantenne ed ancora bella (Rita Hayworth) ostacola per togliere ad Ariette qualche triste esperienza.

«LO STRANIERO»

Luchino Visconti - Mastroianni

Roma, 29

Per la prima volta nella sua carriera d'attore, Marcello Mastroianni presterà la sua figura a un personaggio pieno di complessi e forse anche antipatico: l'attore sarà infatti protagonista del film «Lo straniero», che sarà diretto da Luchino Visconti. Le riprese cominceranno ad Algeri, città nella quale Albert Camus ambientò la storia da cui il film è tratto, il 20 novembre.

«E' la prima volta che affronto un personaggio simile — ha dichiarato Marcello Mastroianni — ed è questo che soprattutto mi affascina; la difficoltà di questo personaggio sta tutta nel rappresentarlo nella maniera in cui il suo autore lo ha descritto; una cosa certamente non facile poichè Meursault è un introverso, non cinico, ma con alcune sfumature interiori che spero di poter riportare bene sullo schermo».

«Lo straniero», per il quale in un primo tempo, si era fatto il nome di Alain Delon, costituirà quindi per Marcello Mastroianni, una specie di prova del fuoco, un passo avanti verso interpretazioni più impegnative. Luchino Visconti ha definito il protagonista «il ritratto dell'estrema disperazione del mondo e dell'uomo moderno».

Per quanto riguarda, poi, «Il viaggio di G. Mastorna», Mastroianni (che ne doveva essere il protagonista) si è augurato di poterlo essere ancora.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Ribalta d'eccezione; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.10: Le cantano tutti; 15.30: Orchestra diretta da Quincy Jones; 16: Il mondo del disco italiano; 17: Concerto sinfonico diretto da A. Paulik; 18: Musica da ballo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Grandi successi italiani per orchestra; 21: Concerto del duo Santoliquido - Amfitheatrof; 21.45: Canzoni nuove; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: «L'elettro-shake», rivista; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Musica e sport; 18: Il clacson - Giornale; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: «Poltronissima». Controsettimanale dello spettacolo a cura di M. Doletti; 22.20: Musica nella sera; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15 La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla cattedrale di Tortona: S. Messa;
12.00: Rubrica religiosa: Essere presenti;
15.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico;
17.00: La TV dei ragazzi: «Ho trovato un amico», racconto sceneggiato - Arriva Yoghi. Spettacolo di cartoni animati;
18.00: Settevoci. Giochi musicali;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Lo squarciagola». Pagine per la televisione di L. Squarzina e L. Pavoni;
22.20: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico diretto da C. Zecchi;
21.00: Telegiornale;
21.15: Incontro con C. Villani;
21.55: L'ispettore Gideon: «La timida Rachel», racconto sceneggiato;
22.45: Immagini del Laos. Documentario di F. Gigon.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con Strawinsky; 13.30: Concerto sinfonico diretto da H. Swoboda; 15.40: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di M. De Falla; 17.30: Musiche di S. Prokofiev.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di Haendel; 18.45: I precedenti storici della unificazione socialista; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di G. Fauré; 21: Giornale; 21.20: Sette arti; 21.25: Dall'Auditorium di Napoli: «Il mondo della Luna», opera di G. Paisiello.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: 5.a Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.15: Musiche per archi; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

Ieri sera sul video

Si è messo il piede, iersera, sul sesto piolo di «Scala reale», nota rubrica di canzonette e quattrini. A proseguire l'arrampicata saranno stati in molti, visto che nell'altro programma non si dava alcunchè di nuovo o di allettante. Pizzichiamo allora la cordicella della cronaca e vediamo con quante mosche, ronzanti intorno al lumicino di «Scala reale», siamo rimasti in mano. Intanto c'è da avvertire che relativamente al confronto della settimana scorsa tra la squadra di Gigliola Cinquetti e quella di Nini Rosso, i suffragi del pubblico hanno sanzionato la vittoria della prima. L'altra notizia da non tacere riguarda i nomi dei gladiatori vestiti da cow-boys, scesi ieri nell'arena. Gli «squarciagola» (prendiamo in prestito un termine di Luigi Squarzina) del nuovo turno erano Gianni Morandi e Nilla Pizzi, piccoli cesari di eserciti canori altrettanto piccoli ma abbastanza numerosi. Non occorre precisare che le canzoni in gara, modulate dai rispettivi sceriffi, salivano, come sempre, al numero di otto. Gli alfieri delle due parti in lizza questa volta facevano truppa, trattandosi dei quattro Cetra, entità unica ma disponibile al doppio gioco dell'arruolamento sotto due bandiere.

Che altro si deve aggiungere? Un cenno per Peppino De Filippo, vecchio lupo di mare alle prese con la balena bianca di uno spettacolo troppo inferiore alla sua misura di attore genuino (quando vuole e quando non s'immischia in cose dalle quali dovrebbe tenersi alla larga). Tra le note di curiosità spicciola spicca il nome d'un giovane cantante che si fa chiamare Romano VIII come un imperatore, uno o due balletti lievemente brillanti e l'ombrello aperto per ripararsi dalla pioggia dei milioni.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi due recite in turno di abbonamento E, «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Protagonista Renzo Ricci. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene di Nino Perizi. Alle ore 16.30 per il turno di abbonamento D. Alle ore 20.30 per i turni liberi, prenotazioni abbonamenti e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Tel. 36372.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «La calda preda», Jane Fonda più bella che mai nel film di Roger Vadim che ha sconcertato il pubblico della Mostra di Venezia. Tratto dal romanzo «La curée» di Emile Zola. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate. In technicolor. Martedì 1.o novembre il coniglio Bunny. Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», di Marco Vicario, in technicolor. Il più grande e il più atteso film dell'anno, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin e Enrico Maria Salerno. Sospese le tessere.
FENICE. 14: «Combattenti della notte». Un'eroica ed affascinante avventura in cinemascope technicolor, con Kirk Douglas, Yul Brynner, Senta Berger, John Wayne e Frank Sinatra. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14: «Spara forte, più forte... non capisco». Un film di De Filippo, con Raquel Welch e Marcello Mastroianni. Un divertentissimo film Titanus in technicolor.
NAZIONALE. 14.30: «La battaglia dei giganti». Il più fantastico superspettacolo mai concepito in technicolor Ultra-Panavision e nella magnifica dimensione del super 70 m/m, il sistema più moderno e grandioso di proiezione. Con Henry Fonda, Robert Ryan, Barbara Werle e un complesso di attori d'eccezione. Sospese le tessere.
RITZ. 14.30 (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736): «Il sipario strappato». L'ultimo grande suspense di Hitchcock con due eccezionali interpreti: Julie Andrews e Paul Newman. Spettacolare technicolor Universal. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14. In prima visione: «Spie contro il mondo», in technicolor. Eccitanti, grandiose avventure da Rio de Janeiro a Roma e Vienna, alla caccia spietata di criminali, con eccezionali interpreti: Stewart Granger, Pierre Brice, Agnes Spaak, Lex Barker e Margaret Lee.
AURORA. 13.30 (Ultima 21.45): «La caduta delle aquile». Straordinaria produzione Fox, con George Peppard e Ursula Andress. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sino a nuovo avviso sospese le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 14.30: «Paradiso hawaiano». Spettacolare technicolor Paramount, con Elvis Presley e Suzanna Leigh. Divertentissimo.
CRISTALLO. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22. L'Universal presenta il capolavoro dell'anno: «Arabesque». Cinemascope technicolor, con Sofia Loren e Gregory Peck. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Sospese tutte le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30: «7 dollari sul rosso», in Colorscope. Spettacolo memorabile ed entusiasmante, tra i più colossali, a ritmo infernale, con Anthony Steffen, la triestina Loredana Musciak e Fernando Sancho.
GARIBALDI. 14.30: «Operazione Goldman». Un film emozionante, sensazionale in technicolor, con Anthony Eisley, Wandisa Leigh e U. Parker.
IMPERO. 14.30: «Rita la zanzara», in technicolor. Straordinario successo.
MODERNO. 14.30: «M 5 - Codice diamanti», con James Garner, Melina Mercouri, Sandra Dee e Tony Franciosa. Spie di tutta Europa alla caccia di 5 miliardi di diamanti. Cinemascope technicolor. Ult. giorno.
VIALE. 14.30: «Le carabine di Rio Negro». Dalle infuocate terre brasiliane un capolavoro in technicolor, con Leonard Vilar. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 14. Cinemascope technicolor: «Le meravigliose avventure di Marco Polo». (Lo scacchiere di Dio), con Horst Buchholz, Robert Hossein, Elsa Martinelli, Akim Tamiroff, Omar Sharif e Orson Welles. Spettacolare!

ABBAZIA. 14.30: «Agente 007 missione Goldfinger». Il più grande successo in technicolor della cinematografia mondiale, con Sean Connery (James Bond) e Honor Blackman.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Erasmo il lentigginoso». James Stewart e la sua scombinatissima famiglia vi faranno ridere per due ore di seguito. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «Sierra Charriba». Una leggenda nata dalla più selvaggia violenza in uno spettacolare cinemascope technicolor, con Charlton Heston, Richard Harris e Senta Berger.
ASTORIA (via Zorutti). 14. Cinemascope technicolor: «La montagna di luce», con Richard Harrison, Luciana Gilli e Wibert Bradley. Tratto dal romanzo di E. Salgari.
ARISTON. 14: «Judith». La Paramount presenta una drammatica ed appassionante storia di tradimento e d'intrighi nella impareggiabile interpretazione di Sofia Loren e Peter Finch. Technicolor di grande successo.
ASTRA. 14.30 (ult. 21.45): «Il circo e la sua grande avventura». Colosso in technicolor, con J. Wayne, C. Cardinale e R. Hayworth.
IDEALE. 14. Technicolor: «Il sole scotta a Cipro», con Dirk Bogarde, George Chakiris e Susan Strasberg. Capolavoro!
LUMIERE. 14: «Come uccidere vostra moglie». Technicolor, con Jack Lemmon e Virna Lisi.
MARCONI. 14.30: «Made in Italy». Technicolor di grande successo con i migliori comici dello schermo. Vietato ai minori di 14 anni.
NOVO CINE. 14: «I due toreri». Comicissimo technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Successo.
RADIO. 14.30: «Quei temerari sulle macchine volanti». (Come volai da Londra a Parigi in 25 ore e 11 minuti). Il più spassoso film dell'anno, con Sordi, Red Skelton, Irina Demich, Stuart Whitman, Terry Thomas e molti altri. Technicolor cinemascope.
SERVOLA. 14. Invidiata dalle donne, desiderata dagli uomini: «La dea del peccato». Technicolor, con Sara Montiel.

MUGGIA

VERDI. 15: «I quattro figli di Katie Elder». Cinemascope in technicolor, con John Wayne, Dean Martin e Martha Hyer.
VOLTA. 14.15: «La caduta dell'impero romano». Un colosso del cinema in technicolor, con Sofia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness e James Mason. Si ripete il primo tempo. Ult. 21.

UDINE

ARISTON. 15: «Giochi di notte».
ASTRA. 15: «Il magnifico irlandese».
CAPITOL. 15: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici».
CENTRALE. 15: «Il delitto di Anna Sadoval».
ODEON. 15: «Tempo di massacro».
PUCCINI. 15: «La battaglia dei giganti».
ASQUINI. 16: «Sexy follie».
CRISTALLO. 15: «Questa volta parliamo di uomini».
DIANA. 16: «La regina del Rio delle Amazzoni».
NIEVO. 16: «La mia terra».
FRIULI. 16: «Sono un agente FBI».
ROMA. 16: «Gli argonauti».

GORIZIA

SALA GINNASTICA. Ore 10, ore 15 e 21. Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi».
CORSO. 15: «Nevada Smith», con S. McQueen e K. Malden. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», con R. Podestà e P. Leroy. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14: «Le piacevoli notti», con V. Gassman, G. Lollobrigida e U. Tognazzi. Cinemascope a colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15.15: «Furia a Marrakesch», con S. Forsyth e D. Boschero. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 14.30: «Beau Geste», con G. Stockwell e D. McClure. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I tre spietati», con R. Harrison, R. Hundar e G. Milland. Totalscope a colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «L'armata Brancaleone», con V. Gassman e C. Spaak. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «Matt Helm il silenziatore», con D. Martin e S. Stivens. Scope technicolor.
EXCELSIOR. 14: «Giochi di notte», del regista M. Zetterling, con I. Thulling. Bianco e nero.
S. MICHELE. 14: «OSS 117 - Furia a Bahia», con F. Stafford e M. Demongeot. Scope a colori. Ult. 22.

RITZ



MARCELLIANA. 14: «La legge della pistola», in technicolor, con J. Dunn e il cartone animato: «L'uovo questo sconosciuto». Technicolor. Ultima 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 15: «A Sud-Ovest di Sonora», con Marlon Brando, Anjanette Comer e John Saxon; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Ercole contro Moloch». Technicolor.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Il figlio di Cleopatra», con A. Lupo, M. Damon e A. Foà. Technicolor.
EDISON. 15: «Le colline bruciano», con T. Hunter e N. Wood. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Vacanze sulla spiaggia», con D. Malene e F. Avalon.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Come ingannare lo esercito», con F. Franchi e C. Ingrassia. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «La battaglia di Algeri». Leone d'oro alla XVIII Mostra di Venezia.

SAGRADO

ITALIA. «Shenandoa, la valle dell'onore», con James Stewart.

GRADISCA

COMUNALE. «Adulterio all'italiana», con Catherine Spaak e N. Manfredi.
EDEN. «La 18.ma spia», con Robert Goulet e Christine Carere.
COASSINI. «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Tutti insieme appassionatamente», con Julie Andrews. Scope a colori. Ult. 22.
RIO. 15: «Pazzo per le donne», con Elvis Presley. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing (20-24): Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.



D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa 15enne possibilmente conoscenza lingua slovena cerca negozio pelletterie. Offerte Cassetta 15539 D SPI.

A.A.A. FRATELLI FABBRI EDITORI cerca per filiale di Trieste un impiegato-a e magazzinieri 18-28enni dinamici e volonterosi. Assicurasi ottimo trattamento. Presentarsi lunedì ore 16-19 in via Genova 14/b. 34973 D

A.A. CONIUGI media età soli cercansi per custodia stabile centrale. Offerte Cassetta 35776 D SPI.

A. APPRENDISTA mezza lavorante sarta uomo buona paga e buon trattamento cerca Sartoria Ghirardelli S. Lazzaro 5. 15509 D

ACCONCIATORE Lucio assume apprendista. Via S. Nicolò 8. 34395 D

AIUTO commesse, commesse, serbo croato o sloveno, assume negozio abbigliamento Ritossa, via Geppa 6/d, tel. 38586. 35009 D

APPRENDISTA banconiera urgentemente cercasi orario 8-13, 16-19, domeniche e feste infrasettimanali libere. Bar via Baiamonti 64, tel. 816286. 36020 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni, indispensabile conoscenza sloveno-croato, cerca autoforniture. Via S. Lazzaro 18. 34645 D

APPRENDISTA o pratica giovane cercasi negozio frutta Gatteri 24, Telef. 55536. 34755 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone via dell'Istria 81. 34693 D

APPRENDISTA elettricista cerca ditta bruciatori nafta, via Foscolo 6, tel. 95084. 250 D

APPRENDISTA pulisecco cercasi. Telefonare 68659. 15573 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Rotaris, via Corridoni 2. 34831 D

APPRENDISTA cercasi. Presentarsi Torrefazione Argentina via Battisti 13. 53634 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina Barnobi. Telefono n. 731278. 34949 D

APPRENDISTA sedicenne radiotecnico cerca Radio Trieste, viale XX Settembre n. 15. 34671 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cercasi. Pasticceria Bidoli, Ginnastica 8. 15435 D

APPRENDISTA pasticciere 15-16 anni cercasi. Via Roma 28. 15429 D

APPRENDISTA ragazzo-a per bar cercasi. Via Marconi 2. 34381 D

APPRENDISTE magliaie cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-12 Kolly, III Armata 17 (angolo via Bonaparte). 34773 D

APPRENDISTE/I 15-18 anni, assume sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16/b. 36028 D

APPRENDISTI assume Off. Rossi, via Flavia 25. 34657 D

APPRENDISTI ambo sessi cercansi. Presentarsi Polychrom vicolo Castagneto 39. 34633 D

ASSUMIAMO signore signorine ovunque disposte eseguire proprio domicilio facile lavoro cucito biancheria. Scrivere industria Ilbis - Lecce. 6465 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere. Salone Luciana via Piccardi 59, tel. 95993. 35986 D

CERCANSI apprendisti idraulici, lattonieri. Officina via Maiolica n. 6. 34461 D

CERCASI autista meccanico con passaporto. Cassetta 36210 D SPI.

CERCASI mezzo lavorante elettricista. Telefonare 810213, martedì dalle 14 alle 15. 36218 D

CERCASI operaio pratico consegna ed installazione lavatrici stufe Kerosene. Precisare età, posti occupati. Scrivere Cassetta n. 36218 D SPI.

CERCASI apprendista pasticcie-sanremo Sanremo/F 6305 D mo guadagno. Scrivere Cantacanzoni Festival Sanremo, otti- 34431 D

CERCASI elemento bella presenza attivo, dinamico, esperto ramo foto-cine, spiccate attitudini contatto pubblico. Fototecnica, via Carducci 25. 88 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 724267. 34695 D

CERCASI lavorante e mezzalavorante sarto uomo, via Filzi 17. 34897 D

CERCASI apprendista banconiere e internista cucina presentarsi subito Birreria Riosa viale XX Settembre. 34975 D

CERCASI apprendista banconiera, anni 16-18 orario da combinarsi. Tel. 28544. 53630 D

CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni lavoro giornaliero festa domenicale, telefono 734717 - 50890. 34677 D

CERCASI apprendista 15-16enne Hermet 5 frutta verdura. 34739 D

CERCASI prestaservizi tuttofare, offrendo alloggio, vitto e molto stipendio. Rivolgersi da Franceschinel, via Scarlati n. 4, oggi tutto il giorno. 34899 D

CERCASI internista. Presentarsi mattino viale XX Settembre 27, Pizzeria «da Tonino». 34713 D

CERCASI ragazza 15-18 anni negozio frutta-verdura, escluso spese e domicilio. Presentarsi via Giulia n. 24. 15557 D

CERCASI signorina principiante lavori ufficio. Presentarsi mattino via Udine 77. 35013 D

CERCASI ragazza-o anche pratica trattamento familiare «Bar Capitol». 34789 D

CERCASI apprendista banconiere Pizzeria Capri, Roiano.

CERCO sarta pratica lavorare reggiseni in serie domicilio. Via Mazzini 28. 34451 D

COMMESSA e apprendista per pasticceria via Palestrina 4, Giorgi. 53596 D

COMMESSA abbigliamento referenziata cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 Mode Lily via Cologna 16. 15581 D

EDITRICE affermata cerca poeti scrittori collaboratori. Scrivere Editrice Agava (Napoli) Casoria. 6431 D

ELETTRAUTO cerca Rea, via Ghirlandaio 7. 34397 D

ELETTROMECCANICO pratico avvolgimenti cercasi officina via S. Francesco 9. 34703 D

FALEGNAME capace, buon lavoratore cerco. Marchesetti 53, tel. 93769. 34757 D

FALEGNAMI giovani apprendisti specializzati cerca importante azienda ottima retribuzione. Tel. 45772. 34611 D

GARZONA, mezzalavorante sarta donna orario unico cercansi. Esposito, Franca 4/1, tel. 33471. 53612 D

GIOVANE aprendista banconiere-a cercasi urgentemente. Tel. 94247. 15611 D

GIOVANE pratica stenodattilografa cercasi due volte alla settimana per due ore. Cassetta 34661 D SPI.

GIOVANE cercasi. Autoforniture Demarchi, viale D'Annunzio n. 25. 34557 D

IMPIEGATA praticante anche primo impiego cercasi. Offerte dettagliate. Manoscritte. Cassetta 36204 D, SPI.

IMPIEGATO esterno onesto pratico lavori imbarchi sbarchi operazioni doganali troverebbe impiego stabile presso primaria ditta. Offerte Cassetta 36184 D

IMPORTANTE industria triestina cerca stenodattilografa anche di primo impiego ottima conoscenza scritta e parlata inglese e tedesco. Offerte a Cassetta 34595 D SPI.

IMPORTANTE ditta ricerca corrispondente dattilografa conoscenza perfetta inglese francese oppure inglese tedesco. Offerte: Cassetta 34409 D SPI.

IMPORTANTE società ramo auto cerca fattorino giovane militesente pratico guida. Offerte manoscritte. Cass. 36310 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 32025 D, SPI.

INTERNISTA referenziata cercasi per locale centrale. Tel. 29762. 34675 D

LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 55021. 34759 D

MAGLIAIE macchiniste e confezionatrici cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-12 Rolly III Armata 17 (angolo via Bonaparte). 34773 D

MAGLIFICIO assume macchiniste Monfalcone. Tel. 72866 15653 D

NEGOZIO fiori Gerli cerca lavorante fioraia. Tel. 93623. 53620 D

OPERAIO per installazione e manutenzione bruciatori cercasi; piazza Foraggi 8/a. Telefono 726224. 34647 D

ORGANISTA libero muoversi, militesente con proprio strumento cercasi inserimento nota orchestra. Cassetta 34677 D SPI.

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per vendita articoli introdotti prima necessità. Alti guadagni e possibilità rapida carriera. Presentarsi lunedì 31 dalle 9 alle 12; 15-16.30 presso Tornado via Mazzini, 30 II p. 34887 D

OVERT cerca ambosessi per vendita organizzata richiedesi: cultura media, dinamismo, volontà. Ottimi guadagni e rapida carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio, via Udine 27, II p. 15607 D

PANETTIERE apprendista cercasi via Palestrina 4. 53596 D

PARRUCCHIERA rifinita, mezzalavorante capace anche manicure et apprendista trovano immediato impiego ben retribuito telefonando al 68-813. 34977 D

PARRUCCHIERE Nevio cerca apprendista e mezze lavoranti. Via Ginnastica 1. 36248 D

PRIMARIA SOCIETA' EDITORIALE assume personale per lavoro d'intervistato.: commerciali per zona Trieste-Gorizia. Richiedesi: attitudine alle pubbliche relazioni, buona cultura, presenza. Possibilità guadagno L. 5000 giornaliere. Presentarsi via Mazzini 30 I destra. 9.30-12. 53608 D

PRIMARIA società assicurazioni offre a giovani volonterosi possibilità guadagni adeguati con lavoro di acquisizione organizzato. Età minima anni ventuno. Offerte con breve curriculum vitae a Cassetta 33897 D SPI.

RADIOTECNICO cercasi cui affidare reparto vendita e assistenza. Si richiede massima documentata competenza. Fototecnica via Carducci 25. 45 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Rivolgersi in via Ginnastica 7, dopo le 12.30. 34979 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Alimentari, Rossetti 29. 15589 D

RAGIONIERA o impiegata praticissima, libera impegni familiari, cerca piccola industria; direzione contabilità, conoscenza previdenze, paghe e corrispondenza inglese, stipendio proporzionato, ambiente familiare, referenze ineccepibili, escludesi ogni offerta senza requisiti richiesti. Cassetta 15647 D SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 32023 D, SPI.

STENODATTILAGRAFA tedesco possibilmente con buone conoscenze inglese, francese, cercasi. Cassetta 34263 D, SPI.

16ENNE per incassi importi stabiliti a percentuale con utile minimo giornaliero L. 1000. Presentarsi lunedì 9-12 con documenti identificazione uffici, via Crispi 39, p. II, per immediata assunzione. 9345 D

E Rich cam e pens. L. 40

SIGNORA sola cerca compagna di stanza ingresso libero comodo cucina telefonare 726655. 34929 E

STANZA 2 letti paraggi piazza Vico cercasi. Offerte 15635 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A. CAMERA mobiliata comodo cucina adatta sposi affittasi. Telefono 90356. 53636 F

A. CENTRALE affittasi 1, 2, distinti o studenti. Telefono n. 35269. 53600 F

AFFITTANSI stanze mobiliate piccole grandi bagno riscaldamento. Tel. 38178. 34775 F

AFFITTANSI due stanze, una mobiliata una vuota, signora sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 15579 F

AFFITTASI a distinti mobiliata signorile centro. Tel. 68849, ore 13-16. 35001 F

AFFITTASI camera mobliata v. Zonta. Tel. 23150. 34623 F

AFFITTASI grande singolo o due letti, uso bagno. Via Milano 16 II d. 34721 F

AFFITTASI camera 1 o 2 letti escluso donne. De Luca, Rossetti 12. 34583 F

AFFITTASI mobiliata a studente oppure signorina distinta. Telefonare 49949. 34627 F

AFFITTASI uno o due distinti tutti comforts, paraggi Piazza Sansovino. Telef. 733888. 34793 F

AFFITTASI mobiliata con vitto. Tel. 52291 dopo ore 14. 34455 F

AMMOBILIATA vicino Università a studentessa affittasi. Telefonare mattinata 41122.

CAMERETTA soleggiata affittasi. Belpoggio 7, III p., sinistra. 36322 F

CENTRALE, chiara, confortevole affittasi a persona occupata. Telefono 27714. 34679 F

CENTRALISSIMA vuota soleggiata uso ufficio ingresso libero riscaldamento affittasi. Telefonare 43844 ore 8-10. 34471 F

CERCO donna pensionata per compagnia e per dormire; gratis. Caterina Pulverenti, via S. Giusto 9. 15453 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi visitare dopo 10, piazza Goldoni 10 I, Viggiano. 53614 F

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI piazza della Scala
BARCA piazza Bazzi
BAUCE via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI corso Vittorio Emanuele 1
CICERI piazza Emilia
GARLATI via Monte Napoleone 8/A
LEONARDI piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA via Armorari
TOSI passaggio S. Margherita
VOLPARI piazza S. Babila ang. Monforte
SAF n. 1 n. 2 n. 3, n. 4 n. 5, n. 6, n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

L'ARRESTO DEL GRUPPO LIBERTARIO «PRIMERO DE MAYO» A MADRID

I cinque anarchici sono accusati del rapimento di mons. Ussia

Probabilmente saranno processati da un Tribunale militare anche per aver architettato il ratto di personalità americane - Il capo fa lo sciopero della fame

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 29

Luis Andred Edo, il capo gruppo anarchico «Primero de Mayo» che rapì mesi fa a Roma monsignor Marcos Ussia, ha continuato per tutta la giornata di ieri lo sciopero della fame nella cella del palazzo di giustizia ove, dopo tre giorni di interrogatorio alla direzione generale di sicurezza, lo hanno trasferito.

Un noto avvocato si è già offerto per la difesa di Edo: è Jaime Cortezo, dirigente della Unione democratica cristiana e legale della famiglia di Humberto Delgado nel processo per l'assassinio del capo dell'opposizione portoghese.

E' opinione diffusa negli ambienti madrileni che del giudizio nei confronti di Luis Edo e dei suoi quattro compagni di detenzione sarà incaricato un tribunale militare, e che l'imputazione sarà di terrorismo e sottrazione di persona.

Con Edo sono stati tratti in arresto dalla polizia spagnola Antonia Cahete Rodriguez, Alberto Herrera Dativo, Jesus Andres, Rodriguez Piney e la trentatreenne Alicia Mur Sin. Si dà ora la caccia a un sesto elemento della «Federacion de Juventudes Libertarias», noto solo con il nome di Martin e riuscito a sfuggire alla rete della squadra politica.

Tutti i posti di frontiera, gli aeroporti e i porti spagnoli sono stati posti sull'avviso ed è opinione delle autorità che l'arresto di Martin sia questione di poco tempo, semprechè egli non sia già riuscito a varcare il confine e a rifugiarsi in Francia.

A Edo, che fu segretario della locale Federazione delle gioventù libertarie a Parigi, e agli altri arrestati si fa carico non solo di avere rapito monsignor Ussia, consigliere ecclesiastico dell'Ambasciata di Spagna a Roma, ma di aver tramato un altro rapimento, questa volta in territorio spagnolo.

Da fonte della polizia si è dichiarato che gli anarchici arrestati avevano in animo di rapire un diplomatico americano, probabilmente lo stesso ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, Angier Biddle-Duke. Con questa «seconda edizione» del caso Ussia essi si proponevano di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla questione delle elezioni sindacali in corso in Spagna, e giudicate «una farsa» dal loro ambiente, e inoltre di fare pressione sulle autorità di Madrid per ottenere il rilascio dei prigionieri politici.

Avvicinato dai giornalisti Biddle-Duke ha detto di non essere a conoscenza di alcun piano di rapimento suo o di suoi familiari. D'altro canto gli informatori dicono che dopo Duke i giovani anarchici intendevano rapire, sempre a scopo di «dimostrazione», il comandante della sedicesima divisione aerea generale Stanley Donovan e il consigliere militare americano in Spagna, ammiraglio Norman Gillette.

Negli ambienti madrileni si dice inoltre che il gruppo progettava anche il «kidnapping» di Juan Peron; l'ex presidente argentino risiede attualmente a Madrid, e il suo rapimento avrebbe sicuramente suscitato grande impressione nel pubblico data la fama del personaggio.

U. P. I.

LIONELLO EGIDI LIBERO HA ESPIATO LA PENA

Roma, 29

Lionello Egidi dopo aver espiato circa sei anni di carcere per un delitto che ha sempre detto di non aver commesso è tornato in libertà, con l'aiuto di un anno di condono. Dal carcere di Santa Maria in Gradi ha raggiunto la sua abitazione di Roma in via Andrea Doria, dove la moglie e i figli l'hanno atteso per anni, convinti della sua innocenza.

Il «biondino di Primavalle», così fu soprannominato Egidi, protagonista di uno dei più clamorosi processi del dopoguerra, quello per la morte di Annarella Bracci, una bambina di undici anni trovata uccisa in un pozzo nella borgata di Primavalle, con evidenti tracce di violenza, era stato condannato prima dal Tribunale di Roma poi dalla Corte di appello ad otto anni e un mese di reclusione per violenza, ratto ed altri reati contro la morale ai danni di un bambino di otto anni, Sergio Arbeni, adescato — secondo l'accusa — all'uscita dalla scuola. La Cassazione concedendo le attenuanti generiche aveva ridotto la pena a sei anni e nove mesi. Il fatto era avvenuto il 18 gennaio del 1961, per cui Egidi che ha beneficiato del condono di un anno ha completamente espiato la pena. «Non abbiamo voluto chiedere la grazia — ha detto il suo difensore avv. Adolfo Salminc — perchè siamo fermamente, anzi incrollabilmente convinti che Egidi è innocente».

L'episodio che è costato a Lionello Egidi sei anni di carcere non è che l'ultimo di una lunga serie di disavventure giudiziarie che il «biondino di Primavalle» attribuisce alla persecuzione della polizia e dei carabinieri nei suoi confronti, dopo che una sentenza della Magistratura ha stabilito che nel caso di Annarella Bracci la confessione del delitto fu estorta con la violenza e la frode allo stesso Egidi.

Tutti i guai per lo sventurato ex-giardiniere comunale cominciarono nel '50. In un pozzo fu trovato il cadavere di Annarella Bracci, una bambina di 11 anni che aveva subito violenze prima di essere uccisa. La polizia ritenne che il colpevole fosse Egidi e con l'aiuto di due confidenti riuscì ad estorcere allo sventurato la confessione del delitto. In Corte di Assise a Roma Egidi fu condannato a 26 anni di carcere nonostante si protestasse innocente e vittima di persecuzioni. La Corte di Assise di appello confermò la sentenza ma la Cassazione dispose un nuovo processo che si svolse, clamorosamente a Firenze. I giudici assolsero per insufficienza di prove Lionello Egidi che tornò in libertà dopo qualche anno di carcere. Nella motivazione della sentenza la Magistratura affermò che la confessione era «frutto di torbide violenze e di frode» da parte degli inquirenti.

Egidi non fu mai perso d'occhio. Fu condannato a tre anni e mezzo di carcere per un altro episodio. Era accusato di aver adescato una bimba, Anna Mancini sull'Appia Antica.

Tornato in libertà il «biondino di Primavalle» ha incontrato ancora una volta sulla sua strada la giustizia. Avrebbe adescato un bambino all'uscita di scuola promettendogli una piantina e portatolo a Villa Pamphili gli avrebbe usato violenza. Da qui la condanna a sei anni, nonostante alcune ombre del processo, quali un riconoscimento da parte della vittima piuttosto ambiguo.

A casa ha trovato la moglie e i figli, Teresa Lemme, la donna che ha creduto per tutta la vita nell'uomo che il destino le ha messo accanto, sembra che lo accarezzi con lo sguardo, ogniqualvolta Lionello Egidi dice qualcosa. «Sono sereno — ha dichiarato — ho la coscienza tranquilla e spero che il mio calvario sia finito. Ormai ho raggiunto uno stato di rassegnazione tale che non odio nessuno. Nemmeno chi mi ha fatto del male accusandomi di cose che non ho fatto. In carcere si acquista questo modo di pensare. Certamente non vale la pena lasciarsi andare a gesti di proteste che si risolvono sicuramente in proprio danno. Si è stabilito che un uomo debba pagare per i peccati che ha commesso e per quelli che non lo riguardano non c'è nulla che tenga». Non ho vergogna di nessuno, non ho paura della gente — ha continuato in tono pacato Egidi — perchè non ho fatto nulla di male. Forse non è la detenzione che pesa. I momenti più terribili li ho passati quando i giudici sono rimasti in camera di consiglio a decidere il mio destino. Penso che si possa anche morire aspettando una sentenza».

«In carcere — ha detto Egidi — ho imparato il mestiere di calzolaio. Quello di giardiniere pesava sul mio capo come una maledizione. Ho raggiunto una certa «bravura» e so fare delle buone scarpe. Spero che qualcuno mi darà lavoro anche se sono in difficoltà persino per l'acquisto degli arnesi».



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Aberfan — La Regina Elisabetta è arrivata ieri ad Aberfan per incontrarsi con gli abitanti di questo villaggio, dove la scorsa settimana avvenne la spaventosa sciagura. La sovrana, accompagnata dal Principe Filippo, si è recata sul luogo del disastro dove sorgeva la scuola investita dalla valanga di scorie di carbone che ha causato la morte di oltre 150 persone, tra scolari e adulti. Successivamente la Regina e il Principe hanno deposto una corona di fiori sulle tombe delle vittime del disastro

Il caso Roberti

L'INAIL CHIEDE IL PARERE del Consiglio di Stato

Roma, 29

Si sono conclusi a tarda sera i lavori del Consiglio di amministrazione dell'INAIL, cominciati ieri mattina e ripresi oggi pomeriggio sotto la presidenza del senatore Sansone.

Il Consiglio, dopo un'ampia e approfondita discussione cui hanno partecipato tutti i suoi componenti e il presidente del collegio sindacale e dopo un completo esame degli aspetti giuridici, economici, sociali e morali messi in evidenza da avvenimenti che hanno avuto larga eco nel Parlamento e sulla stampa; tenuto presente che sono sorte divergenze in ordine alla interpretazione delle norme poste a base della delibera del Comitato esecutivo in data 17 ottobre c.a., adottata in materia di risoluzione anticipata del rapporto d'impiego richiesta da taluni dipendenti; considerato lo intervento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale come organo di tutela; ha ritenuto di sospendere l'applicazione della suddetta delibera e prospettare allo stesso Ministero gli aspetti giuridici della complessa questione al fine di ottenere in proposito un opportuno parere del Consiglio di Stato.

Inoltre il Consiglio di amministrazione, vista la situazione del personale in materia di trattamento di quiescenza e di previdenza, ha ribadito la necessità di pervenire con urgenza a una regolamentazione del trattamento stesso, opportunamente coordinandola nel quadro dell'auspicata uniformità di trattamento giuridico ed economico del personale dei maggiori enti previdenziali.

CONCLUSA IERI A TOKIO L'ASSISE INTERNAZIONALE DI CANCEROLOGIA

ORIZZONTI NUOVI DI SPERANZA NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

Forse non è lontano il giorno in cui si saprà qualcosa di veramente positivo sul «male del secolo» - Prossimo appuntamento a Houston nel Texas per il '70

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 29

Si è concluso oggi il nono congresso internazionale di cancerologia, il «congresso della speranza che sta per diventare certezza», come ha dichiarato un cancerologo giapponese nella seduta conclusiva.

Nello stesso senso si è espresso, del resto, anche Sir Alexander Haddow, presidente uscente dell'Unione internazionale contro il cancro (UICC) nel discorso con il quale ha passato le consegne al sovietico Nikolai N. Blokin, presidente dell'Accademia di medicina di Mosca e per i prossimi quattro anni presidente della UICC.

Lo specialista e ricercatore inglese ha inoltre definito come «l'avvenimento più elettrizzante» dei quattro anni della sua presidenza l'iniziativa di un gruppo di intellettuali francesi, ma fatta propria dal generale De Gaulle, di appellarsi ai Governi dei Paesi di tutto il mondo per il finanziamento di un Centro internazionale di ricerche contro il cancro. L'idea si è fatta strada e sette Paesi (Italia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Olanda, Israele e Unione Sovietica) hanno accettato la proposta francese, l'accordo definitivo sulla creazione del centro, che avrà sede in Francia, e precisamente a Lione, sarà firmato il 21 novembre prossimo, come ha rivelato in «anteprima» Sir Alexander Haddow.

I quasi tremiladuecento delegati al congresso hanno cantato il tradizionale coro anglosassone: «E' solo un arrivederci» prima di lasciare la sala dove il congresso ha tenuto le sedute plenarie. «Appuntamento a Houston, nel Texas, nella primavera del 1970» ha detto il neo eletto presidente dell'Unione.

Quindi scienziati e specialisti di Paesi di ogni continente si sono reciprocamente abbracciati in una straordinaria commovente manifestazione di cordiale amicizia nel nome della comune battaglia contro il terribile male.

Negli interventi che hanno preceduto la conclusione del congresso il dott. Maurice Green, direttore dell'Istituto di virologia molecolare dell'Università di Saint Louis nel Missouri ha dichiarato che entro meno di un anno egli sarà in grado di dare una esauriente risposta all'interrogativo se vi siano dei virus nei cancri di cui soffre l'uomo.

I lavori cui lo scienziato americano si è dedicato riguardano i meccanismi essenziali della vita e della riproduzione delle cellule e lo studioso è convinto che gli manchi ormai molto poco per scoprire rapidamente le cause che sconvolgono la riproduzione normale delle cellule e danno origine alle prime cellule maligne che più tardi formeranno il tumore canceroso.

Come è noto finora non è stato ancora provato che un virus sia in stato di attività ed in rapporto di causa (o almeno concausa) ed effetto nelle cellule del cancro dell'uomo.

Un altro congressista americano, il dottor H. E. Kapser della George Washington University, aveva riferito ieri sera sulle sempre crescenti prove che certi cibi e certe bevande contengono «agenti potenziali del cancro». Ad esempio i fenoli presenti nel tè sono fortissimi agenti cancerogeni almeno quando vengono impiegati su ratti e topi in laboratorio.

Una equipe di ricercatori nipponici ha riferito che il pesce affumicato, in specie quello affumicato in Giappone, contiene «alte concentrazioni di prodotti chimici che sono potenziali produttori di cancro». La maggiore pericolosità potenziale del pesce affumicato di produzione giapponese (dove questo cibo costituisce quasi la base della alimentazione umana) deriva dalla maggiore concentrazione di idrocarburi in esso esistente a causa del legname usato per l'affumicamento.

Ma nella seduta conclusiva prima delle operazioni per la elezione delle cariche direttive dell'Unione si è parlato anche, ancora una volta, dei pericoli costituiti dal fumo del tabacco. L'inglese J. C. Roe, ad esempio, ha riferito sugli studi svolti a proposito dell'azione cancerogena del fumo di tabacco e dello smog di Londra. Secondo lo studioso britannico una soluzione di fumo condensato ha provocato l'insorgenza del cancro nel ventotto per cento dei topi. Il dottor Roe ha spennellato l'epidermide dei topi con la soluzione del fumo di tabacco e con quella dello smog londinese. Quando poi ha mischiato le due soluzioni ha scoperto che le spennellature del «cocktail» provocavano il cancro nel sessantasette per cento dei soggetti trattati. La soluzione di «smog» conteneva due milligrammi di smog ed è da sottolineare che il londinese respira in media un equivalente di sei milligrammi di soluzione.

Quanto alla soluzione di fumo di tabacco lo scienziato ha usato una quantità di quaranta milligrammi al giorno mentre il fumatore che consumi quaranta sigarette al giorno introduce nell'organismo l'equivalente di 1200 milligrammi di soluzione.

U. P. I.

La rara operazione di New York

«Funziona» almeno finora il fegato trapiantato

New York, 29

Un'operazione estremamente rara — della quale abbiamo dato brevemente notizia nella nostra edizione di ieri — è stata eseguita ieri da una squadra di chirurghi dell'ospedale «Metropolitan» di New York: come si sa, a un giovane di diciassette anni, che era in coma da più giorni per una crisi di epatite, è stato trapiantato il fegato. Il nome del paziente non è ancora stato rivelato, nè sono stati ancora resi noti i particolari dell'operazione che è comunque «clinicamente riuscita». L'intervento è stato compiuto da sei chirurgi del «Medical College di New York» i quali hanno «lavorato» sul corpo del paziente per sei ore. «Il paziente — ha dichiarato semplicemente stamane un portavoce dell'ospedale — è sopravvissuto all'eccezionale operazione: il fegato trapiantato funziona».

L'operazione è stata diretta dal prof. dott. Walter L. Mersheimer il quale ha riferito stamane che il giovane è tuttora privo di conoscenza. «Senza la operazione — ha detto il chirurgo — il ragazzo sarebbe già morto. Adesso è comunque ancora troppo presto per poter prevedere le reazioni definitive del suo organismo». L'operazione è stata compiuta mentre era in corso uno sciopero del personale ospedaliero: questo particolare ha reso l'intervento ancora più drammatico. Uno dei chirurghi che hanno partecipato all'operazione è stato tra l'altro fatto segno a lancio di sassi mentre entrava in auto nel recinto dell'ospedale.

Il trapianto del fegato è una operazione rarissima: per quello che se ne sa fino ad ora era stata tentata infaustamente in tutto il mondo una dozzina di volte. Il paziente, il cui nome come si è detto non è stato ancora reso noto, era stato ricoverato all'ospedale la settimana scorsa in gravissime condizioni, in preda ad una crisi di epatite. I medici hanno tentato di aiutare il giovane con tutti i sistemi convenzionali, ma senza successo: Mercoledì il ragazzo è entrato in coma e nemmeno il cambio completo del suo sangue (effettuato due volte) ne aveva sensibilmente migliorato la situazione. Le trasfusioni avevano ridotto il livello delle sostanze tossiche nel sangue, ma il giovane era rimasto in coma: quando ci si è convinti che la sua morte sarebbe stata questione di ore ci è deciso di tentare il trapianto del fegato.

L'organo da trapiantare è stato fornito dalla clinica del Monte Sinai, dove è stato estratto da un paziente morto poche ore prima in seguito a un attacco cardiaco.

L'operazione è proceduta fortunatamente senza intoppi: naturalmente è stata lunghissima e solo dopo sei ore il paziente è stato portato fuori dalla sala operatoria. Come si è detto, lo intervento è «clinicamente» riuscito, resta però da constatare come reagirà il suo organismo al cospetto del «corpo» estraneo. Negli ambienti medici non si fanno previsioni sulla conclusione della vicenda ed al Metropolitan Hospital si mantiene, come è naturale, il massimo riserbo.

TRE NOVITA' «FIAT» al Salone di Torino

Torino, 29

La Fiat ha annunciato oggi ufficialmente che al Salone dell'Automobile di Torino, che si aprirà il 3 novembre prossimo, presenterà — oltre ai modelli già noti della gamma autovetture, derivati e autobus — tre novità assolute: la «124» Familiare, la «124 Sport» spider e la Fiat «Dino» spider.

Le caratteristiche tecniche di queste tre autovetture saranno rese note al Salone; della «124 Familiare» e della Fiat «Dino», che trae origine dall'accordo Fiat-Ferrari del marzo 1965 con cui la fabbrica torinese si è impegnata a riprodurre il motore «Dino» per consentirne l'impiego sulle monoposto «Ferrari Formula 2», sono state diffuse oggi fotografie da cui si rilevano le doti estetiche e di finizione.

La Fiat ha anche precisato che continuerà la produzione del coupè «2300 S».

ALLA VIGILIA DELLA CAUSA IN APPELLO CONTRO PRISCO E SGUAZZARDI

La Parte Civile si ritira dal processo per l'assurdo delitto di Amsterdam

Una nobile lettera del fratello di Bruno Colombo il giovane industriale che fu assassinato nella sua automobile nella notte del 12 novembre 1962

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 29

Tra dieci giorni, in Corte di Assise d'appello compariranno Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco, i due romani che la notte del 12 novembre 1962, ad Amsterdam, uccisero un giovanotto lombardo, Bruno Colombo, per rapinarlo. La Corte di Assise li condannò a trenta anni di reclusione, risparmiando loro l'ergastolo perchè l'uno, Prisco, era privo di pecche sino al momento del delitto, e perchè in soccorso dell'altro era giunto provvidenzialmente proprio il fratello dell'ucciso, Italo Colombo, il quale scrisse al Presidente della Corte pregandolo di essere clemente con l'imputato che si era reso parte diligente quando fu il momento di cercare il cadavere della vittima, che era stata seppellita in un bosco.

Già per questo, Prisco (che, di riflesso, ebbe lo stesso «trattamento» di Sguazzardi) e il «magliaro» dovevano essere grati ad Italo Colombo. Ora, hanno un motivo di più, e ben più valido del primo, per esserlo: Italo Colombo infatti ha deciso di ritirare la costituzione di parte civile in vista del processo d'appello. La decisione è contenuta in una lettera indirizzata al legale della famiglia, avv. Alberto Dall'Ora, il quale l'ha immediatamente trasmessa sia al Presidente della Corte di Assise d'appello sia ai legali degli imputati, Giuseppe Sotgiu e Luigi Trapani.

Il ritiro della parte civile significa per Prisco e Sguazzardi la possibilità di vedersi ridurre la pena di un terzo, cioè da trenta a venti anni. E se si pensa che i legali si batteranno affinchè sia riconosciuta la infermità mentale, o quanto meno una tara psichica parziale, dei due imputati, è lecito dire che il loro avvenire non è poi così grigio come lo era tre anni fa, quando, alla vigilia del processo in Assise, chiunque avrebbe scommesso su una duplice condanna all'ergastolo.

A proposito della presunta infermità mentale di Prisco, il difensore dello studente romano è in possesso di una circostanziata relazione del prof. Di Tullio, titolare della cattedra di criminologia presso l'Università di Roma; i periti d'ufficio dissero che tanto Prisco quanto Sguazzardi erano del tutto sani di mente; il prof. Di Tullio non è d'accordo e sostiene che Prisco non è completamente capace di intendere e di volere. Il parere dell'illustre clinico è «extragiudiziale», non ha cioè un valore processuale, bensì psicologico. Difficilmente, infatti, sulla scorta della relazione del prof. Di Tullio, la Corte d'Assise d'appello potrà rifiutare un ulteriore accertamento sullo stato mentale dell'imputato.

Sergio Sguazzardi, Enrico Prisco e Bruno Colombo sono tre italiani che, per caso, per una amicizia occasionale finita nell'assurda conclusione del delitto, si incontrarono in Olanda. Bruno Colombo, la vittima, industriale di Parabiago, viaggiava in «Giulietta», indossava un impermeabile di pelle bianca, sbandierava i suoi soldi, offriva da bere a tutti. Enrico Prisco era uno studente di buona famiglia in viaggio turistico: ci si domanda ancora che cosa abbia fatto di lui un assassino. Sergio Sguazzardi invece ha dietro di sè una vita trascorsa in giro per l'Europa. Senza un mestiere, pregiudicato, viveva di espedienti: in fondo era rimasto soltanto un «magliaro».

La sera del 12 novembre, i due giovani conosciutisi occasionalmente in un bar di Amsterdam, salirono sull'auto del loro connazionale, Bruno Colombo, al quale avevano chiesto un passaggio per Rotterdam. Lungo la strada, con una scusa, fecero fermare la macchina; Sguazzardi estrasse una pistola e, dal sedile posteriore dove era seduto, esplose un colpo diretto alla nuca del giovane. La vittima fu depredata di circa un milione di lire che aveva con sè.

Ora, Italo Colombo scrive: «Ho ritenuto giusto costituirmi parte civile contro gli imputati, anche se nè io nè i miei familiari abbiamo voluto accettare quell'offerta di risarcimento proveniente da uno dei due colpevoli, che noi abbiamo rifiutato perchè non siamo mai stati animati da interesse economico essendoci sempre sembrato inconcepibile mescolare in questa tragica, spaventosa vicenda, questioni di denaro con il dolore che ancora non è spento. Non c'è somma al mondo che possa mai compensarci della perdita di Bruno. Giunti a questo punto, a noi pare migliore cosa affidare quei due disgraziati imputati, che pur sembrano non rendersi conto ancora di quale orribile colpa si sono macchiati, alla serena giustizia dei giudici d'appello. Ci tratteneva in un primo tempo il pensiero che, in nostra assenza dal giudizio, non certo i difensori ma forse gli imputati, potessero essere eventualmente tratti a tentare in qualche modo, non so neppure io come, di distorcere la verità: ma è prevalsa l'idea di affidare tutto alla giustizia della Corte e del suo Presidente, anche la tutela del mio carissimo Bruno, ove mai l'eventuale comportamento inconsulto degli imputati lo rendesse necessario. Con questa decisione sarà in grande misura risparmiato a noi di rivivere il dolore di quella vicenda quasi incredibile, che fu giustamente e accuratamente ricostruita e giudicata dalla Corte d'Assise di primo grado».

Fin qui Italo Colombo. Così, Prisco e Sguazzardi hanno avuto un nuovo esempio di nobiltà e di magnanimità proprio dal fratello dell'uomo che assassinarono quella notte, in un bosco alla periferia di Amsterdam.

Giorgio Pessi

I RISULTATI DELL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA TEDESCA

Nessun fatto criminoso provocò la sciagura aerea di Brema

Vi perirono 46 persone fra le quali gli atleti della squadra italiana di nuoto con il triestino Bruno Bianchi - Il «mistero» delle tenaglie

Bonn, 29

Secondo il Procuratore della Repubblica di Oldenburg, Rolf Graeger, è escluso che un «fatto criminoso» sia stato la causa del tragico incidente aereo accaduto il 28 gennaio scorso presso Brema ad un «Convair CV 440», della «Lufthansa». Nella sciagura persero la vita 46 persone, e con esse i giovani atleti della squadra italiana di nuoto — fra i quali il triestino Bruno Bianchi — che dovevano partecipare ad una gara a Brema ed il radiocronista Nico Sapio. Il fatto che fra le mani di quest'ultimo fossero state trovate delle tenaglie aveva fatto sorgere le più svariate congetture; secondo alcuni avrebbe avvalorato l'ipotesi di una lite fra il Sapio ed uno dei piloti. Anche il secondo pilota Klaus Schandhoff aveva infatti una tenaglia fra le mani al momento della sciagura. Il Procuratore della Repubblica di Oldenburg ha però sostenuto che i risultati dell'inchiesta non confermano l'ipotesi di un delitto ed ha spiegato il fatto che delle tenaglie fossero state trovate fra i cadaveri affermando che alcune di esse dovevano far parte del bagaglio di un passeggero.

Il prof. Siegfried Krefft, dell'Istituto medico della «Luftwaffe», ha dal canto suo precisato che allorchè l'aereo precipitò, sia il capitano Heinz Saafeld che il secondo pilota si trovavano ai loro posti nella cabina di pilotaggio. Nel sangue del secondo pilota è stato riscontrato un contenuto alcoolico dello 0,24 per mille, ma, secondo Krefft, ciò non significa necessariamente che le reazioni di Schandhoff fossero per questo diminuite. Un altro esperto ha infine escluso che il «Convair CV 440» sia precipitato per un guasto al motore.

Ulteriori pareri di esperti sulla possibile causa della disgrazia verranno ascoltati in questi giorni. Il capitano Max Brandenburg, responsabile dell'Ufficio federale di Braunschweig incaricato delle ricerche sugli incidenti aerei, ha dichiarato che la commissione d'inchiesta potrà presentare la sua relazione finale sulla sciagura di Brema solo fra qualche settimana.

Due esperti della commissione creata dal Ministero federale dei trasporti per indagare sulle cause della sciagura di Brema hanno escluso che essa sia stata provocata da congelamento della parte esterna dell'apparecchio. Essi hanno anche dichiarato impossibile un congelamento del carburatore, poichè se esso si fosse verificato vi sarebbero stati guasti nel motore già poco dopo il decollo del «Convair» della Lufthansa dall'aeroporto di Francoforte.

MOBILIATA comodo cucina escluso uomini affittasi. Telef. 732594. 34783 F

MOBILIATA uso bagno caloriferi affittasi distinto viale D'Annunzio. Telef. 49929. 34705 F

MOBILIATA centrale affittasi una persona. Telef. 731817. 34769 F

MOBILIATA bagno affittasi a distinto 13.000 mensili. Telefonare 71125. 34791 F

MOBILIATA breve soggiorno affittasi occupato. Sirceli, Gatteri 7. 15443 F

MOBILIATA centralissima cameretta affittasi escluso donne. Telefonare 68652. 15415 F

MOBILIATA centro bagno riscaldamento ascensore. Telefonare 26830. 36172 F

PIEDE a terre, tranquillo, completamente indipendente, servizi propri, affittasi. Indirizzo: Cassetta 36178 F SPI.

STANZA con accessori affittasi donna sola disposta pulizia scale casa due piani. Offerte Cassetta 15571 F SPI.

STANZA affittasi signore occupato, referenziato. Tel. 68241.

STANZETTA vuota affittasi. Goldoni n. 9 porta 1. 34835 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 15535 F

VUOTA molto grande, centrale, bellissima, affittasi distinto. Telefonare 91215, pomeriggio. 36242 F

G Istruzione L. 40

A. ESTETISTE, parrucchiere, manicure, pedicure, massaggiatrici, indossatrici. Corsi Cimec, inizio seconda sessione 5 novembre. Battisti 8, 38139. 34537 G

ACCURATE lezioni italiano, latino; medie, ginnasio, impartisce domicilio, universitario; 800 ora; esperienza. Telef. 38341 ore pasti. 35011 G

ALLA Berlitz Scholl si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

ALGEBRA, matematica, geometria pratica adulti. Tel. 78291 lunedì. 15591 G

BABY-SITTER, studentessa universitaria seguirebbe pure ragazzi elementari, medie, tutte le materie. Tel. 26210. 36206 G

DIPLOMATA esperta impartisce elementari - medie inferiori singoli - collettivi inglese - tedesco - italiano. Accettansi traduzioni dall'inglese. Telefonare 94238 ore 8.30 - 12.30, 15.30-18.30. 34867 G

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF - n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF Porta Susa

DIPLOMATA assisterebbe nello studio anche giornalmente ragazzo/a medie o elementari. Telefonare 724495. 34707 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefonare 61378. 53598 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339, Corsi Medi diurni serali, licenza media, idoneità, maturità, abilitazione, lingue straniere, stenografia, traduzioni. 55383 G

ISTITUTRICE maestra offresi, anche per bambini disadattati o caratteri difficili. Tel. 68849 ore 13-16. 35001 G

LEZIONI lingua croata ore settimanali cercasi. Cassetta 34399 G SPI.

LICENZA scuola media, preparazione completa economica. Conservare indirizzo. Giulia 26. 36042 G

MAESTRA assiste alunni elementari medie modiche tariffe. Tel. 723139. 34827 G

MATEMATICA fisica chimica impartisce competente universitario ingegneria, pratico. Telefonare 48331. 34625 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura architettura storia dell'arte. Telefono 23870. 36338 G

RUSSO madrelingua signora dà lezioni e conversazioni. Telefono 70387. 34651 G

SIGNORA-INA madre lingua tedesca per due bambini 6-8 anni alcune ore settimanali cercasi Cassetta 36070 G SPI.

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni prezzi modici esperienza. Telefonare 67400. 34691 G

STUDENTESSA universitaria seguirebbe nelle lezioni ragazzi scuole medie elementari tutte le materie. Tel. 732676. 36208 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino greco francese. Telefonare 48259. 34907 G

H Oggetti smarriti L. 40

FOULARD «Castillo» smarrito via Bellosguardo, giovedì sera. Mancia telef. 43149. 35015 H

FUGGITA papagallina verde, mancia al rinvenitore. Telefono 77543. 34641 H

OCCHIALI vista busta rossiccia, lenti azzurrine, smarriti via Veronese - Galleria - Goldoni - Carducci - Oberdan. Mancia telefonando 28089. 34801 H

PORTAFOGLIO marrone smarrito con documenti pensione Mercato Coperto. Metà importo onesto rinvenitore; portare M. D'Azeglio 2, porta 11. 34917 H

TROVATOSI cane da caccia, femmina marrone con chiazza bianca sotto il collo; rivolgersi presso Gregorich Ersilio, S. Antonio, Capodistria. 34709 H

SMARRITA femmina nera pastore tedesco senza collare. Mancia. Telefonare 36740. 34433 H

I Off. appart. - bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. PICCARDI primingresso locali affari adiacenti mq. 40. GOLDONI nuovo 3 stanze, soggiorno, accessori, anche uso ufficio. CARDUCCI ufficio 3 stanze, piano I, 45.000. GIUSTINELLI ammezzato, soggiorno, due stanze. NAVALI 2 stanze, soggiorno. TONELLO, AMMOBILIATO prontingresso, cucina, soggiorno, salotto, stanzetta 75 mila. COLOGNA 2 stanze, stanzetta piano VI. BAIAMONTI ALVIANO stanza, cucina 28.000 affitta prontingresso IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. FABIO SEVERO, locale affari mq. 60. COLOGNA, 2 stanze, cucina. 71 I

A.A.A.A.A.A. AFFITTASI senza spese paraggi albergo Savoia splendida vista mare appartamento tre stanze servizi totalmente restaurato autonafta casa signorile ascensore. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 36234 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI, PRIMO INGRESSO, 3-4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli balconate ascensore termonafta finiture lussuose. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CHERUBINI PRIMO INGRESSO matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore termonafta AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO, casa nuova, matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta 30.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI ISTRIA, PRIMO INGRESSO, stanza soggiorno stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio cantina ascensore termonafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI UFFICIO centralissimo, casa nuova, due stanze servizi. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE CENTRALE, 50 mq., adatto qualsiasi attività 35.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE V. ROSSETTI, casa nuova, 50 mq. adatto varie attività, con serramenti e pavimenti, servizi. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese come nuovo ampio appartamento quattro stanze stanzetta bagno cucina gabinetto separato zona ville via Tigor. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 36234 I

A.A.A. PRONTO ingresso nuovo, 2 stanze cucina bagno terrazza ascensore centralnafta, 38 mila. ALTRO 2 stanze soggiorno servizi terrazze ascensore centralnafta, 42.000. SEGANTINI rimesso nuovo, 2 stanze stanzetta servizi autoriscaldamento, 30.000. ATTICO ROIANO libero dicembre, 2 stanze salone cucina bagno terrazza ascensore centralnafta garage, 55.000 affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 34837 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE CENTRALISSIMO 300 mq. adatto rappresentanze. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTASI zona S. Giusto pronto ingresso senza spese con facilitazioni, appartamento tre stanze stanzetta ripostiglio cucina bagno gabinetto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 36234 I

A.A.A. S. FRANCESCO appartamento soleggiato consegna novembre 3 stanze cucinetta doppi servizi tutti comfort; altro via FLAVIA, stanza soggiorno cucinino tutti comfort affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 I

A.A. LOCALE d'angolo, 3 fori, casa nuova, centralnafta, affittasi anche parzialmente via Ginnastica. Amm.ne Klauer, via Imbriani 6, tel. 29159. 34343 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 15553/3 I

A.A. LOCALI VIALE XX SETTEMBRE, nuovi, mq. 55 e 80 affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 15533/2 I

A.A. PRONTO INGRESSO affittansi: BAIAMONTI, nuovo, vista mare, 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore; zona D'ANNUNZIO, modernissimo 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15533/1 I

A.B. APPARTAMENTINO stanza, stanzetta, cucina, V p., affittasi 15.000 senza spese. Nistri, S. Francesco 18. 34983 I

A.B. CANOVA prontingresso 2 stanze, cucina, gabinetto, autoriscaldamento affittasi 30.000. Nistri, S. Francesco 18. 34981 I

A.B. FLAVIA prontingresso stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi 30.000. Nistri S. Francesco 18.

A.B. MARINA appartamento signorile, 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi 45.000. Nistri S. Francesco 18. 34981 I

A.B. NUOVO prontingresso due stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo centralnafta ascensore, affittasi 35.000. Nistri, San Francesco 18. 34981 I

A. PRIMO ingresso Flavia, stanza soggiorno bagno centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 34815 I

A. PRIMO ingresso Flavia, tre stanze bagno centralnafta, affittasi. AGEP Crispi 14. 34817 I

A. VILLA due appartamenti nuovi, 3 stanze centralnafta garage, zona panoramica Flavia circumvallazione affittasi. A.G. E.P. Crispi 14. 34813 I

AFFITTANSI paraggi Fiera prima entrata appartamenti 2 camere cucina poggioli centralnafta ascensore; Petronio 3 stanze servizi; S. Giacomo 2 stanze cucina riscaldamento ascensore terrazzone; Giulia 4 stanze cucina servizi. Rivolgersi Geppa 10 lunedì mattina. 34669 I

AFFITTANSI centro magazzini uffici tutto pianoterra casa signorile 11 porte vetrine varie entrate adatti qualunque attività. Piccolomini 3; suonare dott. Ragusin. 34935 I

AFFITTASI Opicina in villa 5 stanze cucina tutti servizi giardino garage 60.000 mensili. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 34965 I

AFFITTASI due camere cucina ripostiglio gabinetto. Telefonare 34507. 34889 I

AFFITTASI subito appartamentino 3 camere cucina gabinetto L. 16.000 mensili. Telef. 65090, mattinata. 34567 I

AFFITTANSI tre camere vuote una uso cucina. Telef. 723331. 53618 I

AFFITTASI 3 stanze cucinino bagno rimesso nuovo, inintermediari. Cassetta 34565 I, SPI.

AFFITTASI appartamento tristanze, cucina, doppi servizi, oppure due stanze uso ufficio via Parini 6/I Garinella 10-13. 318 I

AFFITTASI cameretta cucina chiara sottotetto, inintermediari. Inviare referenze cassetta n. 34565 I, SPI.

AFFITTEREBBESI magazzino posizione centrale anche interno deposito mobili. Telefonare 61602. 34925 I

AICA. Affitto appartamenti centralnafta 28.000, 30.000, 33.000. Aica, Canalpiccolo 2. 15417 I

AMBULATORIO medico massaggi o ufficio centralissimo primo ingresso doccia servizi centralnafta affittasi prontamente. Telefonare 43791; 8-10, 12-15. 34821 I

APPARTAMENTI centrali, 3-4-6 stanze uso ufficio, ambulatorio, tutti comfort, affitta Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 15517/1 I

APPARTAMENTI nuovi vecchi rinnovati da 1-2 fino 4 stanze stanzetta tutti comforts; altri mobiliati prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 34965 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE, prontingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore garage affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 15625/4 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno doppi servizi riscaldamento autonomo paraggi piazza Venezia affittasi. Amministrazione Locatelli - Tel. 24075. 34849 I

APPARTAMENTO Stazione Centrale, due camere cameretta cucina bagno affittasi 30.000. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 34903 I

APPARTAMENTO Piccardi, due camere cucina bagno affittasi 22.000 senza spese. Agenzia Mazzini 47. 34903 I

APPARTAMENTO HERMET, 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 730344. 15625/1 I

APPARTAMENTO GHIRLANDAIO, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 15625/2 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta 33.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 15627 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi doppio ingresso autoriscaldamento terrazzino ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 34607 I

APPARTAMENTO C. Alberto, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta; altro D'Annunzio, 3 stanze autoriscaldamento, affitta Immobiliare Lorenza tel. 734257. 15517 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 1 stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, affitta prontamente 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 34607 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo 3 stanze doppi servizi primo ingresso via Artisti affittasi senza mediazione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 36214 I

MONFALCONE viale Verdi affittasi appartamento 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo cantina abitabile giardino. Cassetta 34619 I, SPI.

NEGOZI via Donota, Artisti, costruzione nuova affittansi senza mediazione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 36214 I

NEGOZIO angolo via Concordia - Vespucci due fori 40 mq. stabile nuovo affittasi prontamente. Telefonare 96366. 15639 I

APPARTAMENTO in villetta V. DELLO SCOGLIO, due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento, libero fine anno affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 34607 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina gabinetto affittasi 20.000 poche spese. Amm.ne v. Crispi 9. 34833 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto affittasi 12.000 poche spese. Amm.ne Crispi 9. 34833 I

CAMERA cucina (portineria) scambiasi con camera cucina e accessori. Visitare dalle 10-12 e 16-18 via Cicerone 8, Renzi Giuseppe. 34753 I

CAMPI Elisi, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno, scambiasi 1 stanza soggiorno bagno cucinino poggiolo. Musuruana Alfeo viale Campi Elisi 53. 36202 I

CARDUCCI stabile nuovissimo tutti servizi 2 stanze ufficio studio affittansi. Tel. 68468. 15467 I

CUCINA soggiorno cameretta camera bagno 2 poggioli cantina riscaldamento centrale ascensore, modernamente mobiliato affittasi via Navali. Telef. 79406, lunedì. 34513 I

IACP Comune camera cameretta cucina bagno Campi Elisi scambiasi bicamere pagando spese. Telefonare 48746. 34963 I

IACP Ponziana ammezzato, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno, scambierebbesi con più grande. Telef. 52706. 34603 I

IACP 2 stanze soggiorno affitto minimo scambiasi altro più bagno compensando. Via Metastasio 11, 1.a porta. 36170 I

LOCALE d'angolo d'affittare v. Piccardi Gambini. Telef. 93851. 15469 I

LOCALE uso garage centro, 400 mq. coperti più 200 scoperti; altri nuovi centro mq. 200, 100, 60, affittansi prontamente. Telefonare 734257. 15517/3 I

LOCALE uso negozio esposizione centralissimo cedesi affittanza con eventuale annesso magazzino. Offerte cassetta 36326 I, SPI.

LOCALE affari inizio via Flavia 35 mq. adatto varie attività commerciali completo di acqua luce forza; altri vie Cancellieri, Carli, Settefontane, Rigutti, Sinico, Sanzio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 I

MAGAZZINO Foscolo 11/B affittasi. Telefonare 30393 dalle 14 alle 16. 34859 I

MAGAZZINO interno centrale, adatto artigiano affittasi subito. Telefonare 96997 feriali. 34665 I

MONFALCONE 3 stanze uso ufficio centralissime affittansi. Cassetta 36160 I, SPI.

(Continua in 14.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

SEI RETI DEI TITOLARI NELL'ALLENAMENTO DI IERI MATTINA AD APPIANO

PRONTA LA NAZIONALE AZZURRA CHE AFFRONTERA' LA RUSSIA A SAN SIRO

Valcareggi ha confermato l'impiego di questi atleti: Sarti, Burgnich, Facchetti; Bianchi, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, De Paoli, Juliano, Corso



Appiano Gentile — I nove dell'Inter in azzurro: da sinistra, Mazzola, Sarti, Domenghini, Picchi, Burgnich, Facchetti, Corso, Landini (riserva), Guarneri (Publifoto)

Appiano Gentile, 29

La Nazionale azzurra ha disputato stamane, nel ritiro di Appiano Gentile, la partita di allenamento che Valcareggi aveva programmato contro una formazione mista di riserve e allievi dell'Inter. La partita è durata complessivamente 55' (un primo tempo di 32' e un secondo di 23') e si è conclusa in favore della squadra azzurra per 6-1, con tre reti di Mazzola, due di Domenghini e una di Landini. Per la squadra allenatrice ha segnato il centravanti Conte.

La squadra azzurra è scesa in campo nella seguente formazione: Sarti; Landini, Facchetti; Bianchi, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, De Paoli, Juliano, Corso. A causa della pioggia caduta incessantemente dalla scorsa notte, rendendo il campo scivoloso, Valcareggi ha preferito tenere Burgnich a riposo a scopo precauzionale, risentendo il terzino di un dolore alla gamba destra, risultato di un fortuito scontro nell'ultimo allenamento dell'Inter, giovedì scorso. Burgnich sarà comunque completamente ristabilito per il giorno della partita con l'URSS.

Valcareggi ha sostituito Burgnich con Landini e non ha fatto nessun cambiamento nella formazione nel corso della partita. Quindi, con il solo rientro del titolare e l'esclusione di Landini, quella scesa in campo oggi sarà la formazione che affronterà l'URSS, come ha annunciato lo stesso Valcareggi al termine dell'allenamento.

La formazione nerazzurra che si è schierata contro la nazionale aveva come estremo difensore il portiere azzurro di riserva Albertosi e comprendeva anche i due nuovi acquisti dell'Inter, Bicicli e Mereghetti. Ha schierato in attacco due centravanti, Cappellini e Conte, proprio per copiare quello che sarà il probabile schieramento della prima linea sovietica. Contro questi due centravanti ha giocato la coppia Bianchi-Guarneri.

L'odierna partita di allenamento ha messo in risalto la tattica dell'attacco azzurro, basata su un particolare impiego di De Paoli. Il centravanti, anzichè cercare di concludere le azioni, ha il compito di aprire varchi nella difesa avversaria per permettere l'inserimento di Mazzola e Domenghini. De Paoli ha stamane dimostrato di poter compiere bene questo compito, dato che è praticamente analogo a quello che svolge nella Juventus. Il centravanti ha così giocato con molto altruismo, facilitando le puntate a rete dei compagni. Anche De Paoli ha, comunque, più volte puntato direttamente a rete, passando soprattutto sulla sinistra nello spazio lasciato libero dalla mancanza di un'ala di ruolo, giocando Corso come centrocampista con lo stesso compito che solitamente svolge nell'Inter.

Corso è stato stamane il suggeritore principale delle azioni offensive della squadra. L'altro centrocampista, Juliano, ha invece occupato una posizione più arretrata. Bianchi ha seguito da parte sua le direttive di Valcareggi che, conoscendone le qualità offensive, ha voluto oggi provarlo praticamente come secondo stopper al fianco di Guarneri per abituarlo alla stretta marcatura del secondo centravanti sovietico. Quando la situazione lo renderà opportuno, a Bianchi saranno permesse delle variazioni offensive, come del resto a Facchetti. Questa, nel complesso, la tattica con cui Valcareggi si appresta ad affrontare i sovietici. Le condizioni di forma devono ritenersi ottime per tutti, come hanno del resto dimostrato i giocatori muovendosi con impegno e su un campo assai pesante, per i 55' della partita giocata per di più senza intervallo fra i due tempi.

Al termine di questa intensa mattinata, Valcareggi ha dato l'annuncio della formazione ufficiale, confermando gli schemi che già erano apparsi evidenti nel corso della partita e basati sul particolare compito di De Paoli e sulla posizione prevalentemente difensiva di Bianchi. «Non bisogna comunque dimenticare — ha detto Valcareggi — che gli accordi per questa partita amichevole con la Unione Sovietica prevedono la sostituzione in qualsiasi momento di un giocatore, oltre al portiere. Questo consentirà di effettuare quelle varianti che l'andamento della partita rendesse opportune».

Neve a Mosca URSS in ritardo

Milano, 29

Con notevole ritardo sull'orario previsto, a causa di una nevicata su Mosca, la nazionale sovietica è giunta in aereo nella tarda serata a Milano, proveniente da Parigi. La comitiva, sbrigate le formalità doganali, ha raggiunto in torpedone un albergo di piazza della Repubblica. I giocatori si sono subito ritirati nelle proprie camere mentre i dirigenti hanno compiuto una visita notturna alla città. I sedici giocatori sono i portieri Yashin e Psenichnikov; i terzini Andreyuk, Shesternev, Afonin, Khurtsilava, Danilov e Sosnikhin; i laterali Lenev e Szabo; gli attaccanti Streltzov, Cislenko, Byshevetz, Malafeyev, Porkuyan e Matveev.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Il «derby» delle diseredate

«Derby»: magica parola che richiama la visione di folle accalcate sugli spalti, divise da una rivalità esasperata, vocianti in un clamore di lotta, che dal campo di gioco trae origine e sul campo si riversa. Ma ormai è un termine da libro dei ricordi, superato da una situazione di evidenza che non riesce a scalzare l'acquietato spirito dei tifosi dalle posizioni di sospetto e di riposo cui l'hanno indotto delusioni a catena, le comodità della partita di categoria maggiore osservata in poltrona davanti alla televisione, le ridotte dimensioni delle ambizioni della squadra del cuore.

Oggi per Triestina - Udinese, «derby delle diseredate», si ripropone ancora una volta l'atmosfera particolare delle partite cosiddette di campanile. Da Udine affluiranno alcune migliaia di tifosi, lusingati dalla vittoria di domenica scorsa, valida anche se non brillante, e tale comunque da proiettare la squadra bianconera al vertice della classifica, quindi con legittime speranze di tenere la testa e di considerarsi in corsa per la promozione. La Triestina, acciaccata nei suoi ranghi, priva del discusso Ive, ancora nella impossibilità di utilizzare Del Piccolo e di vagliare le capacità di Da Roid, è reduce da una sconfitta che più umiliante di così non poteva essere.

Psicologicamente quindi gli alabardati partono oggi in posizione di inferiorità, nel confronto con gli udinesi. Nè si sa se l'apporto della tifoseria locale risulterà determinante per scalzare da queste posizioni favorevoli gli ospiti, senza contare che i tiepidi sportivi locali potrebbero trovarsi in minoranza rispetto a più numerosi o più rumorosi tifosi al seguito dei bianconeri. Forse l'equilibrio sarà imposto semplicemente dal clima particolare di queste partite, destinate a sovvertire i pronostici e a concludersi in modo inaspettato (vedi pareggio in extremis della Triestina lo scorso campionato, sia a Trieste — con Varglien — sia a Udine con Ciroi).

Un'ultima notazione: alcuni giovani ci hanno scritto per lamentare di essere stati zittiti allo stadio, avendo dato fiato... alle trombe meccaniche. Che dire? Gridino di più: saranno più apprezzati e forse tutti li seguiranno.

d.

PALLAVOLO
SERIE A MASCHILE

Vigili del fuoco-Minelli 3-2

(14-16, 15-12, 11-15, 15-11, 15-5)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Modena, 29

Prontamente i Vigili del Fuoco hanno riscattato la sconfitta subita sul proprio campo ad opera della Olimpia di Vercelli, disputando questa sera sul campo della Minelli un incontro assai valido. Il successo dei triestini è stato netto e ancor più meritato perchè conseguito contro una squadra che vedendo ormai la sua posizione delinearsi disperatamente, ha cercato di lottare al massimo delle sue forze, sostenuta da un pubblico molto numeroso. La squadra dei Vigili del Fuoco per la verità non ha dimostrato di meritare la classifica attuale; anzi ha confermato di potersi recuperare decisamente e portarsi in zona salvezza.

La partita è iniziata con i modenesi decisamente all'attacco. Gli uomini di Guidetti si aggiudicavano il primo set, ma ecco prontamente gli ospiti compensare lo svantaggio. Combattutissimo il terzo set, che vedeva in vantaggio inizialmente i Vigili del Fuoco per 7-5, ma poi alcune schiacciate dei modenesi e in particolar modo di Provisionato consentivano ai locali di raggiungere i triestini e di superarli. Nettamente vittoriosi i Vigili negli altri due set, nei quali hanno dato anche spettacolo di bel gioco.

Elogiamo quindi complessivamente la squadra triestina, sia per la perfetta preparazione che per l'organizzazione tecnica e anche per la qualità di gioco dimostrata questa sera. Si sono segnalati particolarmente l'instancabile Pavlica, assecondato da Capodei e da Dragan, ma non possiamo dimenticare quanto hanno fatto in zona difensiva e anche all'attacco Zanmarchi e Luisi. Nella Minelli si sono segnalati particolarmente Buzzega, Andreotti, Provisionato e Nardini.

Mario Morselli

VIGILI DEL FUOCO: Pavlica, Capodei, Opera, Ledda, Dragan, Luisi, Zanmarchi, Rasman, Zottich, Gianeselli. MINELLI MODENA: Andreotti, Buzzega, Astolfi, Provisionato, Cornia, Ramacciotti, Longagnani, Nardini, Bazzani, Rebecchi. ARBITRI: Borghi di Ravenna e Beduzzi di Bologna.

SERIE A FEMMINILE

Cabassi Modena - BOR 3-2

Nella prima giornata del campionato femminile di Serie A la Bor di Trieste ha ospitato la forte compagine di Modena, nello scorso campionato piazzatasi terza. Dopo cinque set piuttosto opachi, raramente ravvivati da sprazzi di bel gioco, è prevalso il sestetto ospite. Più combattuto degli altri è risultato l'ultimo set nel corso del quale la Bor ha fatto di tutto pur di non subire la prima sconfitta stagionale. Da parte sua la squadra ospite non si è fatta sfuggire l'ottima occasione grazie alle prodezze della Guerra, la migliore modenese, e della Santunione.

In precedenza si sono affrontate le formazioni della Bor e dei Vigili del fuoco di Venezia per la Serie B maschile. Ha vinto, con pieno merito, dopo tre soli set, la squadra locale

V. F.

Bor: Paulettich, Savi, Miot, Kenda, Hmeljak, Barej L. e S., Zavadlal. Cabassi Modena: Santunione, Baraldi, Sainati, Bellodi, Guerra, Fidaleo, Bulgarelli. Arbitri: Schiavo di Padova e Marcon e Cattaruzza di Trieste.

MILAN - CONFERMA

■ Il Milan sconterà la giornata di squalifica del proprio campo di gioco, in occasione della gara di Coppa Italia Milan-Modena, fissata per mercoledì 2 novembre. Per la gara è stato designato il campo neutro di Verona.

ALLO STADIO «GREZAR» UN CONFRONTO FRA DUE SQUADRE DECISE A VINCERE

Triestina e Udinese di fronte nel 21° «derby» del dopoguerra

Provino (formale) stamane per accertare le condizioni di Sadar: ma è certo che giocherà Caciagli: «I nostri ragazzi intendono assolutamente riscattare la sconfitta di Busto Arsizio»

TRIESTINA		UDINESE
Colovatti	1	Baldo
Martinelli	2	Sgrazzutti
D'Eri	3	Fedele
Kuk	4	Del Zotto
Sadar	5	Zampa
Ferrara	6	Manganotto
Ridolfi	7	Mantellato
Scala	8	De Cecco
Beorchia	9	Ciclitira
Palcini	10	Galeone
Gentili	11	Poletto

Arbitro: Calligaris

La tifoseria regionale è in agitazione per l'incontro di questo pomeriggio, quello più sentito, che rinnoverà lo spettacolo di campanilismo e darà una vivace cornice a quello sportivo. La posta in palio, nonostante si sia appena alla sesta giornata, è, per entrambe, molto importante: la Triestina si batte per riscattare la sconfitta di Busto Arsizio e incasellare il primo successo stagionale; l'Udinese per non perdere contatto dalle battistrada.

L'importanza che riveste questa partita per il futuro della Triestina è stata ribadita ieri da Caciagli. «In effetti — ha detto il tecnico — questo «derby» assume per noi un significato del tutto particolare per le ripercussioni che il risultato avrà sul morale della squadra».

— Morale che attualmente è in ribasso...

«Non è vero. La sconfitta di Busto Arsizio non può fare testo; è un episodio negativo che i giocatori hanno già dimenticato da un pezzo e sono decisissimi a riscattare. In tutti esiste la ferma volontà di assaporare per la prima volta il gusto della vittoria, e sono sicuro non lasceranno nulla di intentato per conquistarla contro i friulani».

— L'ostacolo costituito dall'Udinese non sembra però dei più facili.

«Giustissimo e i giocatori lo sanno, come sanno che si tratta di un «derby». Ciò però, a mio modo di vedere, non cambia assolutamente nulla; al contrario, trattandosi di una partita combattuta, giocata allo spasimo, non potrà che stimolare i giocatori a dare il massimo, a profondere nella lotta tutte le energie per superare l'avversario.

— Teme questo incontro più o meno dei precedenti?

«Anche trattandosi di una partita di campanile essa non sfugge alle regole di tutte le altre. Undici sono loro e undici siamo noi. Si possono fare centomila discorsi senza trovare un argomento valido per definire quella odierna una partita diversa dalle altre».

Pronostici Caciagli non ha voluto farne. Si è limitato a dire: «Siamo in casa, dove non abbiamo ancora mai vinto e prima o poi la squadra dovrà pur spezzare l'incantesimo».

Per quanto riguarda lo schieramento l'unico dubbio riguarda Sadar, che verrà collaudato sul campo solo poco prima della partita.

Ma nel caso in cui il collaudo risultasse negativo, chi giocherà da «libero»? Caciagli non ha voluto dirlo, forse perchè non ha ancora deciso, aggiungendo che ha a disposizione Capitanio e Angileri.

Unico assente fra gli alabardati sarà quindi l'influenzato Ive che verrà sostituito da Beorchia. Sulla scelta di questo ultimo per la maglia numero nove l'allenatore ha detto: «In discussione erano Tommasi, sostituto naturale per questo ruolo, e Beorchia. Sul ragazzo ho fatto più d'un pensierino, però fra le due soluzioni ho preferito quella di Beorchia che mi sembra più maturo per una partita di questo genere. Il debutto di Tommasi in una partita di così grande importanza l'ho considerato troppo rischioso. Si fosse giocato fuori casa la maglia sarebbe stata senza dubbio sua».

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

I PRECEDENTI DEL 21.o «DERBY»

ANNO 1950-1951	— SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
		UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1951-1952	— SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
		UDINESE - TRIESTINA	3-0
ANNO 1952-1953	— SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
		UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1953-1954	— SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	2-1
		UDINESE - TRIESTINA	4-2
ANNO 1954-1955	— SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	0-0
		UDINESE - TRIESTINA	1-1
ANNO 1956-1957	— SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-0
		UDINESE - TRIESTINA	0-1
ANNO 1958-1959	— SERIE A:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
		UDINESE - TRIESTINA	0-0
ANNO 1962-1963	— SERIE B:	TRIESTINA - UDINESE	2-2
		UDINESE - TRIESTINA	3-1
ANNO 1963-1964	— SERIE B:	TRIESTINA - UDINESE	1-0
		UDINESE - TRIESTINA	1-0
ANNO 1965-1966	— SERIE C:	TRIESTINA - UDINESE	1-1
		UDINESE - TRIESTINA	1-1

IL BILANCIO

UDINESE e TRIESTINA: 4 vittorie — 4 sconfitte. Dodici incontri sono terminati in parità.

ATLETICA LEGGERA

SGT e GUALF a Bologna in «Coppa Italia»

Mentre allo stadio comunale «Pino Grezar», la riunione regionale riservata alla categoria allievi veniva sospesa per l'inclemenza del tempo, e rinviata a martedì 1 novembre, le squadre femminili della Ginnastica Triestina e della Gualf di Udine si mettevano in viaggio alla volta di Bologna dove oggi gareggeranno per la fase finale della «Coppa Italia». Le triestine potranno contare sui seguenti nominativi: m. 100 Seriau; 200 De Marchi, Rossi, Polacco; 400 Castellani; 800 Del Conte; 80 h Orlando; alto Giamperlati; lungo Petean; peso Cerar; giavellotto Skabar; disco Cossi, Musco, Cernigai; 4 x 100 Polacco, Rossi, De Marchi, Seriau.

Sulla base dei risultati ottenuti nelle fasi intermedie le nostre due squadre regionali dovrebbero ben figurare, specialmente la Ginnastica Triestina che ha la possibilità di inserirsi tra le prime tre.

«CON UNO STADIO NUOVO IN VISTA BISOGNA GUADAGNARCI ALMENO LA SERIE B»

Euforici i giocatori bianconeri sono decisi a conquistare i due punti

Lo schieramento è quello tipo con il portiere Baldo - Molti i tifosi al seguito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 29

Gli sportivi friulani sono stati un po' frastornati dall'avvenimento della settimana, il derby di domani con la Triestina a Valmaura, e dall'annuncio improvviso della Giunta di Udine sulla costruzione del nuovo stadio in sostituzione del vecchio «Moretti». Alla fase di studio e di progettazione i friulani attendono corrisponda un pronto passaggio alla realtà. Già si fanno congetture e abbiamo sentito qualcuno sperare addirittura di salutare l'Udinese in «B» sin dal prossimo campionato sulle scalee del nuovo stadio. La fantasia è molto facile a correre e precorrere i tempi. Saremmo lieti se in tre anni tutto fosse ultimato: Udine e il Friuli avrebbero compiuto un bel passo innanzi con la realizzazione del più completo impianto sportivo della Regione.

Dopo questa premessa, che sta già entrando nei colloqui quotidiani degli appassionati, passiamo al derby visto da Udine. La prova piuttosto scialba offerta dai bianconeri nel confronto di domenica scorsa contro il Legnano pareva smorzare un po' le velleità e le previsioni positive della vigilia. Esiste invece parecchia euforia e i più nemmeno discutono sull'eventualità di un pareggio: 2 fisso!

A creare questo clima di certezza ha contribuito la prima sconfitta della Triestina con la Pro Patria, affannosamente alla ricerca del primo punto in classifica. Si aggiungono le difficoltà per Caciagli di recuperare gli infortunati, la difficoltà degli avanti alabardati nel trovare la via della rete e il quadro si fa ottimistico, tingendosi dei colori bianconeri. E' vero: l'Udinese finora si è meglio comportata in trasferta, a Rapallo e Monza, mettendo in mostra un gioco apprezzabile, ma non è meno vero che al Moretti ha parecchio deluso i suoi sostenitori.

Le lacune sono note. Il gioco brillante della passata stagione è un ricordo, le possibilità di una manovra più consistente, anche se meno vivace, sono rimaste allo stato ipotetico. La difesa non è bene calibrata e risente in modo determinante dell'assenza dell'infortunato Del Pin. Manganotto non riesce imporsi come uomo d'ordine. Il portiere è il ruolo di ancor maggiore preoccupazione, perchè tutte le reti al passivo vanno addebitate ai due guardiani finora esibitisi fra i pali della rete friulana.

Il centro campo non è a posto in fatto di coordinazione efficace e precisa, stenta a fare un filtro adeguato all'attacco avversario, pasticcia ed è malsicuro nella marcatura degli avversari. Galeone, Del Zotto e De Cecco ancora non hanno trovato il bandolo di un discorso sincrono.

Resta l'attacco. Sicuro e pericoloso è Mantellato, ma Ciclitira deve aver stipulato un patto nuziale con la palla, perchè non la lascia mai o quasi mai ai compagni; tenta con caparbietà solo l'azione isolata e personale. Poletto è alle prime prove in squadra e, per quanto ordinato, ancora non è entrato nel meccanismo della compagine. Tutto nero? Piuttosto grigio diremmo.

Nell'allenamento infrasettimanale al Moretti, fino a quando non è subentrata la pioggia, gli allievi di Comuzzi sono apparsi scattanti e in palla. Si vede che sono stati catechizzati per bene. Specialmente gli attaccanti erano scatenati e hanno collezionato otto reti dopo azioni travolgenti, che lasciavano di stucco gli allenatori.

La formazione è quella tipo con l'unica variante di Baldo. Qualche dubbio si era avuto per Mantellato che lamentava una distrazione muscolare, ma l'allarme è rientrato.

Sono annunciate diverse carovane di sportivi, tre autopullman e macchine private. Parecchie centinaia saranno domani sulle scalinate di Valmaura per sostenere i beniamini. Tutti o quasi credono in un'affermazione. L'Udinese vincerà. Se non accadesse ne salterebbe fuori un mezzo funerale. Con tutta soddisfazione per gli amici triestini.

G. S.

XII. TROFEO ENAL
I. Giornata

C. Conf. del Lavoro - Vetrobel 3-0
CAR Aquila - Portuale sosp. per i. c.
***C.M.M. N. Sauro - Edile Adriatica 5-0**
***ENAL Provincia - REDI 0-0**

II CATEGORIA DILETTANTI
Anticipo Girone D

***Libertas - Romana 1-1**

COPPA BERRETTI

***Udinese - Marzotto 1-0**
Jesolo - *Vittorio Veneto 5-1
(sospesa al 27' del s. t. p.i.c.)
***Treviso - Triestina 3-2**
***Pordenone - Cornegllanese 3-1**

SENZA FINE I SUCCESSI DEL SEDRINESE

VINTA DA GIMONDI ANCHE LA COPPA PLACCI

Infortunato Adorni: forse rinuncerà al «Baracchi»

Imola, 29

Una Coppa Placci veramente positiva nell'esito e nello svolgimento, anche se colpita dall'imponderabile che ha determinato la caduta di Adorni dopo appena venti chilometri di corsa, Gimondi ha «vendicato», comunque, il compagno di squadra del colpo della malasorte, portando a quindici i suoi successi personali della stagione.

Alla ribalta sono saliti Gimondi e Zilioli (che potrebbero anche costituire l'accoppiata della Salvarani per il Baracchi qualora Adorni fosse costretto a rinunciare). Il piemontese è entrato nella fuga decisiva dopo 50 chilometri di corsa, l'atleta di Sedrina alle porte di Faenza, dopo 86 chilometri. Entrambi hanno poi impresso il ritmo sostenuto per tentare di staccare gli avversari e per affaticare i compagni di fuga sul monte Carnevale. Solo Albonetti e Armani hanno resistito alla loro potente azione quando la strada si è fatta erta, ma la susseguente discesa ha favorito il ricongiungimento degli altri sette.

Gli undici di testa, dominati dalla presenza di Gimondi e Zilioli hanno fatto praticamente il bello e il brutto tempo rispetto al gruppo ormai rassegnato. Nei sei giri dell'autodromo, poi, il gruppo è stato quasi doppiato, ma il buon senso ha trattenuto i ritardatari per non ingolfare l'azione del plotoncino di testa e per non rendere caotica la volata. Con lo appoggio di Armani, Gimondi ha completato il suo piano di battaglia. A 250 metri dallo striscione d'arrivo Gimondi ha fatto partire l'amico ed al momento giusto è balzato in testa a tutti con uno scatto impressionante. Fra Pifferi e Zilioli, invece, la lotta si è risolta all'ultima gomma a favore del primo.

La Coppa Placci si è arricchita così di un nome prestigioso: quello di Felice Gimondo che ha dimostrato ancora una volta di attraversare un momento particolarmente brillante. Agli ultimi vincitori, Cribiori, Baldini, De Rosso e Dancelli, si è aggiunto oggi perentoriamente il campione della Salvarani.

ORDINE D'ARRIVO

1) FELICE GIMONDI (Salvarani) che compie i 200,4 chilometri del percorso in 5 ore 23'49" alla medio di km. 36,620; 2) Pifferi (Vittadello); 3) Zilioli (Sanson); 4) Albonetti (Salamini); 5) Armani (Salvarani); 6) Benfatto (Salamini); 7) Drago; 8) Guerra; 9) Ferretti; 10) Zuccotti; 11) Reggi, tutti col tempo di Gimondi; 12) Chiappano a 9'22"; 13) Soave a 9'28"; 14) Macchi s.t.; 15) Grassi s.t.; 16) Mantovani s.t.; seguono altri concorrenti.

Il Trofeo Cougnet è stato vinto da Giuseppe Grassi della Filotex.

UDINESE - LUBIANA

■ Un incontro internazionale di atletica leggera fra l'associazione sportiva udinese e la formazione dell'Akademski Atletski Klub Olimpia di Lubiana, si svolgerà stamane al campo sportivo scolastico di Udine.

SAN GIOVANNI - GITA

■ Il San Giovanni ha organizzato una gita al seguito della squadra che oggi giocherà a Cividale. Partenza alle 12.15 dalla chiesa di San Giovanni.

ADRIA - «CALDIERON»

■ Si è svolto all'Adria il «caldieron» di fine anno sociale. Alla regata hanno partecipato sette «jole da mare» a quattro vogatori. Dopo una combattuta gara svoltasi sui mille metri è risultato vincente l'equipaggio formato dai seguenti vogatori che si sono laureati campioni sociali per l'anno 1966: Giordano Martini, Duilio Tedesco, Gianni Rosario, Guido Perosa, tim. Gianfranco Malusà; al secondo posto Nino Gabrovec, Luciano Millo, Biagio Terrano, Mariano Pertot, tim. Franco Poggi; terzi Livio Belletti, Attilio La Porta, Giorgio Turk, tim. Piero Davanzo.

Oggi in Serie C
(ore 14.30)

Biellese - Trevigliese
CRDA - Entella
Legnano - Cremonese
Marzotto - Verbania
Mestrina - Como
Monza - Treviso
Piacenza - Pro Patria
Rapallo - Solbiatese
Triestina - Udinese

IN POCHE RIGHE

FUJI-LOPOPOLO A TOKIO

■ Secondo un giornale sportivo di Tokio il campione del mondo dei superleggeri Sandro Lopopolo affronterebbe il 5 gennaio prossimo a Tokio, il campione orientale della categoria Paul Fuji. Il combattimento non sarebbe valevole per il titolo. I termini dell'incontro, a quanto ha dichiarato l'organizzatore giapponese Iwao Kodaka, non sono stati però ancora definiti.

NETTUNO - BILANCIO

■ Il presidente della Nettuno di Trieste ha riassunto in una riunione conviviale, cui hanno partecipato dirigenti, soci e atleti, i risultati ottenuti dal circolo barcolano nell'annata agonistica. La Nettuno ha partecipato a 14 riunioni conquistando 12 primi posti, 21 secondi e 16 terzi. Sono state vinte 76 medaglie delle quali 20 d'oro, 38 d'argento e 18 di bronzo. Il parco natante è aumentato con 5 nuove imbarcazioni da corsa. Alla riunione ha partecipato il delegato provinciale del CONI prof. Combatti e i rematori che hanno contribuito ai successi tra i quali Pelarin, Dapretto, Becich, Massi, Macnich, Simonic, Camerini, Gullini, Vesnaver, De Grassi e altri.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Udinese, stadio «Pino Grezar», ore 14.30.
Dilettanti 1.a cat.: Fortitudo-Mariano, campo Muggia, ore 14.30; Arsenale - Mortegliano, campo viale Sanzio, ore 14.30.
Dilettanti 2.a cat.: Libertas Barcolana-Edera, campo via Svevo, ore 14.30; CRDA Trieste-San Lorenzo Mossa, campo viale Sanzio, ore 10.30.
Camp. reg. Juniores: Gipo Viani Trieste-Sangiorgina, campo via Svevo, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Trofeo «Romano Job»: Lloyd Adriatico-C. G. Studenti, palestra via della Valle, ore 10; Italsider-Tricolore Muggia, palestra via della Valle ore 11.30.

RUGBY

Amichevole: Fiamma Trieste Juniores-Cus Trieste, campo S. Luigi, ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

Gara podistica organizzata dall'Enal «Giro del Rione, mezzofondo su strada», 2500 metri. Partenza ore 10.30 dallo stadio «Pino Grezar».

HOCKEY PRATO

«Coppa Italia»: Polisportiva TS-Cus Trieste, campo S. Luigi, ore 8.30.

CICLISMO

«Trofeo ventennale della Repubblica, Coppa Antonio De Berti», gara per dilettanti. Organizza il G.S. Internazionale. Circuito di Sant'Andrea per un totale di 100 km., ore 13.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il «Premio d'Autunno», lire 810 mila, metri 2040-2080.

TENNIS DA TAVOLO

Serie B: Bor Trieste-Alpi Viganò Bergamo, ore 10 palestra di Guardiella.

CRDA Monfalcone-Entella sul terreno di via Cosulich

Monfalcone, 29

Il CRDA si ripresenterà domani davanti al suo pubblico dopo tre settimane per incontrare la forte compagine dell'Entella, l'unica formazione ancora imbattuta e quinta nella classifica generale pur con una partita in meno. L'Entella ha realizzato cinque reti e ne ha subite due; il CRDA ha realizzato pure cinque reti, ma ne ha subite quattro. Da questi dati, appare chiaro che l'attacco aziendale dovrà vedersela, domani, con una difesa solida, mentre i reparti arretrati cantierini dovranno fronteggiare un attacco abbastanza consistente.

Nelle previsioni della vigilia, a Monfalcone si attende una gara difensiva dell'Entella, che certamente tenterà il contropiede. Per il CRDA invece le campane suonano con altro tono: gli aziendali dovranno giocare per vincere se vogliono mantenere il passo con le squadre più quotate. Zelesnich deciderà la formazione da mettere in campo nella tarda mattinata di domani. Era sua intenzione non modificare lo schieramento di Solbiate Arno, ma si è messa di mezzo la malasorte a rovinargli i piani: Di Davide ha accusato un'enterocolite e Cuca un attacco influenzale. Si ritiene, pertanto, che Sorato e Celia o Carniello dovranno sostituire in porta e all'estrema sinistra i due ammalati se non sarà possibile recuperarli in tempo utile. La formazione più probabile è la seguente: Sorato; Baccari, Trevisan; Sortino, Valenti, Cossar; Ispiro, Politti, Mreule, Borsetto, Carniello (Celia). Fra i convocati, però, figurano anche i nomi di Di Davide e di Cuca.

Nell'ambiente cantierino non si vogliono fare previsioni, circa il risultato di domani: ci si limita a formulare voti per un'affermazione del CRDA, senza nascondersi le difficoltà dell'impresa che attendono gli atleti in questa partita che non dovrebbero perdere, ma vincere. Zelesnich ricorda che nei due precedenti campionati, a Monfalcone, la squadra ligure è stata piegata sempre per uno a zero: il 15 novembre 1964 con la rete di Poletto, il 31 ottobre 1965 con la rete di Ciclitira. «Non c'è due senza tre — ha osservato — e speriamo che così accada anche per le partite del CRDA con l'Entella sul campo di via Cosulich».

E' con questa speranza che il CRDA, fiducioso nei propri mezzi, affronta la compagine ligure. Gli atleti sono intenzionati a compiere tutto il proprio dovere ed a battersi con generosità per legittimare il successo al quale aspirano.

M. C.

BUON PROGRAMMA NEL CONVEGNO A MONTEBELLO

Punta alla riserva Totip la coppia Valiant-Ordonez

Nel Premio Diana i favori vanno a Tiller e Lerica

Si inizierà alle 14 l'odierno convegno trottistico a Montebello. Al centro del programma (discreto nella sua stesura) figura la riserva Totip «Premio d'Autunno», corsa dove vedremo gli anziani rendere 20 metri ai 4 anni, e 40 metri ai 3 anni sulla distanza del doppio chilometro allungato. La corsa si presta a una «performance» della coppia di Antonio Corsi formata da Valiant e Ordonez, nettamente superiore al resto del campo. Un'accoppiata che sulla carta appare scontata quindi, mentre degli altri in gara interessanti le evoluzioni dei giovani Caduceo, se non sbaglia, e Mosè d'Ausa, mentre Fer, Wander, Robbidar e Baroncello non dovrebbe andare oltre un dignitoso comportamento.

Più equilibrio nell'altra «riserva» «Premio di Diana». Tiller, il cavallo dalla inesauribile fibra, affronterà sui due giri e mezzo di pista la coetanea Lerica e alcuni soggetti anziani abbastanza validi. Pur con numeri di partenza avversi, Tiller e Lerica dovrebbero figurare nei ruoli principali, mentre parti di oppositori andranno ai tenaci Petronio, Opi e Blonda, preferibili alla «sorpresa» Truce e agli altri che sono Abamy, Napea e Grestasio.

In progresso, Indovino non dovrebbe incontrare serie difficoltà per annettersi l'introduttivo «Premio dei Canneti», mentre nel «Premio dei Nidi» per i giovanissimi, tre femmine — Brescianetta, Artista e Pasquabella — sono valutabili nell'ordine.

Nel «Premio della Caccia», Serbia cercherà di sfuggire agli inseguitori Batan e Vivaldo da Rio, mentre nel «Premio degli Squilli», un campo abbastanza equilibrato e foriero di una prestazione ancorata sui canoni dell'incertezza.

Ancora «gentlemen» di... fresca nomina nelle due corse riservate alla categoria. Battesimo della pista per Conestabo e Grassilli nelle due affollate divisioni della periziata che si presentano quanto mai ingarbugliate. Comunque Allier e Lazzarino, pilotati dai «senatori» Dus e Corsi, ci sembrano in grado di siglare a loro favore le incerte dispute.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI CANNETI: Indovino, Tergeste, Briamo. PREMIO DEI NIDI: Brescianetta, Artista, Pasquabella. PREMIO DEI CACCIATORI 1.a div.: Allier, Amusette, Roana. PREMIO DELLA CACCIA: Serbia, Batan, Vivaldo da Rio. PREMIO DEI CACCIATORI 2.a div.: Lazzarino, Cactus, Maharina. PREMIO AUTUNNO: Valiant, Ordonez, Caduceo. PREMIO DI DIANA: Tiller, Lerica, Petronio. PREMIO DEGLI SQUILLI: Quartuzza, Flappone, Ega.

Tris d'assi in gara nel Trofeo della Repubblica

I due campioni mondiali Cipriano Chemello e Gino Pancino e il vincitore del recente Trofeo della Vittoria, Tiziano Clementin costituiscono un formidabile tris d'assi che ha assicurato la partecipazione al «Trofeo Ventennale della Repubblica» che si disputerà quest'oggi lungo il circuito di Sant'Andrea. Oltre ai tre affermati dilettanti saranno della partita anche altri qualificati elementi della nostra regione, primo fra i quali Edoardo Gregori che cercherà di dare finalmente una grossa soddisfazione ai dirigenti della sua società che, con sacrifici non indifferenti, sono riusciti a organizzare questa promettente manifestazione.

L'inizio della corsa verrà dato alle 13 all'altezza del bar Ariston di via Romolo Gessi mentre le operazioni di punzonatura avranno luogo nella stessa sede dalle 10 alle 12. Nessuna variante in ordine al percorso annunciato che si snoderà attraverso le vie Romolo Gessi, Tagliapietra, Locchi, Carli, Passeggio Sant'Andrea, da percorrersi in circuito 50 volte per complessivi km. 100.

La premiazione avverrà a fine gara presso il su nominato bar Ariston.

PIED-A-TERRE camera atrio bagno centralnafta 22.000; camera cucina 10.000 modesto; 3 camere cucina bagno 34.000, affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 53584 I

QUARTIERE rimodernato quattro stanze accessori via Milano zona Posta centrale affittasi. Tel. 34576 lunedì 10-12. 15419 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi due persone; presentarsi lunedì pomeriggio vicolo Fortunato 7, Gretta. 53638 I

TRE stanze accessori viale XX Settembre eventualmente mobiliato cedesi affittanza. Telefonare 57447, giornata. 15543 I

USO ufficio piazza Ospedale 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli II p.; altro via San Francesco 2 stanze tutti comfort, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 I

L Rich. appart. bott. L. 40

AFFITTANZA 2-3 stanze accessori possibilmente nuovo cerca piccola famiglia statali. Telefonare 61309. 34965 L

AICA: cerco appartamento affittanza anche da restaurare. Telefonare 37703 lunedì. 15457 L

APPARTAMENTINO camera cucina e due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali anche compensando spese. Telefonare 50235. 34903 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare 55084. 34903 L

APPARTAMENTO affitto 3 stanze bagno ascensore cercasi. Telefono 44886 orario ufficio. 36150 L

CAMERETTA mobiliata o piccolo quartiere cercasi per lunga affittanza. Tessera 16.936.887 fermo posta centrale. 36240 L

CERCASI affitto appartamento 2 camere 1 cameretta cucina bagno possibilmente poggiolo. Telefonare 815278. 34915 L

CERCASI appartamento in affitto 4 stanze accessori. Telefonare 761171. 34687 L

CERCO appartamento affittanza nuovo seminuovo 2-3 stanze. Telefonare 37703 lunedì. 15457 L

CONIUGI cercano appartamento modesto. Telefonare 761322. 15511 L

FUNZIONARIO americano cerca affitto villa o appartamento moderno minimo 5 stanze. Telefonare lunedì 30221. 36282 L

GIOVANI sposi cercano camera soggiorno cucinino più servizi e centralnafta preferibilmente Roiano - Barcola - Commerciale. Telefonare 731767. 53632 L

GIOVANI coniugi cercano appartamento Villa Opicina lunga affittanza, libero dicembre-gennaio. Tel. 221458. 34819 L

MAGAZZINO o capannone periferia circa 1000 mq. con possibilità di carico scarico autotreni e facilità posteggio cerca importante società ramo auto. Offerte cassetta 36312 L SPI.

SOFFITTA 1-2 stanze servizi cercasi in affitto. Cassetta 34869 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

A. CAPPOTTI vestiti tailleur, mantelli 13.500 in poi uomo donna ragazzo. Nuovi arrivi, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 34787 M

A. PELLICCIAIA confeziona ripara rimoderna qualsiasi pelliccia. Telefonare 55843, Hollesch. 53586 M

AFFETTATRICE elettrica vendesi occasione, telefonare 65993. 36084 M

BANCO falegname vendo occasione. Tel. 38394, ore 18-20. 34865 M

BILIARDO De Agostini all'italiana, quasi nuovo, occasione, vendesi. Tel. 38403, ore ufficio. 34845 M

BRUCIATORI kerosene novità per l'Italia tecnica germanica applicabili su stufe caldaie anche con griglia fissa L. 59.000. Nuovi automatici nafta 150.000; altri revisionati 45.000 vende Termotecnica - Tel. 31649. 15631 M

CANARINI cantatori vendonsi. Via Manzoni 24 - V piano destra. 3665 M

CARROZZELLA alta passeggino come nuovi vendonsi. Ciamician 7, Arena 15605 M

CARROZZINA baby-car, seggiolino Infanseat e recinto vendesi a prezzo modico. Tel. 733159 34851 M

CARROZZINA passeggino Peg cestina seggiolone seminuovi occasione vendo. Telefonare 58573. 14599 M

COMBINATA 350 7 lavorazioni legno sega nastro banchi per falegami nuovi, occasione vendonsi. Via Tesa 12. 34771 M

COMPLETI sport invernali nuovi uomo taglia 52 - 54, donna 48; pelliccia similvisone. Piazza Carlo Alberto 8 - de Radio. 15473 M

CRISANTEMI bellissimi prima qualità grande vendita prezzi imbattibili. Muggia via Roma, «ex Agricola». 36244 M

CUCINA economica elettrica tre piastre forno perfetta. Telefonare mattinata 52267. 34427 M

DENTISTICA attrezzatura completa vendesi. Cassetta 34947 M SPI.

FILMS 8 m. comiche cartoni vendonsi L. 500. Caccia 13, primo. 36222 M

FOCOLAIO Zoppas ottimo stato occasione. Timeus 4, terzo, Piccoli; giorni feriali. 15461 M

GATTINO soriano graziosissimo regalasi a persona di cuore. Telefonare 96245. 15417 M

GRANDI occasioni: stufe kerosene Overt. Via Udine 27, II p. 15607 M

LAMPADA Murano grande 25 mila, tavolino marmo onice Portogallo 30 mila vendonsi trattabili. Telefonare 92709. 36186 M

LAVATRICE Hoovermatic seminuova con riscaldamento occasionissima L. 40.000. Telefonare 56463 ore 8-12. 34957 M

LAVATRICE Hoover semiautomatica come nuova occasionissima; altra Riber 10.000. Casa della Macchina, via S. Caterina n. 9. 53646 M

LETTINO completo seggiolone carrozzella passeggio vendonsi. D'Alviano 25, Battaglia. Telefonare 70795. 15477 M

LUCIDATRICI, stiratrice elettrica, altri accessori Borletti vendonsi prezzo costo. Tel. 38922. 34997 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12 mila, 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 34761 M

MACCHINA cucire spola rotonda con mobiletto 25.000. Nuove. Automatiche zig-zag. Mobiletti bellissimi. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 15437 M

MACCHINA Singer garantita; completa mobiletto 29.000; zigzag convenientissime. Motorini. Mobiletti bellissimi. Rimodernature riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 15597 M

MACCHINE cucire occasioni 10.000 - 15.000 nuove automatiche assortimento mobiletti. Settefontane 2. 34895 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Macchine maglieria. Tullio, Battisti 12, Trieste. Corso 25, Monfalcone. 35842 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MATERASSI lana bianca nuovi vendonsi occasione. Pachor, Carducci 34 - I. 15471 M

MOBILE bar caminetto porta scolpita rame vendo mattinata. Donadoni 37, Cociancich. 34955 M

OCCASIONE vendesi stufa Argo fuoco continuo. Ovadia, Foscolo 16. 43234. 34843 M

OCCASIONE carrozzina e passeggino vendesi. Tel. 59949. 34659 M

OCCASIONISSIMA vendesi stufa Zoppas; altra Triplex infrarossi; 3 porte legno. Tel. 65374. 15657 M

OLIVETTI macchina scrivere Prakim et Multisumma seminuove vendonsi. Telefonare ore 14-16 n. 734126. 15599 M

OROLOGIO Rolex con bracciale oro due anelli con brillanti bracciali ed altri oggetti vendonsi. Telefonare 33764. 34951 M

PASSEGGIO per infermi adulti noleggiasi o vendesi. Telefonare 45346. 15409 M

PELLICCE visone persiano ocelot lontra castoro castorino foca murmel ratmusqué modelli ultime creazioni; inoltre stole cappestole giacche colli cappelli, ogni guarnizione. Prezzi favorevolissimi! Cervo, XX Settembre 18: la vostra pellicceria di fiducia! 3430 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer modelli nuove creazioni prezzi più convenienti di Trieste. Inoltre visoni, lontre, breitschwanz, peludas baby, ocelot messicani; vasto assortimento pelli da guarnizione. Controllate. 34797 M

PROIETTORE 8 mm. nuovissimo Moviola schermo vendesi. Telefonare 78549 - 731353. 36222 M

SPARHERD gas carbone legna moderno occasione. Visitare da lunedì via Settefontane 21, porta 2. 15523 M

SPARHERD Zoppas seminuovo altro 6000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 34909 M

SPARHERD Zoppas legna gas ottimo stato vendesi. Vicolo Ospitale Militare 15. 34715 M

STUFA Kerosene perfetta vendesi. Tel. 65951, mattinata. 34689 M

STUFA Warm-Morning, altra Zoppas vendo straoccasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 34909 M

STUFA fuoco continuo «Argo» seminuova occasione vendesi. Telefonare 39449. 34577 M

STUFA Warm Morning ottima, fuoco continuo vendesi, via Metastasio 11, I porta. 36170 M

STUFA Warm Morning quasi nuova; altra bombola vendonsi occasione. Telefonare 91440. 53622 M

STUFA Warm Morning 414 vendesi, Vecellio 1, porta 6; telef. 53669. 15465 M

STUFA Catalor trasportabile a bombola vendesi. Tel. 52431, ore pranzo. 15603 M

STUFE kerosene originali tedesche Gasfire, Warm-Morning, Omnia, Wamsler da L. 40.000. Vendita anche rateale. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 53646 M

STUFE kerosene, lavatrici, frigoriferi; prezzi imbattibili. Radio Grezar, Settefontane 13. 15655 M

TELEVISORE marca nuovissimo perfetto vendesi occasione. Telefonare 69475. 36194 M

TELEVISORE I, II canale, perfetto, vendesi occasione anche ratealmente; via dell'Istria 13, negozio. 36318 M

TELEVISORI produzione 1967 schermi panoramici 23" Telefunken, Phonola, Rex I e II canale da L. 90.000. Casa della Macchina, via S. Caterina n. 9. 53646 M

TELEVISORI grandi marche, completi di antenne, da 88.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 15655 M

TELEVISORI delle primarie marche Philips, Siera, Irradio, Magnadyn-Watte Chertin, Philco ecc. da 11, 19, 23, 25 pollici; ultimi tipi automatici da lire 89.000 in poi. Cucine miste gas luce da lire 20.000 in poi. Frigoriferi, lavatrici superautomatiche da lire 65.000 in poi; pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via U. Foscolo 5. 34995 M

TRENINI elettrici «Ho» vendesi. Telef. 91756. 34879 M

TRENO plastico ferroviario completamente automatico vendo occasione. Ventisettembre n. 89, Marchetti. 36164 M

TRENO Märklin vendesi. Telefonare 23700. 15501 M

VENDESI tornio prismatico. Telefonare 67706. 34987 M

VENDONSI quadri belli ad olio. Mari, Crispi 9. 53626 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.X. CERCASI QUADRO D'AUTORE per intenditore collezionista in compensazione appartamento centralissimo in LIGNANO SABBIADORO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. lunedì. 34667 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 36216 N

ACQUISTIAMO macchina calcolatrice da tavolo buone condizioni. Cassetta 35618 N SPI.

LIBRI cultura, pubblicazioni istriane, friulane, dalmate, acquisto. Marini, Tommaseo 4, telef. 24960 - 24782. 53640 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 34605 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, da pranzo, tinelli attaccapanni, salotti, materassi Permaflex; visitate la mostra e il salone al I piano via Udine 28, tel. 36940. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A. SEDIE, tavolini cucina anche su misura, panchette, poltroneletto, letti pieghevoli, lettini bambino, prezzi convenientissimi. Stegù, Piccardi 10. 35860 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli armadi salotti carrozzine lettini ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 34494 NN

A prezzi di combinazione: attaccapanni, armadi guardaroba, scarpiere vari tipi convenientissimi, tavoli da cucina e sedie; visitateci. Astromobili, via Giulia 108, Rotonda del Boschetto. 36040 NN

CAUSA partenza svendo cucina americana 5 elementi completa Formica, libreria scomponibile tek svedese. Telefonare 90652, mattinata. 15615 NN

CAUSA trasferimento vendesi camera letto e tinello, come nuovi. Tel. 26263. 36168 NN

CUCINA ottimo stato 12.000 soggiorno rustico con panchina angolo con divanoletto. Via Tigor 23/1, ultimo piano destra. 34861 NN

CUCINE modelli grandiose, altre piccole. Prezzi eccezionali, Crispi 51, falegnameria. 36032 NN

CUCINE elementi cucinino, tinelli formica, teak, palissandro; facilitazioni. Grezar, Rossetti 59. 36190 NN

CUCINE matrimoniale soggiorni scarpiera vendo occasione. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 34587 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girellini materassini guancialini cicli tricicli automobilini tutto per il bambino; prezzi bassissimi; Tarabochia 6. 32645 NN

MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 36174 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane vendo occasione. Ponziano 11, falegname.

MATRIMONIALE 5 porte vendesi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 15649 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, assortimento, prezzi convenientissimi. Visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 34891 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione massima garanzia; ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 36174 NN

MOBILI ufficio, metallo, legno, salotti, tavoli disegno a prezzi propaganda nel nuovo negozio Facau, via Cavana 8 - Tel. 31311. 3272 NN

MOBILIFICIO «Bruno»: vasto assortimento cucine, soggiorni. Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 34516 NN

MOBILI stanza pranzo anche singoli vendonsi occasione. Telefonare 92709. 36186 NN

PIANINO buonissima marca germanica noleggiasi 2500 mensili. Telefonare 77205. 34649 NN

PIANOFORTE viennese vendesi minimo causa spazio. Telefonare ore 9-11. 15441 NN

SALOTTO letto e mobili vendonsi privato. Telefono 41120. 34901 NN

STUDIO grandioso con biblioteche occasione vendesi. Telefonare 23378. 34919 NN

VENDONSI ottimo stato matrimoniale rovere chiaro materassi lana stanza pranzo frigorifero. Cescutti, Murat 2, Telefono 69485 lunedì, 9-12, 15-18. 15547 NN

VETRINA bellissima tavolo Formica sedie suste materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 34909 NN

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA corso Vitt. Eman.
PRONOTTO corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF orologio della Stazione di Porta Nuova
SAF Porta Susa

O Commerciali L. 50

A. MORFEUS il materasso a molle che dura di più, prezzo 21.500, mensilmente 1500, per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 35860 O

AFFARONE svendo n. 4 jukebox perfetti Ami Continental 2 selezioni 200 posteggiati. Telefonare lunedì 35418 ore 11-13. 9342 O

ARREDAMENTO per salone parrucchiera svendo. Tel. 58495 o 91671. 15541 O

COMPRESSORI, saldatrici e puntatrici, utensili elettrici e pneumatici portatili, troncatrici, smerigliatrici e altre macchine per l'officina meccanica. Gusella, via Cicerone 8. 50840 O

GENERATORE di corrente minimo 500 massimo 1000 w. con motore cercasi. Telefonare 40256 dopo le 14. 36198 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

VINI eccellenti a partire da lire 145/litro, birre di qualità a lire 135 formato 3/4, acque minerali, acque medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Tel. 40485. 34683 O

P Rappr. piazzisti L. 50

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata, stipendio, provvigioni, opportunità carriera rapida, interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti, persuasione. Cassetta 32027 P SPI.

PRODUTTORE introdottissimo alimentari prodotti largo consumo cercasi. Telefonare orario ufficio 50897. 15599 P

SOCIETA' internazionale svedese cerca per propria organizzazione vendita procacciatori in affari, anche se inesperti nostro ramo, possibilmente auto propria. Si richiede spiccate attitudini alla vendita, iniziativa senso assoluto affari, età 20-25 anni. Offresi ottimo guadagno, ai prescelti dopo periodo di prova offriamo fisso più provvigioni. Scrivere Cassetta 34967 P SPI.

Q Auto. moto. cicl. L. 60

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9 Giulietta TI '61, '59; 500 D '64; 1800 ottimo '60; 750 '61; 600 '56, '57, '58; 103 coupé; Anglia '61; 600 belvedere; 103 '57, '56; Bianchina '60; 500 C. Rateazioni, permute. 36342 Q

A.A.A. FIAT 124 km. 2800 con accessori, in garanzia, vendesi. Garage, via Torricelli 3. 15629 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 '63; 1100 '58; Fiat 124; Bianchina, rateazioni favorevoli. Autosalone Ban, via Genova 21. 15629 Q

A.A. PROVATE le NSU nelle versioni Typ 110 l'economica 1100; Prinz 1000 TT, velocità 160 kmh; Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, prontaconsegna, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate; vendite e dimostrazioni autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 42 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39. Tel. 24955 - 68101. 15431 Q

A. «1100» Special novembre 62 come nuova vendo vera occasione. Via Flavia 47, autofficina. 34655 Q

A. 1200 gran luce perfetta unico proprietario vendo permuto. Autorimessa Combi. 34959 Q

ABARTH 850; Giulietta '61-'64 cloche; Innocenti I 4 '65; 850 '65; 1100 Special '58-'54; 500 '64. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 53624 Q

AJS 500 vendo, cassone chiuso Ape cambio con aperto. Telefonare 77771. 15555 Q

APPIA III; 750 '62; 1100 lusso; 1200 GL, vendonsi. S. Francesco n. 9, corte. 34911 Q

APPIA III luglio 1963 vendesi domenica mattina. Telefonare n. 724365. 15463 Q

AUTOCARROZZERIE abbiamo tutto quanto può occorrervi: levigatrici, lampade per vernici, puntatrici, compressori, martinetti raddrizzatori, ecc. Gusella, via Cicerone 8. 50842 Q

AUTOCCASIONI: Fiat 1300, 750 61, 600 60 - 58, 1100 lusso 59 - 60, nuova 500 63, Giardinetta 500 C. Via Flavia 47, autofficina. 34655 Q

AUTOMOBILI Glas nuovi arrivi. Via Belpoggio 10 - Tel. 61308 - 67749. 34637 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco. Prezzo di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 34885 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli go-karts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori, rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 15561 Q

BMW 1600, 1800, 1800 TI, 2000. Consegna e prova presso concessionario esclusivo Garage Regina, telefono 725345. 34885 Q

CITROEN ID DS AMI 6. Commissionaria per Trieste Dino Conti, via Coroneo 33. 36326 Q

DAF nuova DAFFODIL 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39 - Tel. 24955. 15431 Q

FAMILIARE 1959 ottime condizioni, 600 58 - 56 vendo. Via Flavia 47, autofficina. 34655 Q

FIAT 500 D unico proprietario vendesi. Telefonare 734737. 15585 Q

FIAT 500 '60, '61, '62, '63; Bianchina '61, '63; vendonsi dilazionando. Severo 34. 42 Q

FIAT 500 giardiniera vende privato 300.000 trattabili. Telefono 78652. 53654 Q

FIAT 600 ottime condizioni vendo. Tel. 92110. 34971 Q

FIAT 600, 125.000; visibile p. S. Francesco, TS 23335. Tel. 30527. 35021 Q

FIAT 1100 D familiare, Simca 1000, 600 '59, '60, '62; Volkswagen Bianchina 500; Fiat 500; Simca 1300; Fiat 1300; Fiat 1800; Simca 1500; Fiat 850. Facilitazioni pagamento, Lazzaretto Vecchio 12. 34985 Q

FIAT 850 nuova, cede privato, consegna pronta. Lazzaretto Vecchio 12. 34985 Q

FIAT 600 perfette condizioni vendo lire 250.000. Tel. 730341. 34767 Q

FIAT 1500, 4 mesi, con garanzia integrale, vendesi. Telef. 32835. 01 Q

FIAT «1100» 6 posti 1953 ottime condizioni vendesi. Tel. 56940. 34585 Q

FIAT 850 ottobre '64, km. 30.000 vendesi. Tel. 92320, ore pasti. 34527 Q

FLORIDA 850 occasione vendesi. Tel. 77593. 34673 Q

FURGONE 600 ottimo; visibile piazza Belvedere, autorimessa Soli. 36354 Q

FURGONE Fiat 750 1963 vendesi. Telefonare ore 14-16, 734126. 15599 Q

FURGONE 600 vetrinato adatto mostra vendesi. Telefonare n. 50893, ore ufficio. 15599 Q

FURGONE 750 Fiat 8.000 km. quasi nuovo vendesi occasione. Telefonare lunedì pomeriggio n. 94156. 34589 Q

GIULIA 1300 '65, seminuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 34985 Q

GIULIA 1600, acquamarina, pochi km., come nuova; causa partenza vende privato. Telefonare 32008. 35025 Q

MONFALCONE occasionissima Fiat 600 170.000 carrozzeria Meneghini. 34923 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q

MULTIPLA 600 perfetta assicurata, vendesi. Tivarnella 5, garage. 34787 Q

NSU Prinz 1000 '65, ottimo stato, unico proprietario, vendesi dilazionando. Severo 34. 42 Q

NSU Prinz 4, '62, '63, '64; unico proprietario, vendonsi dilazionando. Severo 34. 42 Q

OCCASIONISSIME: Fiat 1500 '61 e '62; Taunus 17 MTS '64 e '65; Cortina '63 e '66; Anglia giardinetta '63; Peugeot 404 iniezione '63; Fiat 750 elaborata vendonsi anche in garanzia. Rivolgersi via Romagna 6. 34875 Q

OTTIMA 500 D giugno 63 vendesi. Telefonare 815747 mattinata. 34573 Q

PRIVATO vende Volkswagen 1200/'65. Tel. 25257. 34681 Q

ROLLER roulottes, commissionario cav. Mario Cocci, sconti stagionali; esposizione garage Esperia, via S. Francesco 4. 32989 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana. Giustiniano 6. 1138 Q

ROULOTTES Arca, in arrivo i modelli '67; roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 1138/1 Q

ROULOTTES: Roller 4; la roulotte per tutti che non teme la concorrenza; altre d'occasione. Tenda Etoile come nuova vendo. Tel. 44697, 95721. 36286 Q

VENDESI 1100 D nuovissima trattabile. Telefonare 69114 dalle 14 alle 15. 34913 Q

VENDO Fiat 600 ottimo stato occasionissima. Rivolgersi mattinata dalle 11 alle 12, Binetti, Baiamonti 56/9. 34729 Q

VENDO Bianchina panoramica in perfetto stato. Tel. 221318. 34505 Q

VENDONSI 1300'62, 600'57. Telefono 31850. 34743 Q

VENDONSI 600 D 1963; 1100 export; 1100 lusso; Bianchina giardiniera. Distributore Vecal, via Piccardi 46. 53648 Q

VENDONSI tutti giorni anche rate Fiat 1300'62, 1500'61, 1100 Special '61, lusso '60, Export '61 '58, privato vende 500 F. '65 assicurata. Bar Guglielmo via San Marco 2. 34719 Q

VESPA 125 Gran Turismo e Vespa 50 Lusso i nuovi modelli del 1967 Prove e prenotazioni Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q

VOLKSWAGEN Porsche. Informazioni prove: Dinoconti Coroneo 33 - Tel. 31044. 36326 Q

VOLKSWAGEN '62; Appia '54; Fiat 1100 '61; NSU Prinz 30 '61; vendonsi con facilitazioni pagamento. Severo 34. 42 Q

500 1960 vendesi. Telefono 67591. 15537 Q

«500» Belvedere ottimo stato metallica vendesi. Telefonare da lunedì tutti i giorni n. 27060. 34593 Q

«500» sei mesi garanzia km. 5000 vendesi. Telef. 34507. 34889 Q

595 Abarth '65, unico proprietario, ottimo stato, vendesi con facilitazioni pagamento. Catullo 1. 42 Q

«600» 1960 trasformabile assicurata; 750 1962, vendonsi mattinata. Tel. 55410. 34931 Q

«1100» R 5000 km. interno skai; 500 N ottime condizioni, vendonsi. Petronio 10, Autorimessa. 53652 Q

1300 Fiat 1963 perfetta vendesi. Telefonare 31470. 34777 Q

180.000 vendesi Simca Montlery 1961, buonissime condizioni motore carrozzeria. Telefono 27354. 34741 Q

Z.Z. VERA occasione Taunus 20M coupé TS, 4 mesi, 7000 km., vendesi causa partenza; altre: Fiat 1100 D; Cortina nuova; Corsair; Appia III. Aquilinia 41, tel. 977116. 35017 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A.A. NUOVA stazione servizio superautomatica 2 posti lavoro ottimo avviamento zona residenziale offresi miglior offerente. Cassetta 52932 R SPI.

A.A. PULISECCO posizione centrale vendesi ratealmente oppure telefonare 77211. 34371 R

A. AUTOLAVAGGIO moderno, attrezzatissimo cedesi gestione, possibilità sviluppo officina. Telefonare 90342. 36328 R

A. CEDESI affitto falegnameria con macchinari occasione causa malattia. Tel. 94366. 15641 R

A. PARRUCCHIERE qualificate offriamo in consegna o per cessione, anche rateale, due saloni modernamente attrezzati et avviati, ottimo reddito. Rivolgersi Ditta Civica, Tarabocchia 4, tel. 732248. 34977 R

ACCONCIATURE per signora lire 2.000.000 vendesi. Domenica ore 11-12; tel. 50153. 36352 R

AFFARONE: cedo negozio elettrodomestici, macchine cucire, prezzo modico. Telefonare 48324 34591 R

AMMINISTRAZIONI, finanziamenti, ricupero crediti, assume studio ragioneria. Telef. 68659. 15573 R

ANTECIPAZIONI finanziamenti perfezioniamo assoluta discrezione. Appuntamento telefonico 65320. 34847 R

AUTOLAVAGGIO 2 posti cedesi anche condizioni. Tel. 91439 ore 20-22. 53594 R

AVVIATA officina elettroauto cedesi causa decesso titolare. Telefonare 56940. 34585 R

BAR buffet gelateria attrezzatura moderna avviatissimo grande posteggio esterno, rione signorile, vendesi 7.700.000 facilitazioni. Cass. 34933 R SPI.

CAFFE' latteria zona Cavana vendesi urgentemente causa malattia facilitazioni. Tel. 31063. 36264 R

CAMBIALI rateali garantiti cederebbesi allo sconto. Cassetta 15573 R - SPI.

CEDESI causa malattia una stireria con recapito pulitura a secco. Telefonare 35108, giorni feriali. 34855 R

CERCASI donna pratica edicola con cauzione. Piazza Volontari Giuliani 2. 15427 R

CERCO socio, affare redditizio. Cassetta 34781 R SPI.

CHIOSCO giornali vendesi senza licenza. Informazioni Largo Riborgo, chiosco giornali. 53710 R

CUCINA centralissima darei gestione buone condizioni. Telefono 93525. 15553 R

DEPOSITO vini ben avviato vendesi causa altri impegni, condizioni favorevoli. Domenica mattina, giorni feriali 13.30-14.30 tel. 733987. 34953 R

FINANZIAMENTI a impiegati statali parastatali grandi aziende senza garanzie a tassi bancari procuriamo rapidità riservatezza. Confaits, Ponterosso 3, tel. 61697. 15577 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 34563 R

LAVORATORIO calzolaio avviatissimo con ottima clientela cedesi causa malattia. Telefonare 77281 pomeriggio. 34449 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo, bene avviato, cedesi. Monfalcone, tel. 72866. 15653 R

NEGOZIO macchine cucire officina meccanica cedesi causa malattia. Indirizzo SPI. 15437 R

NEGOZIO radio elettrodomestici dischi piccolo elegante centralissimo cedesi ottime condizioni. Cassetta 34283 R SPI.

PENSIONE ristorante bar avviatissimo Lignano Sabbiadoro cedesi causa malattia contratto affittanza licenza con prelievo arredamento. Telefonare 95598, Trieste, ore 8-10; 13-15; 19-21. 36180 R

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BENCHE' NON DISPONGA PIU' DELLA MAGGIORANZA AL BUNDESTAG

ERHARD INSISTE NEL CHIEDERE LE TASSE CHE CAUSARONO LA CRISI

Intanto la stampa agita la questione delle dimissioni del Cancelliere che si è fatto fischiare a un comizio - Mende si alleerà ai socialisti?

Bonn, 29

Il Governo del Cancelliere Erhard, ormai in minoranza per l'uscita dalla coalizione dei liberali, ha chiesto oggi l'aumento delle imposte sui tabacchi, gli alcoolici, la benzina e altri prodotti petroliferi per finanziare gli acquisti di armi per cui sono stati presi impegni negli Stati Uniti. Il Governo non dispone di una maggioranza al Bundestag, e ha particolarmente contro i liberali, in tale materia, ma spera ugualmente di poter far passare il progetto di legge sugli inasprimenti fiscali.

Il bilancio del 1967 comprenderà nella sua ultima redazione — secondo un funzionario del Governo — 1,8 miliardi di marchi (450 milioni di dollari) in più, per l'acquisto di armi negli Stati Uniti. Un altro miliardo di marchi (250 milioni di dollari) sarà aggiunto al bilancio del '66 e altri 800 milioni usciranno dal rimborso anticipato di debiti agli Stati Uniti. Con ciò si arriverebbe ai 3,6 miliardi di marchi (900 milioni di dollari) di valore del materiale militare che la Germania occidentale si è impegnata ad acquistare negli Stati Uniti per la fine di giugno. Gli acquisti di armamenti negli Stati Uniti si rendono necessari per evitare all'America la perdita di valuta, conseguente al mantenimento di truppe in Germania.

Intanto la stampa agita la questione delle dimissioni di Erhard che, stando al diffusissimo giornale «Bildzeitung», tutti ormai si aspettano da un momento all'altro. Gli esponenti del partito di Governo hanno tenuto una riunione in mattinata per discutere questo e altri problemi, fra cui quello fiscale, in assenza del Cancelliere che è impegnato in un giro elettorale attorno a Francoforte, nello Stato dell'Assia (dove, detto fra parentesi, è stato fischiato sonoramente in un comizio). Il Cancelliere sembra deciso a rimanere in carica fino alle elezioni del '69 e gli stessi liberali, che con l'uscita dal Governo per contrasti sulla legislazione fiscale hanno determinato la crisi, non sembrano escludere la costituzione di una nuova coalizione di Governo con i cristiano-democratici.

I giornali che simpatizzano con l'opposizione socialista sottolineano che sono le forze stesse del partito di Governo ostili a Erhard (prima di tutte la corrente dell'ex Cancelliere Adenauer) a operare per la sostituzione del Cancelliere. Come possibili successori di Erhard si nominano parecchi esponenti politici. Quello che seguirebbe più fedelmente la vecchia politica filo-americana dell'attuale Cancelliere sarebbe il Ministro degli Esteri Gerhard Schroeder; altri si accosterebbero invece di più ai punti di vista del Presidente francese De Gaulle. Anche il capo del gruppo parlamentare democristiano al Bundestag, Rainer Barzel, è uno dei candidati alla Cancelleria. Oggi Barzel ha evitato di ripetere la frase dell'altro giorno (Erhard è e resterà Cancelliere), ma a un giornalista che gli chiedeva previsioni ha ricordato quanto ha detto ieri, e cioè che la maggioranza del gruppo parlamentare sostiene tuttora il Cancelliere.

L'ex vice Cancelliere Erich Mende, presidente del partito liberale, ha fatto infine capire in una intervista alla radio questa sera che è possibile che il suo partito prenda in considerazione la possibilità di entrare a far parte di un Governo di coalizione col partito socialdemocratico. Il leader ha rilevato che i liberali sono in grado di costituire un Governo con tutte le parti. Ha però aggiunto che un rinnovo della coalizione coi democristiani rientra anche nelle possibilità.

DIMINUITE IN SETTEMBRE le riserve valutarie

Roma, 29

Le riserve ufficiali valutarie italiane hanno subito, in settembre, una contrazione di 148,5 miliardi di lire, corrispondente circa il 5 per cento del totale precedente. A fronte di questa contrazione, imputabile pressoché esclusivamente alla posizione italiana in valute convertibili, si è avuto un aumento di [illegible]7 miliardi di lire nella posizione a medio e lungo termine, formalmente non contabilizzata ai fini della determinazione delle riserve ufficiali propriamente dette. La variazione negativa messa in evidenza dalla Banca d'Italia nella sua segnalazione di oggi non coincide necessariamente con un analogo comportamento nella bilancia dei pagamenti di settembre in quanto concorre a determinare quel saldo anche la variazione nelle posizioni valutarie delle aziende di credito che non è ancora noto.

Bonn se ne lamenta

SOSPETTE VISITE ALL'EST di «Gastarbeiter» italiani

Bonn, 29

Le autorità di frontiera nella cui giurisdizione è la linea di demarcazione fra le due Germanie, hanno confermato che molti lavoratori italiani di Wolfsburg e di Hannover si recavano da tempo nella zona d'occupazione comunista, e soprattutto a Magdeburg, per trascorrervi la fine settimana. Come ragione di questi viaggi i lavoratori italiani indicherebbero in primo luogo soprattutto quella di visitare un'amica, ma le autorità tedesco-occidentali ritengono che essi abbiano anche un motivo politico.

La frequenza delle «gite di fine settimana» nella Germania orientale è piuttosto difficile da controllare, in quanto si pensa che le autorità di Pankow concedano ai «Gastarbeiter» un visto che non viene registrato sul passaporto e che molti di essi ricevono inoltre biglietti ferroviari da amici che tornano da un viaggio oltr'Elba.

Il portavoce del Ministero degli Interni ad Hannover ha dichiarato che queste visite nella Germania orientale non sono giudicate motivo sufficiente per ritirare ai lavoratori italiani il permesso di soggiorno nella Repubblica federale, ma sono considerate «sgradite».

ACCUSE DI SPIONAGGIO delle «Izvestia» agli S.U.

Mosca, 29

Il giornale «Izvestia», organo del Governo sovietico, accusa questa sera gli Stati Uniti di aver cercato di compromettere un diplomatico sovietico e di essersi serviti di un noto professore di Harvard studioso di affari sovietici per attività di spionaggio. Il giornale afferma che John Hulinik, uno scienziato del Maryland, fece avere materiale segreto a Valentin Revin, terzo segretario d'ambasciata che venne in conseguenza dichiarato persona non grata dalle autorità americane

Huminik lavorava come doppio agente. Ha dichiarato che vendeva informazioni ai russi sul programma spaziale americano e ne informava poi lo F.B.I. Il giornale accusa anche Marshal Shulman, direttore associato del centro di ricerca russo di Harvard di censurare la corrispondenza degli studenti sovietici e di ricorrere al ricatto e alle minacce per cercare di indurli a tradire. Shulman si trova in Russia come turista, ma non è stato possibile finora ottenere un suo commento.

PROCESSO IN SPAGNA a quindici sacerdoti

Madrid, 29

Un processo verrà intentato contro gli autori di un articolo pubblicato dalla rivista cattolica «Mundo Social» di Barcellona, diretta dal Padre gesuita Carlos Giner, in seguito alla manifestazione di sacerdoti catalani avvenuta l'11 maggio scorso a Barcellona. Sembra che gli autori dell'articolo siano una quindicina di sacerdoti catalani della diocesi di Barcellona.

D'altra parte il giudice del Tribunale di Madrid incaricato dei reati di stampa ha deciso di iniziare un procedimento contro Padre Victor Manuel Arbeloa, autore dell'articolo «Progressismo nella Chiesa» pubblicato recentemente nel settimanale «Signo», organo dell'Azione cattolica spagnola.

NELLA ZONA AGRICOLA DI AGRINION E NEL PELOPONNESO

FORTE SCOSSA IN GRECIA UN MORTO, FERITI E DANNI

In alcuni villaggi distrutto l'80 per cento delle case Crolla un moderno ponte travolgendo un autocarro

Atene, 29

Alle 3.46 (italiane) di stanotte un nuovo terremoto, di potenza questa volta distruttiva, ha colpito la località greca di Agrinion e i dintorni, causando la morte di una bambina di 10 anni, il ferimento di 23 persone e la distruzione di centinaia di fabbricati nelle campagne. Agrinion è al centro di una zona coltivatrice di tabacco, nella Grecia centrale, 260 chilometri a Nord-Ovest di Atene. Un terremoto minore è stato avvertito pure in nottata nella penisola meridionale del Peloponneso e in alcune isole, dove non vi sono state vittime ne danni di rilievo.

Nel vicino villaggio di Katuna undici persone sono rimaste sotto le macerie di un edificio. Solo una, la bambina di 10 anni, è rimasta uccisa. Otto persone sono state salvate di sotto le rovine di una casa a Fities, un altro paese della zona. In otto paesi attorno ad Agrinion l'80 per cento degli edifici sono stati distrutti o danneggiati dal terremoto di stanotte. Fra l'altro è anche crollato un moderno ponte di 300 metri attraverso due laghi, presso il golfo di Amvrakikos. Cinque contadini che stavano attraversando il ponte su un camion sono rimasti feriti gravemente.

Dopo la scossa, tutti gli abitanti della zona hanno preferito trascorrere all'aperto il resto della nottata. Il Primo Ministro greco Stefanopulos ha ordinato l'immediato invio di soccorsi ai terremotati. L'Esercito ha cominciato subito a montare baracche per i sinistrati e a ristabilire le comunicazioni stradali e telefoniche.

FORSE L'EVASO BLAKE è fuggito a Berlino

Londra, 29

Scotland Yard sta controllando la possibilità che la spia sovietica George Blake sia giunto a Berlino poche ore dopo la sua clamorosa evasione dal carcere sabato scorso. Una volta nel settore occidentale della ex capitale tedesca, sarebbe stato un giochetto da ragazzi per il Blake passare in territorio comunista. Blake non soltanto conosceva Berlino molto bene, ma nella città aveva molte amicizie e conoscenze.

Blake impiegò non più di dieci minuti per uscire dalla sua cella e scalare il muro di cinta. Una volta all'esterno della prigione, egli salì su un furgone che in venti minuti può averlo portato all'aeroporto di Londra. Alle 18 — cioè mezz'ora dopo avere abbandonato la sua cella — egli poteva essere all'aeroporto dopo essersi cambiati i vestiti durante il tragitto. Blake sapeva che per le 19 circa la sua fuga sarebbe stata scoperta. Infatti, non rispondendo allo appello delle 19.30 venne dato l'allarme. La polizia giunse in forze all'aeroporto alle 19.45. Dalle 18 alle 19.45 però, erano decollati dall'aeroporto di Londra ben 25 aerei, di cui otto diretti a scali interni

Dei rimanenti 17 voli internazionali, Scotland Yard è interessata soprattutto al volo 231 della Lufthansa con partenza alle 18.30 diretto ad Amburgo ed al volo 223 della stessa società con destinazione Francoforte. Ambedue i voli avevano nelle città tedesche coincidenze per Berlino. Via Amburgo Blake avrebbe potuto raggiungere Berlino alle 21.20 mentre via Francoforte sarebbe giunto a Berlino alle 22.

ALL'OMBRA DEL MISSILE NUCLEARE FATTO ESPLODERE DALLA CINA ROSSA

In una grande parata a Tokio la rinata potenza giapponese

Questa sfilata avrà anche un ruolo simbolico in quanto il Paese è alle soglie di una svolta negli armamenti - Decisa rinuncia al possesso di mezzi atomici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 29

Il Giappone fa domani l'inventario e la presentazione della sua potenza militare con una grande parata, che sarà tenuta a Tokio in occasione della «Giornata delle forze di autodifesa». La manifestazione ha luogo all'ombra del missile nucleare del quale la Cina comunista ha annunciato il lancio, e può essere, dicono gli esperti, che la sfilata domenicale abbia un valore anche simbolico, quello di una marcia dei soldati nipponici verso una nuova era di sviluppo del potenziale militare del Paese.

Il terzo piano quinquennale giapponese di autodifesa avrà inizio nel prossimo aprile, ed è probabile che esso si basi soprattutto sulla fabbricazione nazionale di armi convenzionali. Ha detto il direttore dell'Ente difensivo, Eikichi Kambayashiyama, appena rientrato dagli Stati Uniti ove ha conferito con quei capi militari, che è sua intenzione provvedere alla produzione locale degli armamenti, «sostituendo le vecchie armi con i tipi più moderni». Il punto di vista dei politici e dei militari è sostanzialmente identico, ma di recente è comparso qualche dissenso in merito alla rapidità del riarmo e al suo costo. Kambayashiyama ha immediatamente reagito all'annuncio di Pechino sottolineando che per la sua protezione nucleare il Giappone continuerà ad affidarsi agli Stati Uniti, e questa sua dichiarazione fa seguito all'annuncio del Governo di Tokio che il Paese rimarrà «non nucleare» e continuerà «una politica di pace».

C'è però, dicono gli osservatori, qualcosa che si agita dietro la facciata dell'unanimità, e lo si è visto fugacemente con il recente annuncio dell'Ente di difesa dell'ordinazione fatta negli Stati Uniti della produzione di missili antiaerei Hawk e Nike-Hercules. Il giorno dopo si disse da parte governativa che «si trattava di un parere dell'Ente, non di una decisione di Stato».

L'esame esauriente del prossimo piano quinquennale difensivo è previsto per il principio di novembre. I giornali prevedono un'uscita per i missili di 150 miliardi di yen (circa 270 miliardi di lire) oltre a 400 miliardi di yen per gli aerei «non da trasporto». L'aviazione nipponica (ufficialmente definita «Forza aerea di autodifesa») conta attualmente circa 300 «Sabrejet «F-86F», dei quali 240 montati in Giappone. E' previsto un grande sforzo di reclutamento che dovrebbe aumentare il contingente militare ora disponibile di altri 8500 uomini, sì che le forze difensive ammontino a 180 mila elementi.

Il Giappone ha già costruito sette sommergibili, e gli esperti affermano che basterebbe un minimo sforzo all'industria nazionale per passare dalla produzione di radioline, macchine fotografiche e televisori a quella di armamenti; quanto ai cantieri nipponici, che stanno fra l'altro producendo superpetroliere in serie, potrebbero agevolmente impostare navi da guerra.

Adesso che Pechino ha dato una scossa all'opinione pubblica con l'annuncio del missile, si dice, i sostenitori dell'incremento della forza militare giapponese avranno miglior gioco. Intanto l'industria siderurgica giapponese è tornata a produrre a pieno ritmo dopo la crisi dell'anno passato, e guarda a una nuova era di espansione, con una produzione annuale prevista di circa 50 milioni di tonnellate. Mentre a Tokio si studia la portata dell'annuncio cinocomunista, Radio Pechino afferma che «il riuscito lancio del missile è un'altra vittoria del marx-leninismo e del maoismo, una minaccia all'imperialismo americano, al revisionismo moderno e a tutti i reazionari e un significativo contributo alla salvaguardia della pace del mondo».

U. P. I.

(Telefoto AP al «Piccolo»)

New York — Questo è il dottor Tsien Hsue-shen, lo scienziato cinese che ha contribuito a realizzare il primo missile a testata nucleare della Cina di Mao. Ha studiato negli Stati Uniti

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Mosca — La prima neve ha fatto la sua comparsa nella capitale sovietica. Nella foto, alcuni operai sulla piazza Rossa intenti ai preparativi per la grande parata militare del 7 novembre

CLIENTE UCCISO IN BANCA da rapinatori a Montreal

Montreal, 29

Un cliente è stato ucciso da alcuni rapinatori penetrati con le armi spianate nell'interno di una banca. I cinque banditi, armati di mitra, hanno rapinato una succursale bancaria nel sobborgo di Laval. La vittima, Fred Karla di 26 anni, era stato raggiunto al capo da un colpo di mitra.

A GIAKARTA DOPO LA SUA CONDANNA A MORTE

Sventato un tentativo di liberare Subandrio

Un dirigente comunista prigioniero ucciso mentre cercava di sfuggire ai suoi custodi

Giakarta, 29

I giornali informano che un dirigente del Partito comunista indonesiano, il dott. Sakirman, è stato ucciso mentre cercava di sfuggire a una scorta armata. Il dott. Sakirman, alto esponente del PKI, membro del Parlamento e membro del Congresso consultivo popolare indonesiano, era ricercato da un anno in relazione con gli avvenimenti del primo ottobre 1965. Secondo le notizie oggi pubblicate, dopo essere stato catturato dai militari qualche settimana fa, mentre veniva condotto da Giava centrale a Giakarta sotto forte scorta militare, avendo cercato di fuggire è stato abbattuto a colpi di arma da fuoco.

Il giornale delle forze armate informa invece che le autorità militari hanno sventato un tentativo di liberare l'ex Ministro degli Esteri Subandrio condannato a morte cinque giorni fa. Il giornale precisa che le truppa hanno disperso un gruppo di giovani riunitosi vicino alla prigione dove si trova Subandrio e che la sorveglianza nella prigione è stata rafforzata. Non dà altri particolari.

DISTRUTTI PRESSO BARI importanti monumenti

Bari, 29

Alcune cripte basiliane — tra le quali una piccola basilica a cinque navate scavata interamente nel «carparo» (tufo duro), intorno all'anno mille, da una comunità di Padri basiliani — sono rimaste completamente distrutte durante lavori di sterro ai margini della circonvallazione alla periferia di Bari. Le grotte, in prevalenza luoghi di culto e di raccoglimento, erano state realizzate su un ridosso calcareo che, fino a qualche secolo fa, aveva costituito una delle sponde del fiume Picone, un piccolo corso d'acqua che sboccava nella zona in cui oggi sorge il porto. Altre cripte, ora parzialmente crollate, erano state costruite dalla stessa comunità religiosa profuga dall'Oriente sull'altra sponda del Picone.

I due «complessi» costituivano, nella loro unità, uno dei centri cenobitici basiliani più vasti tra i numerosi esistenti nella regione. Di particolare interesse era soprattutto la «basilica», le cui navate eranc divise da colonne con capitelli di chiaro stile bizantino; anche gli archi delle navate richiamavano modelli architettonici dello stesso stile.

CORRUZIONE, CINISMO, VANITA' POSSONO ALLIGNARE NEI REGIMI DI OLTRE CORTINA

Alla berlina in un racconto céco i difetti di un'intera classe politica

«Il sapore del potere» smaschera la decadenza morale di un personaggio assurto ai fastigi dello Stato

Praga, 29

Il mensile letterario cecoslovacco «Plamen» ha pubblicato un racconto in due puntate dal titolo: «Il sapore del potere», in cui si accusano i vecchi funzionari di corruzione, cinismo, vanità, ignoranza, ipocrisia e di completo distacco dalle esigenze del popolo. «Il potere ha trovato noi tutti impreparati — si legge nel racconto —, e non abbiamo ancora imparato ad usarlo». L'autore del racconto è il giornalista scrittore Ladislav Mnacko, già conosciuto per il famoso «Reportage ritardato» che, raccontando una serie di fatti che si sarebbe dovuto e non si era potuto dire, avviò nel 1963 il «disgelo» cecoslovacco.

«Il sapore del potere» è la storia della lenta decadenza umana di «un importante personaggio politico» del Paese (diventato il primo uomo dello Stato) e di tutta una classe politica, raccontata da un fotografo alla moda. Il grande personaggio muore e il fotoreporter, che ne era amico fin dall'infanzia, medita sulla cause del cambiamento profondo che il potere aveva determinato in lui. La rievocazione avviene attraverso una retrospettiva dell'archivio fotografico: l'importante personaggio era all'inizio un idealista incorruttibile, disinteressato e molto coraggioso. La gente lo rispettava e gli voleva bene. Aveva una moglie intelligente, modesta e un bambino che adorava.

Poi comincia l'ascesa: divorzia dalla moglie che ritiene non abbastanza «rappresentativa» perchè vecchia e grassa e non sa adattarsi alla nuova vita di benessere («Io mi vergognavo dichiara poi la moglie al fotografo — che differenza c'era fra noi e i borghesi? Anche noi avevamo tutto, mentre la gente era costretta alla tessera del razionamento») e abbandona per sempre la famiglia, costringendo il figlio per mancanza di mezzi a fare il manovale. Sposa quindi la propria segretaria; fredda, attiva, molto bella e ambiziosa, e continua a salire fino a diventare il primo uomo dello Stato.

Si trasferisce nella più bella villa della città, circondandosi di lussi e di piaceri. In casa c'è una biblioteca di libri che non ha mai letto, mentre la moglie indossa abiti viennesi e si serve di una automobile di produzione occidentale. La faccia dell'uomo diventa grassa e gli occhi gonfi. Egli costringe il fotografo a sempre maggiori ritocchi per poter dare un po' di personalità, al suo volto, «altrimenti sarebbe stato soltanto un ovale informe».

Spesso ubriaco, comincia a sospettare di tutto e di tutti, mentre anche la seconda moglie lo disprezza. Le guardie del corpo lo seguono ormai dovunque; una volta, in pubblico, costringe la guardia del corpo a buttare via del vino che non era stato versato in sua presenza. Non sopporta più le critiche, è anche il distacco con il popolo è completo. Egli fa fortificare la sua villa nel terrore di una rivolta interna. Il Paese è in uno stato di isterismo e di paura generale. E' un modo odiato, «la cui morte non vale neanche una sghignazzata». Attorno a lui ruota una folla di funzionari egualmente cinici, egualmente interessati ai piaceri e alla carriera.

Nella rievocazione del passato del protagonista, si inserisce l'episodio di un gruppo di trenta partigiani sovietici, guidati da un virtuoso di violino, che scorrazzano per la regione rubando e ammazzando «per un paio di scarpe». «Se i tedeschi li avessero liquidati, la gente ne sarebbe stata sollevata, ma i tedeschi non avevano interesse a farlo».

Nel racconto si rievocano anche alcuni episodi di rivolta dei contadini, che difendevano i loro parroci che non volevano prestare giuramento di fedeltà allo Stato. «In molti villaggi, i contadini armati di falci proteggevano giorno e notte i loro pastori spirituali. Assalivano le automobili dei funzionari e una volta anche uccisero».

In un villaggio, gli abitanti eressero barricate, sulle quali — armate di falci e sassi — si schierarono tutte le donne del villaggio. Furono disperse a bastonate dalla milizia del popolo che, stanati gli uomini, li costrinse a sgombrare le barricate. Poi si recarono dal parroco, che cercò di difendersi ma alla fine fu costretto a firmare. Altri episodi riguardano casi di rivolta dei contadini contro la collettivizzazione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
IAD

†

Il 28 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia ved. Moretti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ing. MARIO con la moglie MARIA, la figlia FIORENZIA con il marito ing. SERGIO BRADASCHIA, la nipotina ALESSANDRA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. M. Tamaro, alle Suore e al personale tutto del Sanatorio Triestino per le amorevoli e premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 30 ottobre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Giovanna Busechian

lasciando nel dolore le figlie, i figli, le nuore, i generi i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia.

Muggia, 30 ottobre 1966

† Il 29 ottobre si è spento

Giovanni Ferlora

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, il figlio SERGIO, la nuora, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 31 ottobre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI di

Giuseppe Sferco

desiderano esternare la loro più sincera gratitudine a tutti coloro che in varia guisa intesero onorare la memoria del caro Estinto e in particolare esprimono l'imperitura riconoscenza al chiarissimo Primario dott. Mario Lovenati che si prodigò con fraterna dedizione e rara maestria per lenire le sofferenze.

Un grazie di cuore al personale tutto, alle buone Suore e alle solerti infermiere dell'Ospedale di Trieste.

Un commosso ringraziamento pure all'esimio prof. Antonio Castellana e ai medici dott. Gualtiero Pincetti e dott. Aldo Marinuzzi.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente per le attestazioni di affetto tributate a

Antonio Gerbic

la FAMIGLIA ringrazia.

Un grazie particolare al prof. dott. Adolfo Ugomari, agli assistenti e al personale del Reparto Urologia dell'Ospedale Civile di Gorizia per le amorevoli cure prestate.

Gorizia, 29 ottobre 1966

Commosse per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Lucia

le famiglie CRAGLIETTO ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di cordoglio pervenute da ogni parte per la prematura morte di

Elsa Abba nata Zorzin

il marito e la famiglia umilmente e sentitamente ringraziano le buone persone che comunque hanno partecipato al loro grande dolore.

Commossi per tutte le manifestazioni di stima tributate al loro caro

Francesco Mulini

i familiari e i parenti ringraziano quanti in vario modo parteciparono al loro lutto, in modo particolare la Direzione e i colleghi della Dogana e la Guardia di Finanza.

Un sentito ringraziamento vada ai sigg. Medici e al personale della III Div. Medica dell'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attribuzioni di affetto dimostrate al caro

Angelo Stor

la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia IVANCICH commossa ringrazia tutti coloro che hanno voluto manifestare il loro affetto e la loro solidarietà per la morte del marito e padre

Romualdo

Nel VI doloroso anniversario della dipartita dell'amato

DOTT.

Gilberto Strauss

la moglie ALMA e le sorelle con rimpianto lo ricordano agli amici.

†

Venerdì 28 ottobre si è spento serenamente

Teodoro Buffulini

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli dott. ARISTIDE e DORA, la nuora SISI SOVELLI, il genero dott. RINALDO RINALDI, i nipoti SILVIA, MAURO ed ELISABETTA.

† Inesorabile malattia stroncava alle ore 7 del 29 ottobre la nobile esistenza della nostra cara mamma

Luigia Villatora in Steffè

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio il figlio OVIDIO con la moglie ANITA, la figlia MARISA con il marito ENNIO, i nipoti tutti e il fratello RODOLFO con la moglie OFELIA unitamente alle congiunte famiglie STEFFE', SIMONETTI, VILLATORA, CERESOLA, UMER, D'ALO', CARMELI e ZADNICH.

I funerali seguiranno oggi 30 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta il 29 ottobre 1966

Giovanna ved. Bole

Ne danno il triste annuncio, addolorati, i figli, la sorella, i nipoti, il genero e le nuore.

Si ringraziano il Primario, i Medici, le Suore e il personale tutto della II Medica.

I funerali seguiranno oggi 30 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringrazia sentitamente tutti coloro, Autorità, Organizzazioni ed esponenti sindacali, amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra amata

Edith Gomisel

Un grazie particolare ai funzionari dell'Associazione fra Panificatori e alla famiglia Marzotti.

Fam. GOMISEL - IRMI

La famiglia PECORARI, nell'impossibilità di farlo singolarmente a tutti, ringrazia le Autorità religiose e civili, gli Enti, le Associazioni, i colleghi, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la prematura dipartita dello

ON. DOTT.

Fausto Pecorari

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra cara

Carmela

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglie BONE' - VECCHIET

Le figlie, in unione ai parenti tutti, commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria ved. Lucchini

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Le famiglie LUPINI e PAROVEL ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

PICCOLO bar adatto 2 persone vendesi anche a condizioni. Telef. lunedì 68424. 53634 R

PRESTITI aperture di credito ipoteche privilegi automobilistici a tassi bancari procuriamo rapidamente. Confaits Ponterosso 3 tel. 61697. 15577 R

PROCURO investimenti di reddito sicurezza segretezza massima serietà. Nessuna spesa. Cassetta 15573 R SPI.

PULISECCO darebbesi consegna ottime condizioni eventualmente vendesi (causa malattia). Telefonare 68659. 34785 R

SALONE parrucchiera con clientela cedesi causa partenza. Telefonare 723715. 34893 R

SPACCIO vini cedesi in gestione a persona competente. Telefonare 77510 oggi, escluso mediatori. 34763 R

TRASPORTI e spedizioni S.r.L. cedesi. Magazzini nazionali, esteri e fiduciari. Cassetta 36162 R, SPI.

VENDESI licenza autocarro portata q.li 76, rimorchio q.li 133. Offerte cassetta 36136 R, SPI

VENDESI drogheria profumeria occasione. Cassetta 36232 R SPI.

Z. NEGOZIO cartoleria vasta licenza vendita giocattoli chincaglierie mercerie valigeria posizione centralissima vendesi merce compresa. Informazioni «IMMA», via S. Maurizio 4. 34639 R

S Case, ville terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38702, PONTEROSSO 3 ROMAGNA 93 (CAPOLINEA 14) palazzine lusso 2-3 stanze, salone, mansarde, box, giardino, servizi centralizzati, consegna primavera. OSPEDALE MILITARE iniziati appartamenti 2-4 stanze, palazzine signorili, moderni comfort. STRADA FRIULI 124, visite 11-13, palazzine 2-3 stanze, garage, poggioli. ALVIANO PRONTINGRESSO 2 stanze, stanzetta, piano II; piano VI cucina, 2 stanze, mq. 90. Consegna estate 2-3 stanze. moderni accessori, piani panoramici, informazioni BROLETTO 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-18. OSPEDALE, cucina, tre stanze, lusso, piano II, primingresso. ATTICO DIAZ prontingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, mq. 220. IPPODROMO PRONTINGRESSO piano III, cucina 2 stanze, stanzetta, cantina, nuovo 6.000.000. SETTEFONTANE iniziata costruzione 2 stanze, soggiorno, comforts moderni. VERGERIO affittato, cucina 2 stanze, lussuosamente rifinito. OSPEDALE MILITARE affittato, stanza, soggiorno, ampio poggiolo. ROTONDA BOSCHETTO piano VIII, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, armadio muro, signorile, 6.500.000. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRIMO INGRESSO COMBINAZIONE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, 2 poggioli, ascensore, termonafta, 5.900.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRIMO INGRESSO 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, armadio muro, poggiolo, ascensore, centralnafta, 5.700.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, poggiolo, 3.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALISSIME GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO 8-9% ANNUO - DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VILLA BASOVIZZA con parco recintato, alberi secolari, 2 appartamenti, giardino, riscaldamento centralizzato, CONDIZIONI PAGAMENTO O PERMUTA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93-95-97. 15639 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Gretta prenotansi in palazzine appartamenti da 5 o più stanze. doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19 15529/3 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15529/2 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ULTIMI appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15527/1 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» vicino Palazzo Giustizia, zona tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15527/3 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi 2 stanze, cucina, o soggiorno cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15527/5 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, sopra via Rossetti splendida vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15527/2 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, con PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15527/4 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA, via Cantù, imminente inizio palazzina vista panoramica sul golfo, con appartamenti 5 stanze e servizi, ampie terrazze, giardino, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15529/1 S

A.A.A.X. APPARTAMENTI d'occasione seminuovi e vecchi: VARIE ZONE 2-3-4 stanze. PRONTO ingresso bellissimi 1-2 stanze con tutti i comfort 4.900.000 in poi. CENTRALISSIMO libero rimesso a nuovo, 3 stanze soggiorno servizi poggioli, 5 milioni 500.000 vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 34837 S

A.A.A. COLOGNA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo cantina vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare pronto ingresso, ultimi appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde garage vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. ISTRIA appartamento con giardinetto, 2 stanze soggiorno servizi poggiolo riscaldamento autonomo; BAIAMONTI, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. NEGOZIO circa 100 mq., via Battisti, vendesi. Amministrazione Locatelli - Tel. 24075. 15455 S

A.A.A. S. CILINO appartamento panoramico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore centralnafta per investimento; altro stanza cucina bagno tutti comforts via REVOLTELLA vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. SONCINI M. Praga appartamenti imminente consegna 1-2-3 stanze, servizi, vista panoramica, soleggiatissimi, tutti comforts garage facilitazioni pagamento, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 3034 S

A.A.A. S. VITO panoramico, 2 stanze saloncino cucina grande bagno poggioli ripostiglio cantina 4.800.000 rimanenza rate L. 10.000 mensili vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. VIA SALVI - Baiamonti, appartamenti pronta consegna, 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts; facilitazioni pagamento vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.N. PARAGGI Giardino appartamenti 2-3 stanze, cucina, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno; rifiniture accurate, vendonsi. Nistri, S. Francesco 18. 34983 S

A.A.N. PARAGGI D'Annunzio pronto ingresso bellissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli vista, rifiniture accurate, vendonsi 4 milioni 500.000 in poi, investimento 8%, facilitazioni. Nistri, San Francesco 18. 34981 S

A.A. BAIAMONTI, vista mare, vendesi forte occasione 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15529/4 S

A.A. CASETTA con terreno qualunque zona, anche da demolirsi, acquistasi contanti subito. Telefonare 68656. 35005 S

A. ALLOGGIO via Cadorna 15 I piano in condominio vendesi, 4 camere cucina e accessori. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 36278 S

A. APPARTAMENTI, casette villette con giardino, 2, 5, 7 stanze, modeste e di lusso, centrali e periferiche, vendonsi, anche dilazionando. Amministrazione stabili Orologio 6, tel. 68656. 35005 S

A. COMBINAZIONE 2 appartamenti nuovi stesso stabile, vendonsi affittati. AGEP Crispi 14. 34805 S

A. CONVENIENZA straordinaria ultime disponibilità, soleggiati 1-2-3 stanze cucina abitabile servizi. Prima di decidere l'acquisto di un appartamento nel vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A. ROIANO, via dei Moreri 5/1 e 7, alloggi da 1-2 stanze soggiorno con cucinino e accessori in condominio vendonsi pronta consegna; vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, v. Carducci 10, tel. 35606. 36278 S

A. ROIANO piazzale, iniziata costruzione appartamenti signorili 1-2-3 stanze. AGEP Crispi 14. 34809 S

A. ROMAGNA prossima costruzione palazzina lussuosa, appartamenti 2-4 stanze. AGEP Crispi 14. 34803 S

A. SANSOVINO (zona) avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, particolari facilitazioni. AGEP Crispi 14. 34811 S

A. VALMAURA piazzale iniziata costruzione appartamenti 1-2-3 stanze, mutui fino 75%. AGEP Crispi 14. 34807 S

A. VIA Chiadino 7, costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili, appartamenti da 3-4-5 stanze con accessori, rifiniture accurate, massimo comfort moderno. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 36278 S

ACQUISTEREI prontamente pagamento contanti, appartamentino moderno centralnafta. Telefonare 24466. 34643 S

ADRIATER. Appartamenti condominio Baiamonti-Roncheto 2 stanze cucina servizi finiture accurate, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Roiano corso costruzione condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Condominio corso costruzione, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi rifiniture accurate, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Palazzina signorile zona Rossetti, iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi garage, limitata disponibilità. Battisti 4. 4 S

AREA fabbricabile ottima posizione lungo nazionale Trieste-Venezia. Località Papariano, tratto vendita. Telefonare Aquileia 9152. 3598 S

AFFARONE libero camera camerino cucina bagno mobiliato vendesi condominio 2.580.000 pagamento 700.000 acconto saldo rateale. Visitare ore 11-13, Androna S. Tecla 14. Rivolgersi in corte. 15569 S

AFFARONE libero camera cucina bagno soleggiato II p. vendesi 2.200.000, pagamento 700.000 acconto, saldo 25.000 mensili. Visitare giorni feriali ore 15-17, vicolo Castagneto 69, rivolgersi in corte. 15569/2 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze ampie terrazze, vendonsi in costruzione, ultime disponibilità. Ing. Battara, San Nicolò 33. 36214 S

APPARTAMENTI signorili liberi da 3 a 9 stanze ascensore centralnafta doppi servizi adatti anche ambulatori vendonsi facilitazioni pagamento. Via Gatteri 5, Bonzanini. 34745 S

APPARTAMENTI panoramici, 2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino tutti comfort, prenota Immobiliare Lorenza tel. 734257. 15517/4 S

APPARTAMENTI ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio ottime rifiniture, vende prontamente Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 34607 S

APPARTAMENTINO rimesso a nuovo stanza grande cucina wc affittato con rendita 9% Roiano, vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300.

APPARTAMENTINO camera cucina, bagno, consegna febbraio, tutti comforts; 1.150.000 contanti 650.000 alla consegna, rimanenza 16.000 mensili. Adriatica Mazzini 30. 34999 S

APPARTAMENTO pronto ingresso palazzina Gretta vista mare 2 stanze soggiorno accessori vendesi condominio. Tel. 733806. 34635 S

APPARTAMENTO via Franca, 4 stanze stanzetta doppi servizi termonafta, scambiasi con equivalente piazzale Rosmini. Cassetta 36308 S, SPI.

APPARTAMENTO vendesi libero 4 camere cucina bagno stanzino cantina rinnovato o scambiasi per più piccolo. Via Kandler 7, III piano, tel. 91123. Visitare 10-13. 34733 S

APPARTAMENTO Marina quattro stanze bagno poggiolo vendesi. Telefonare 31335 feriali. 34873 S

APPARTAMENTO via SALEM n. 7 I p., due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA. Oggi visite sul posto ore 11-13. 15625/3 S

APPARTAMENTO SETTEFONTANE soleggiato 3 stanze cucina servizi separati terrazze ripostiglio centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 15625/5 S

APPARTAMENTO ROSSETTI 3 stanze cucina bagno armadio muro terrazza cantina centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 15625/6 S

APPARTAMENTO zona Bazzoni, 5 stanze doppi servizi 3 terrazze centralnafta ascensore splendida vista mare, lussuoso, vende Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 34607 S

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina vendesi. Tel. 34243. 36268 S

CAMERA cucina wc S. Giacomo 1.100.000; altro con bagno soleggiato; camera soggiorno cucinino bagno, nuova costruzione 3.000.000 vendonsi. Tel. 93090. 53584 S

FABIO Severo alta prossima costruzione palazzina 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore accettansi aldisiani facilitazioni. ACIT, via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 34653 S

GIARDINO Pubblico appartamento signorile vendesi 2 stanze camerino salone doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. CENTRALE 3 stanze poggiolo servizi centralnafta ascensore. REVOLTELLA signorili stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. GIACOMO occasione vecchio 3 stanze stanzetta cucina gabinetto giardino 3.700.000.

CENTRALISSIMO 11 stanze doppi servizi 2 cucine possibilità 2 appartamenti indipendenti I piano riscaldamento adatto qualsiasi attività. VILLE zone Besenghi, Rossetti, Barcola vendonsi. CASETTA con tre appartamentini zona D'Alviano vendesi 10.500.000. S. LUIGI ultime disponibilità appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore finiture accurate facilitazioni. BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta convenientissimi adatti investimento finiture accurate. ACIT v. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 34653 S

BESENGHI vendonsi appartamenti palazzina signorile 3 stanze salone doppi servizi ripostiglio guardaroba garage poggiolo giardino. ACIT via San Lazzaro 3. 34653 S

CASETTA camera camerino cucina via dell'Eremo 2.000.000 trattabili vendesi. Telef. 23176, dalle 12-16. 34561 S

CASETTA per piccola famiglia comprerei zona Servola. Cassetta 34631 S, SPI.

CONDOMINIO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta vendesi 6.500.000. Telefonare 33866. 15627 S

EDIFICIO con appartamenti negozi anche vecchio acquisto pagando contanti. Cassetta n. 34927 S SPI.

GRADO città giardino vendonsi appartamenti panoramici pronto ingresso con senza riscaldamento vari tipi da 3 milioni in poi con possibilità ottenimento mutuo bancario facilitazioni pagamento. Telefonare: Trieste 77231, Grado 8449. 34617 S

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi soleggiati finiture accurate tutti comfort moderni; accettansi aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola Galleria Protti 3 telefono 29981. 15483 S

LOCALE ADATTO AUTORIMESSA 800 mq. zona stazione vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

LOCALE Locchi solidissima costruzione nuova 67 mq. affittato 45.000 mensili vendo 105.000 mq. trattabili. Telef. 723191. 36254 S

MARINA JULIA MONFALCONE condominio balneare ELIOS 1-3 stanze, locali affari, ogni comfort moderno, costruzione signorile, informazioni, visite Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 S

MOLINO Vento convenienti adatti investimento 1-2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta finiture accurate facilitazioni, accettansi aldisiani. ACIT v. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 34653 S

MONFALCONE CENTRO locale affari prontingresso, CIRCONVALLAZIONE, PORTANZIE avanzata costruzione, condominio PRIMAVERA ogni comfort, 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE, 47. 71 S

PRATO con olivi, mq. 1300, zona panoramica vista golfo, vende proprietario lire 1.000.000. Cassetta 34629 S, SPI.

PRIVATO vende appartamento signorile zona Borsa, 5 camere accessori, rendita 600.000 lunga affittanza 12.500.000. Cassetta n. 15413 S, SPI.

PRONTA entrata casa nuova, disponibili singoli appartamenti condominio 1-2 stanze soggiorno cucinino finiture accurate, agevolazioni pagamento vende Impresa. Visite mattinata odierna, giorni seguenti, Ginnastica 32. 4 S

QUARTIERE vendesi 3 stanze stanzetta accessori. Visita lunedì 15-16, S. Giustina 15. 34881 S

QUARTIERINO nuovo vendesi causa partenza. Limitanea 12/1, Buiarelli. 53628 S

SAN MARCO 4 stanze doppi servizi, ogni comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 S

STABILE completo acquista privato scopo investimento qualunque zona. Offerte dettagliate Cassetta 34927 S SPI.

STUDIO Foro Ulpiano 6, telef. 68885, vendonsi appartamenti centrali, periferici prontingresso o da prenotare in nuove costruzioni; massime facilitazioni pagamento. 35023 S

TERRENI sull'altipiano Basovizza Padriciano Trebiciano Monrupino vendonsi da L. 500 al mq. Scrivere Cassetta 53644 S SPI.

TERRENI mq. 4046, 2440, 777 su strada provinciale vicinanze Prosecco proprietario vende o permuta con appartamento. Telef. 723318 dalle 17 alle 19. 3671 S

TERRENO edificabile 1000-2000 mq. acquistasi Scorcola, Gretta. Descrivere ampiezza e prezzo. Cassetta 34467 S, SPI.

TERRENO mq. 7000 vigneto e nudo con rustico confine Guardiella, Longera, vendesi. Telef. 94829 dopo le 10. 15481 S

TERRENO pianeggiante acqua luce vendesi L. 250 mq. Telefono 55290. 34941 S

TERRENO Sistiana su strada, adatto motel, distributore vendesi. Tel. 734257. 15517/5 S

TERRENO S. CROCE lotti da mq. 400 fino 1400 strada accesso villa ascensore fino alla spiaggia vendesi. Offerte Cassetta 35928 S SPI.

ULTIMI appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, in Complesso Edilizio «Al Boschetto», vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telef. 90718. 15567 S

ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA VENDESI PROSSIMA CONSEGNA, 20% ACCONTO, RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. Tel. 38585 - 38212. 15489 S

VENDESI terreno panoramico zona Scala Santa. Tel. 35367. Trattoria Doro. 415 S

VENDESI terreno panoramico mq. 450 via Cividale Gretta progetto approvato. Telefonare n. 62680. 53592 S

VENDESI camera cameretta cucina ripostiglio gabinetto con doccia. Visitare oggi 10-12, feriali 14-15, Rezzica, Molino Vento 12. 15423 S

VENDO appartamenti 2-3 stanze e salone. Telefonare 732367. 34853 S

VENDO casa e terreno Bagnoli Superiore 168. 34569 S

VENDONSI 20 ettari terreno tra Romans d'Isonzo-Gradisca. Cassetta 36224 S, SPI.

VIA Navali vendesi quartiere libero 2 stanze cucina. Telefonare 730565. 34717 S

VILLETTA 2 appartamenti, zona Rossetti, giardino, vendesi. Telefonare 31335 feriali. 34873 S

VILLA 2 quartieri, terreno mq 1200 zona stazione Sistiana, costruzione avanzata 80%, vendo privato lire 14 milioni. Telefonare 35729 oggi dalle 10 alle 1[illegible] o giorni feriali dalle 19 alle 2[illegible] 34581

VILLETTA finemente arredata 6 vani servizi garage giardino vendo prossimità Aquileia, ve[illegible] occasione. Telefonare: Aquileia 9152. 3598

Z. CONDOMINIO via San Francesco 35. Appartamenti 1-2-[illegible] stanze salone doppi servizi ogni comfort vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli. Telefono 61116. 34599/1

Z. CONDOMINIO duemila. Appartamenti 1-2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi acqua calda centralizzata sala campo giochi ragazzi tutti comfort vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli. Tel. 61116. 34599

Z. PRONTO ingresso ai prezzi più bassi di Trieste vendiamo bellissimi appartamenti nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA da 2 a 4 stanze cucina bagno w[illegible] ripostiglio poggioli cantina centralnafta ascensore pavimenti rovere verniciati. Facilitazioni pagamento, accettansi mutui bancari e aldisiani approvati Imma, San Maurizio 4. 34639

Z.Z.Z. IMPRESA Zini. Costruisce e vende direttamente appartamenti signorili in vicolo Castagneto via Giulia e via San Francesco mutui Aldisiani agevolazioni. Telef. 61116. 34599

U Matrimoniali L. 10[illegible]

A COLORO intenzionati ad u[illegible] felice matrimonio serio sollecito ricco dovunque scelto consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato contenente migliaia v[illegible] re proposte matrimoniali anche estere tutte documentabili. A[illegible] sicuriamo indiscussa esperienza moralità riservatezza. Istituto [illegible] IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA via Antonio Bennice[illegible] 44 Roma. 6534

AD un matrimonio felice, finanziariamente ottimo, tutti possono arrivare rivolgendosi ad istituto familiare serissimo, con dirigenti di moralità e referenze civili controllabili, esperienza trentennale. Chiedete gratuitamente completa documentazione riservata, scrivendo: Istituto «La famiglia», via Palestrina [illegible] Milano 6444

BENESTANTE proprietario [illegible] rattere giovanile disposto trasferirsi sposerebbe adeguatamente snella distinta indipendente massimo 52enne; serietà. Dettagliare Cassetta 8 V - SPI - Genova 6533

DUE amici 42enni desiderano conoscere due signorine o v[illegible] dove scopo matrimonio massimo età 38 anni. Carta identità 23230144 fermo posta Trieste. 34943

VEDOVA friulana indipendente scopo matrimonio laureato [illegible] posizione affettuoso dinamico massimo 58enne possibile patente auto. Scrivere passaporto 4842286 fermo posta Trieste. 34829

28ENNE serio professionista cerca ragazza scopo matrimonio. Cassetta 34765 U, SPI.

63ENNE colto, sportivo, al[illegible] pensione, conoscerebbe distinta 55enne piacente, affettuosa, non sedentaria, scopo matrimonio inanonime. Carta identità n. 27597669 fermo posta Trieste. 53617

V Diversi L. 10[illegible]

ACQUISTASI tomba famiglia grande. Scrivere cassetta 342[illegible] V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.